CONTI SPECIALI

dimostrativi dei risultati di aziende e di servizi nei quali è impegnata la finanza dello Stato (art. 78 della legge di contabilità generale e 146 del relativo regolamento)

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 1

(N. 1 dell'esercizio 1968).

AMMINISTRAZIONE GENERALE DEI CANALI DEMANIALI D'IRRIGAZIONE (CANALI CAVOUR)

Con la convenzione stipulata tra lo Stato e la Compagnia generale dei canali d'irrigazione, approvata con la legge 25 agosto 1862, n. 776, si provvide ad assicurare – mediante la costruzione di un grande canale – l'irrigazione di una vasta plaga agricola nel Vercellese, nel Novarese e nella Lomellina ed a compiere una operazione finanziaria, cedendo la disponibilità dei canali demaniali derivati dalla Dora Baltea e dalla Sesia.

In seguito, però, all'avvenuto fallimento della Società, dichiarato il 17 luglio 1867, il Governo dovette intervenire e con una nuova convenzione, approvata con la legge 31 dicembre 1870, n. 6180, ricostituì la Società stessa assestandone le finanze.

Indi, con la legge 16 giugno 1874, n. 2002, lo Stato procedé al riscatto della concessione. In virtù dell'articolo 6 di detta legge e successivo regolamento 6 luglio stesso anno n. 2004, la gestione dei canali fu affidata ad una speciale Amministrazione con sede in Torino, sotto la diretta dipendenza del Ministero delle finanze (Direzione Generale del Demanio) che vi provvide, di massima, in gestione diretta.

Sotto la gestione demaniale è stata proseguita l'attuazione del programma generale del Governo, di utilizzare cioè razionalmente le acque dei canali demaniali; e ciò, sia acquistando altri canali, sia costruendone dei nuovi ed ampliando quelli esistenti, al fine di assicurare ed allargare il beneficio dell'irrigazione in via principale e della forza motrice in via subordinata.

Però, fin dal 1853, con legge n. 1575, del 3 luglio di quell'anno, i canali all'ovest della Sesia (riva destra), trovansi in concessione ad un Consorzio generale degli utenti, con sede in Vercelli, denominato « Associazione d'irrigazione dell'agro all'ovest del fiume Sesia », che provvede direttamente alla manutenzione, pagando l'acqua a prezzi di concessione. L'atto di concessione oggi vigente è quello stipulato, per la durata di anni cinquanta, in data 21 giugno 1936, approvato con decreto reale 14 agosto 1936.

Con contratto 2 marzo 1923, approvato con il regio decreto-legge del giorno 8 dello stesso mese, n. 696, anche l'esercizio della rete dei canali all'est del fiume Sesia (riva sinistra), fu ceduto ad una società anonima cooperativa denominata « Associazione d'irrigazione dell'agro est Sesia », sedente in Novara, per la durata massima di cinque anni, entro i quali essa assunse, ed ha mantenuto, l'impegno di costituire un Consorzio generale di utenti analogo all'Associazione vercellese. Tale concessione provvisoria venne prorogata di un anno, con convenzione 25 gennaio 1928, approvata con regio decreto 8 marzo 1928.

Segue CONTO SPECIALE N. 1

Infine, con atto 23 maggio 1929, approvato con regio decreto 8 luglio 1929, fu stipulata la concessione trentennale per gli stessi canali all'est del fiume Sesia (Novarese e Lomellina) con il costituito consorzio irriguo « Associazione irrigazione est Sesia » in Novara, adottando un sistema analogo a quello vigente per l'Associazione vercellese.

Resta così all'Amministrazione, in massima, la gestione del canale maestro Cavour e di alcuni canali e tronchi principali di altri canali, i quali servono a derivare le acque da fiumi alimentatori e a condurle nelle due zone, dell'ovest ed est della Sesia, nei quantitativi rispettivamente assegnati, come pure la gestione dei canali a sud del Po, oltre alla ingerenza e ad altri oneri che le incombono pei canali in concessione, ai termini dei contratti vigenti.

Per quanto resta di sua competenza, l'Amministrazione dei canali, coll'osservanza delle norme per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e di quelle regolamentari per i canali demaniali, approvate con il regio decreto 3 maggio 1937, n. 899, ed informate al testo unico delle leggi sulle acque pubbliche 11 dicembre 1933, n. 1775, nonché di quelle del regolamento speciale 29 marzo 1906, n. 121, e sotto la sorveglianza del Ministero delle finanze, è incaricata di provvedere a tutto ciò che occorre per l'ordinaria e straordinaria manutenzione secondo le disposizioni vigenti sulle opere pubbliche e per le dispense d'acqua, in base ad una tariffa capitolato previamente stabilita.

I canoni delle dispense d'acqua sono riscossi dagli esattori delle imposte dirette coi privilegi fiscali, con un mezzo cioè, altrettanto sollecito quanto sicuro, ed il provento viene versato in Tesoreria con imputazione ad apposito capitolo del bilancio dell'entrata. I maggiori canoni, invece, vengono riscossi con versamento diretto in Tesoreria e quelli dipendenti dall'applicazione del regio decreto-legge 25 febbraio 1924, n. 456 (ora legge 22 dicembre 1927, n. 2535) sono stati dati in riscossione agli Uffici del registro, mediante inscrizione di partite che vanno eliminandosi.

Le spese, imputate esse pure al bilancio dello Stato, sono pagate o con mandati diretti, o per mezzo di ordini di accreditamento, osservate le norme del regolamento di contabilità generale.

Ora il conto che fa seguito, oltre a dimostrare la situazione dei beni mobili dell'Amministrazione, comprende anche le entrate e le spese incluse, peraltro, nel bilancio dello Stato.

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

Entrata cap. n. 2.605	L.	454.445.958	Entrate di competenza accertate (allegato 1, col. 6).
	»	423.957.410	Entrate riscosse e versate (competenza e residui) (allegato 1, col. 10).
Spesa finanze e tesoro - cap. vari	»	1.430.986.974	Spese accertate di competenza (allegato 2, col. 9).
	»	540.179.868	Spese pagate (competenza e residui) (allegato 2, col. 13).
	»	2.223.668.978	Spese rimaste da pagare (allegato 2, col. 14).

Conto generale del patrimonio:

Tabella II – Attività: Conto generale *E*, partita n. 22	L.	117.623.000
Tabella II – Attività: Conto generale *E*, partita n. 23	»	22.814.646
Tabella II – Attività: Conto generale *E*, partita n. 24	»	8.482.775
Tabella II – Attività: Conto generale *F*, partita n. 28	»	2.533.595
Consistenza beni mobili al 31 dicembre 1969	L.	151.454.016

Segue CONTO SPECIALE N. 1

AMMINISTRAZIONE GENERALE DEI CANALI CAVOUR

I. — Situazione beni mobili.

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1969	VARIAZIONI AVVENUTE NELL'ESERCIZIO 1969				Consistenza al 31 dicembre 1969
		In aumento		In diminuzione		
		Per nuovi acquisti	Per rettificazioni e sopravvenienze varie	Per alienazioni	Per rettificazioni e perdite varie	
Categoria 1ª. – Mobili e suppellettili d'ufficio	20.091.376	2.683.270	40.000	»	»	22.814.646
Categoria 2ª. – Pubblicazioni non ufficiali	2.451.495	82.100	»	»	»	2.533.595
Categoria 3ª. – Materiale mobile inerente all'esercizio dei Canali Cavour .	9.678.475	12.900	»	80.000	1.128.600	8.482.775
Linee telegrafiche, telefoniche e di segnalazione	117.623.000	»	»	»	»	117.623.000
		2.778.270	40.000	80.000	1.128.600	
		2.818.270		1.208.600		
	149.844.346	1.609.670				151.454.016

II. — Conto di cassa.

Riscossioni e versamenti in conto competenza e residui	423.957.410	Pagamenti in conto competenza ed in conto residui	540.179.868
Eccedenza delle spese sulle entrate versate .	116.222.458		
	540.179.868		540.179.868

ALLEGATO N. 1 AL

—

AMMINISTRAZIONE GENERALE

Entrate.

CAPITOLO	RESIDUI ATTIVI AL 1° GENNAIO 1969				ENTRATE accertate per l'esercizio 1969
	Risultati delle scritture dell'Amministrazione	Aumenti durante l'esercizio	Diminuzioni durante l'esercizio	Somme da riscuotere	
1	2	3	4	5	6
Proventi dei Canali Cavour	17.652.133	»	2.019.164	15.632.969	454.445.958
Riduzioni giusta l'articolo 268 del regolamento di contabilità generale dello Stato	»	»	»	»	»
Differenza . . .	17.652.133	»	2.019.164	15.632.969	454.445.958

Classificazione dei residui ai termini del disposto dell'articolo

Nega

CONTO SPECIALE N. 1

—

DEI CANALI CAVOUR

Cap. N. 2605.

TOTALE delle colonne 5 + 6	VERSAMENTI ESEGUITI DURANTE L'ESERCIZIO			RESIDUI AL 31 DICEMBRE 1969		
	In conto residui	In conto competenza	Totale	In conto residui anni precedenti (col. 5 — 8)	In conto competenza (col. 6 — 9)	Totale (col. 7 — 10)
7	8	9	10	11	12	13
470.078.927	3.974.875	419.982.535	423.957.410	11.658.094	34.463.423	46.121.517
»	»	»	»	»	»	»
470.078.927	3.974.875	419.982.535	423.957.410	11.658.094	34.463.423	46.121.517

263 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

tivo

AMMINISTRAZIONE GENERALE DEI CANALI

CAPITOLI			PREVISIONE 1969	ACCERTAMENTO DELLA RESIDUI DELL'ESERCIZIO 1969		
Numero		DENOMINAZIONE		Residui al 1° gennaio 1969	Variazioni	
Esercizio 1968	Esercizio 1969				in meno	in più
1	2	3	4	5	6	7
1053/p	1053/p	Spese per accertamenti sanitari, ecc.	130.000	4.020	30	»
1059/p	1059/p	Spese postali e telegrafiche	200.000	»	»	»
1086/p	1086/p	Residui passivi perenti agli effetti amministrativi, ecc.	»	»	»	»
1277/p	1277/p	Indennità e rimborso spese di trasporto, ecc. . .	17.400.000	906.895	768.301	»
1279/p	1279/p	Diritti, proventi e compensi, ecc.	2.670.538	981.568	»	»
1381/p	1381/p	Stipendi ed altri assegni fissi, ecc.	112.440.842	»	»	»
1383/p	1383/p	Compensi lavoro straordinario, ecc.	9.670.000	»	»	»
1385	1385	Compensi speciali, ecc.	2.500.000	269.830	»	»
1386/p	1386/p	Indennità e rimborso, ecc.	11.447.984	1.359.130	395.620	»
1387/p	1387/p	Indennità e rimborso, ecc.	801.395	155.625	155.625	»
1389/p	1389/p	Retribuzioni ed altri assegni fissi, ecc.	6.500.000	436.660	»	»
1401/p	1401/p	Aggio agli esattori, ecc.	250.000	55.312	»	»
1402	1402	Fitto locali	700.000	200	»	»
1403/1 p	1403/1 p	Spese di amministrazione, miglioramento, ecc. .	25.267.490	22.991.038	428.519	1.800.796
1403/2 p	1403/2 p	Spese di amministrazione, miglioramento, ecc. .	3.726.140	782.615	120.000	»
1403/3 p	1403/3 p	Spese di amministrazione, miglioramento, ecc. .	»	3.336.525	»	»
1404/p	1404/p	Spese di amministrazione, manutenzione, ecc. .	»	663.931	»	»
1405/p	1405/p	Canoni, prestazioni, ecc.	4.000	»	»	»
1406/p	1406/p	Imposte, sovrimposte, ecc.	6.000.000	453.987	»	»
1408/p	1408/p	Manutenzione, noleggio, ecc.	1.950.000	18.240	5.330	1.045.000
1431/p	1431/p	Spese per liti, ecc.	561.295	520	»	»
1871/p	1871/p	Restituzioni e rimborsi, ecc.	3.294.150	82.000	»	»
»	5081	Spese per « Canali Regina Elena », ecc.	730.000.000	»	»	»
»	5082	Spese per « Canali Cavour e Regina Elena », ecc.	500.000.000	»	»	»
8021	8021	Somma occorrente per « Canali Regina Elena »	»	926.324	»	»
8022	8022	Somma occorrente per « Canali Regina Elena »	»	11.590.700	680	»
8023	8023	Somma occorrente per « Canali Regina Elena »	»	8.146.424	»	»
8025	8025	Somma occorrente per « Canali Regina Elena »	»	1.278.728.647	»	»
			1.435.513.834	1.331.890.191	1.874.105	2.845.796

Conto Speciale N. 1

—

CAVOUR — Conto della spesa - Esercizio 1969.

SPESA (Residui e Competenza)			PAGAMENTI			
			in conto			
Totale accertamenti al 31 dicembre 1969 (col. 5 — 6 + 7)	Competenza del 1969	Totale accertamenti al 31 dicembre 1969 (col. 8 + 9)	Residui	Competenza	Totale pagamenti (col. 11 + 12)	SOMME rimaste da pagare al 31 dicembre 1969 (col. 10 — 13)
8	9	10	11	12	13	14
3.990	129.430	133.420	3.990	122.430	126.420	7.000
»	179.775	179.775	»	179.775	179.775	»
»	»	»	»	»	»	»
138.594	15.259.923	15.398.517	138.594	15.259.923	15.398.517	»
981.568	2.670.538	3.652.106	981.568	2.670.538	3.652.106	»
»	112.440.842	112.440.842	»	112.440.842	112.440.842	»
»	9.669.970	9.669.970	»	8.034.170	8.034.170	1.635.800
269.830	2.500.000	2.769.830	266.825	246.785	513.610	2.256.220
963.510	11.447.984	12.411.494	963.510	6.481.279	7.444.789	4.966.705
»	801.270	801.270	»	617.350	617.350	183.920
436.660	4.546.125	4.982.785	436.660	4.546.125	4.982.785	»
55.312	250.000	305.312	56.312	172.922	228.234	77.078
200	600.000	600.200	»	599.900	599.900	300
24.363.305	24.955.532	49.318.837	14.691.300	20.838.187	35.529.487	13.789.350
662.615.	3.726.140	4.388.755	662.615	2.309.715	2.971.330	1.417.425
3.336.525	»	3.336.525	6.690	»	6.690	3.329.835
663.931	»	663.931	191.040	»	191.040	472.891
»	4.000	4.000	»	4.000	4.000	»
453.987	6.000.000	6.453.987	267.874	6.950.717	6.218.591	235.396
1.057.910	1.950.000	3.007.910	1.057.910	950.000	2.007.910	1.000.000
520	561.295	561.815	520	560.795	561.315	500
82.000	3.294.150	3.376.150	82.000	3.294.150	3.376.150	»
»	730.000.000	730.000.000	»	»	»	730.000.000
»	500.000.000	500.000.000	»	»	»	500.000.000
926.324	»	926.324	»	»	»	926.324
11.590.020	»	11.590.020	87.645	»	87.645	11.502.375
8.146.424	»	8.146.424	553.875	»	553.875	7.592.549
1.278.728.647	»	1.278.728.647	334.453.337	»	334.453.337	944.275.310
1.332.861.872	1.430.986.974	2.763.848.846	354.901.265	185.278.603	540.179.868	2.223.668.978

ALLEGATO N. 3 AL CONTO SPECIALE N. 1

AMMINISTRAZIONE GENERALE DEI CANALI CAVOUR

ENTRATE	ENTRATE		Differenze nel 1969	SPESE	SPESE		Differenze nel 1969
	Esercizio 1969	Esercizio 1968			Esercizio 1969	Esercizio 1968	
Competenza dell'esercizio:				*Competenza dell'esercizio:*			
Somme approvate . .	300.000.000	370.000.000	70.000.000 (–)	Somme approvate .	1.435.513.834	194.816.512	1.240.697.322 (+)
» accertate . .	454.445.958	227.219.371	227.226.587 (+)	» accertate . .	1.430.986.974	194.136.547	1.236.850.427 (+)
» riscosse e versate	419.982.535	216.573.238	203.409.297 (+)	» pagate . . .	185.278.603	176.415.074	8.863.529 (+)
Residui attivi degli esercizi precedenti:				*Residui passivi degli esercizi precedenti:*			
Somme approvate . .	17.652.133	7.006.000	10.646.133 (+)	Somme approvate . .	1.331.890.191	2.052.231.451	720.341.260 (–)
» accertate . .	15.632.969	7.006.000	8.626.969 (+)	» accertate . .	1.332.861.872	2.086.547.759	753.685.887 (–)
» riscosse . .	3.974.875	»	3.974.875 (+)	» pagate . . .	354.901.265	772.379.041	417.477.776 (–)

ALLEGATO N. 4 AL CONTO SPECIALE N. 1

—

AMMINISTRAZIONE GENERALE DEI CANALI CAVOUR

Confronto delle entrate e delle spese di competenza accertate per gli esercizi 1968 e 1969

	ENTRATE di competenza accertate nell'esercizio	SPESE di competenza accertate nell'esercizio	ENTRATE o SPESE nette
Esercizio 1969	454.445.958	1.430.986.974	976.541.016 (–)
Esercizio 1968	227.219.371	194.136.547	33.082.824 (+)
	227.226.587 (+)	1.236.850.427 (+)	1.009.623.840 (–)

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI)

CONTO SPECIALE N. 2

(N. 2 dell'esercizio 1968).

FONDO PER SUSSIDI DI INVALIDITÀ E VEDOVANZA PER I COMMESSI DEGLI UFFICI DEL REGISTRO E DELLE IPOTECHE E LORO FAMIGLIE.

Con la legge 17 luglio 1910, n. 518, venne istituito il Fondo per i sussidi d'invalidità e vedovanza per il personale ex sussidiario degli Uffici del registro e delle ipoteche, Fondo che, in origine, era formato: da una quota parte dello speciale stanziamento inscritto nel bilancio della spesa del Ministero delle finanze pel concorso dello Stato nelle spese per la iscrizione, disposta dalla legge stessa, del detto personale alle assicurazioni sociali, di rendite vitalizie esercitate dalla allora Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai; dalle somme che risultavano disponibili sulle quote assegnate per detto concorso; dalle multe ed, infine, dagli interessi sulle somme così accumulate ed accreditate in apposito conto corrente aperto a favore del Tesoro presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale, incaricato del servizio in forza della legge medesima.

Siccome in virtù dell'articolo 8 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2835, furono estese al personale di cui trattasi, con effetto dal 1° gennaio 1924, le disposizioni del 2° e 3° comma dell'articolo 18 del regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ammettendolo cioè alla pensione di Stato, conseguentemente, con l'articolo 3 del regio decreto 18 giugno 1925, n. 1281, l'erogazione del Fondo dei sussidi fu limitata a favore soltanto del personale cessato dal servizio anteriormente al 1° gennaio 1924.

Con il detto articolo 3 fu pure stabilito che allo stanziamento relativo al Fondo dei sussidi dovesse provvedersi per ogni esercizio con la legge di bilancio, in relazione al fabbisogno presunto. Da diversi esercizi, però, lo Stato non concede alcun concorso dato che gli interessi sulle somme accumulate presso il detto Istituto nazionale della previdenza sociale risultano più che sufficienti al pagamento dei sussidi, causa la diminuzione degli assegnatari.

Nell'esercizio 1969, durante il quale, peraltro, non risulta pagato alcun sussidio, si ebbe il seguente movimento:

a) assegni vigenti al 1° gennaio 1969	N.	9
b) aumenti per nuove concessioni	»	—
c) diminuzioni per cessazione di partite	»	—
Vigenti al 31 dicembre 1969	N.	9

Segue CONTO SPECIALE N. 2

CONTO FINANZIARIO.

Nell'esercizio 1969 si ebbe un provento per interessi di	L.	304.777
ed una spesa per sussidi pagati	»	—
Con un avanzo di . . .	L.	304.777

CONTO PATRIMONIALE.

Il patrimonio al 1° gennaio 1969 ammontava a	L.	3.943.441
Con l'aggiunta del sopra indicato avanzo della gestione finanziaria di . .	»	304.777
Si ha al 31 dicembre 1969 un patrimonio netto di	L.	4.248.218

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto patrimoniale: Conto generale *B.* – Partita 6 – Sottopartita 1 – Tabella II – Consistenza al 31 dicembre 1969 lire 4.248.218.

Rendiconto finanziario —

	RISCOSSIONI	SOMME DA RISCUOTERE	TOTALE
ENTRATA			
Interessi sui fondi in conto corrente	304.777	»	304.777
			304.777

SPECIALE N. 2

—

Conto della competenza

	PAGAMENTI	SOMME DA PAGARE	TOTALE
SPESA			
Sussidi pagati	»	»	»
Avanzo netto . . .			304.777
			304.777

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 3

(N. 3 dell'esercizio 1968).

FONDO SPECIALE DI RENDITA PUBBLICA INTESTATA AL DEMANIO DELLO STATO PER LE ISCRIZIONI DI RENDITA DA EFFETTUARSI A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO E DEGLI ENTI MORALI ECCLESIASTICI CON PATRIMONIO ASSOGGETTATO A CONVERSIONE.

Con l'articolo 2 della legge 22 gennaio 1931, n. 28, venne disposta la chiusura del conto corrente istituito in virtù del regio decreto 21 dicembre 1922, n. 1689 per la gestione del fondo in contanti da corrispondere all'amministrazione del Fondo per il culto ed agli Enti morali ecclesiastici relativamente ai beni immobili assoggettati a conversione e venne inclusa, conseguentemente, la gestione medesima, per effetto dell'ultimo comma del citato articolo, nel bilancio dell'entrata e nel bilancio della spesa del Ministero delle finanze in capitoli corrispondenti compensativi per quanto concerne gli interessi della rendita costituente il Fondo. È cessata perciò la ragione d'essere del conto speciale per siffatta gestione. Col presente si rende il solo conto dei prelevamenti eseguiti a favore degli Enti summenzionati dal Fondo di rendita costituito col regio decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, aumentato ai sensi dei successivi regi decreti 6 novembre 1872, n. 1088, 5 luglio 1873, n. 1483, e 28 aprile 1890, n. 330 e divenuto unico Fondo di nominali lire 35.714.285,71 in dipendenza del suaccennato regio decreto 21 dicembre 1922, n. 1689 ed altresì per eventuali ulteriori inscrizioni. Detto conto, per l'esercizio 1969, è riassunto nel prospetto che segue:

Segue CONTO SPECIALE N. 3

Situazione del Fondo di rendita pubblica intestata al demanio dello Stato, da inscrivere a favore del Fondo per il culto e degli Enti morali ecclesiastici per i beni immobili assoggettati a conversione

ATTIVO			PASSIVO		
PROVENIENZA	AMMONTARE		DESTINAZIONE	AMMONTARE	
	Rendita	Capitale nominale		Rendita	Capitale nominale
CONSISTENZA AL 1° GENNAIO 1969:			VARIAZIONI IN DIMINUZIONE NELL'ESERCIZIO 1969	»	»
Certificati del prestito della ricostruzione – redimibile 3,50% . .	256.550	7.330.000	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 1969:		
VARIAZIONI IN AUMENTO NELL'ESERCIZIO 1969	»	»	Certificati del prestito della ricostruzione – redimibile 3,50% . .	(a) 256.550	7.330.000
	256.550	7.330.000		256.550	7.330.000

(a) *Punti di concordanza:*
Conto del bilancio:
Entrata – capitolo 3702 – Interessi sul prestito della ricostruzione redimibile 3,50 per cento, ecc. – Competenza accertata: lire 256.550.
Spesa finanze – capitolo 1.422 – Interessi sul prestito della ricostruzione redimibile 3,50 per cento dovuti al Fondo per il culto, ecc. – Competenza accertata: lire 256.550.

MINISTERO DEL TESORO

(PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO)

CONTO SPECIALE N. 4

(N. 4 dell'esercizio 1968).

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

L'Istituto poligrafico dello Stato, istituito con legge 6 dicembre 1928, n. 2744, riunisce in un unico complesso: *a*) l'Officina carte valori; *b*) la produzione di carta e prodotti cartotecnici effettuata dalla Cartiera di Foggia, assunta per effetto del regio decreto-legge 9 luglio 1936, n. 1380, dalla Cartiera nomentana, acquistata nel 1942 e dallo Stabilimento Salario, acquistato nel 1967; *c*) i servizi di stampa e distribuzione delle pubblicazioni legislative ufficiali dello Stato, della « Gazzetta Ufficiale », nonché di stampati e pubblicazioni di ogni genere per il fabbisogno delle Amministrazioni statali, Enti pubblici, ecc.; *d*) la Libreria dello Stato, cui è affidata l'edizione e la vendita delle pubblicazioni aventi carattere artistico, scientifico e culturale e che presentino importanza ed interesse nazionale, nonché la vendita e la distribuzione di pubblicazioni ufficiali, della Gazzetta Ufficiale, della Raccolta delle leggi e dei decreti, di periodici e di stampati ufficiali.

L'Istituto poligrafico dello Stato ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposto alla vigilanza del Ministro per il tesoro. La sua attività, già regolata dai decreti legislativi del Capo Provvisorio dello Stato 22 settembre 1947, n. 1105 e 22 dicembre 1947, n. 1575, i quali, peraltro, non vennero mai ratificati, è attualmente disciplinata dalla legge 13 luglio 1966, n. 559, cui ha fatto seguito il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1967, n. 806, concernente il regolamento di attuazione della legge stessa.

In conformità di quanto stabilito dall'articolo 22 della surrichiamata legge n. 559, il fondo di dotazione conferito dallo Stato al patrimonio dell'Istituto poligrafico è costituito:

1) dai beni mobili indicati al primo comma dell'articolo 2 della legge 6 dicembre 1928, n. 2744, consistenti negli impianti e dotazioni dell'Officina carte valori di Torino, negli impianti e dotazioni del cessato Stabilimento poligrafico per l'Amministrazione dello Stato e nel patrimonio dello Stabilimento stesso, valutati, da apposita commissione in base ai criteri fissati nel decreto ministeriale 27 settembre 1929, in lire 27.254.889, valore questo rettificato, con decreto ministeriale 14 maggio 1932, n. 157724, in lire 33.489.841;

2) dall'assegnazione disposta dall'articolo 2 del regio decreto-legge 9 luglio 1936, n. 1380, con la quale risultano trasferiti all'Istituto poligrafico gli impianti, materiali, brevetti, licenze di fabbricazione, ecc. della disciolta Società industria cellulosa d'Italia, il cui valore capitale corrisponde a lire 9.611.997;

3) dalla somministrazione prevista dall'articolo 1 della legge 16 aprile 1954, n. 108, pari a lire 3.000.000.000;

4) dai beni immobili indicati dalla legge 11 febbraio 1963, n. 98, consistenti nei fabbricati e terreni degli Stabilimenti di Piazza Verdi e di Via Gino Capponi in Roma, già assegnati in uso, nel Magazzino principale stampati di Stato, anch'esso in Roma - Via Luigi Tosti n. 70,

Segue CONTO SPECIALE N. 4

nonché nei fabbricati, terreni, installazioni e altre pertinenze già in uso alla Cartiera di Foggia, così valutati:

– immobili Roma - Piazza Verdi.	L.	4.300.000.000
– immobili Roma - Via G. Capponi e Via L. Tosti	»	870.000.000
– immobili Foggia	»	144.000.000
	L.	5.314.000.000

Cosicché il valore dei conferimenti dello Stato ammonta a complessive lire 8.357.101.838.

Gli utili netti dell'Istituto poligrafico dello Stato, risultanti dal consuntivo annuale della gestione, dedotta la quota destinata alle riserve nella misura massima del 10 per cento e le quote di ammortamento degli impianti, delle macchine e degli immobili, dovranno essere versati per intero – entro tre mesi dall'approvazione del consuntivo – all'entrata del bilancio dello Stato (art. 23 legge 13 luglio 1966, n. 559).

Stato patrimoniale

ATTIVO

A) IMMOBILIZZAZIONI:		
1. Beni Stabili	8.302.217.890	
2. Impianti – macchine e dotazioni	9.401.352.559	
3. Impianti e macchine attesa collaudo	345.441.237	
4. Mobili – Arredi e macchine d'ufficio	873.874.528	
6. Automezzi	149.469.830	
6. Piantagioni di pioppo	4.770.304	
		19.077.126.348
B) MAGAZZINO:		
1. Carta	2.522.790.651	
2. Cellulosa e materiali	1.524.189.322	
3. Pubblicazioni Libreria Stato	1.235.498.035	
		5.282.478.008
C) PRODOTTI IN LAVORAZIONE		4.124.561.461
D) CREDITI:		
1. Enti pubblici	2.782.056.669	
2. Clienti privati	1.205.253.515	
3. Crediti diversi e anticipazioni	389.932.229	
4. Depositi presso terzi a garanzia	7.757.595	
		4.385.000.008
E) DISPONIBILITÁ:		
1. Cassa	9.399.907	
2. Fondi presso banche	1.202.578.736	
		1.211.978.643
F) PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CARATURE		464.483.900
G) RATEI E RISCONTI ATTIVI		215.525.637
H) COSTI PLURIENNALI		1.522.562.150
TOTALE		36.283.716.155

CONTI D'ORDINE:		
Istituti previdenza conto debito assegnatari fabbricato in via A. Severo	39.935.690	
Depositi a cauzione	60.303.860	
Credito presunto per danni di guerra	106.582.063	
I.N.A. conto quiescenza impiegati	6.773.948.194	
Fidejussioni bancarie	202.216.712	
Depositi, pubblicazioni di terzi	243.524.215	
		7.426.510.734
TOTALE GENERALE		43.710.226.889

PROSPETTO N. 1

—

al 31 dicembre 1969

PASSIVO

A) PATRIMONIO:		
1. Fondo dotazione conferito dallo Stato	8.357.101.838	
2. Riserve	252.136.228	8.609.238.066
B) AMMORTAMENTI ORDINARI:		
1. Beni stabili	2.204.068.693	
2. Impianti – Macchine e dotazioni	6.855.943.331	
3. Mobili – Arredi e macchine d'ufficio	575.913.835	
4. Automezzi	100.448.323	9.736.374.182
C) AMMORTAMENTI ANTICIPATI (art. 98 T.U. 29 gennaio 1958, n. 645)		1.141.708.024
D) DEBITI:		
1. Provveditorato generale Stato	868.919.286	
2. Fornitori	1.311.761.860	
3. Tipografie conto lavori	447.793.726	
4. Imposte e tasse	822.498.402	
5. Debiti diversi	744.620.582	
6. I.N.A. conto quiescenza impiegati	1.844.265.521	6.039.859.377
E) FONDO RINNOVAMENTO IMPIANTI		793.884.473
F) FONDO SVALUTAZIONE PUBBLICAZIONI LIBRERIA STATO		325.000.000
G) FONDO IMPOSTE E TASSE		702.259.186
H) FONDO QUIESCENZA OPERAI		7.127.423.269
I) FONDO PREVIDENZA IMPIEGATI		223.474.092
L) FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		33.503.141
M) RATEI E RISCONTI PASSIVI		1.550.992.345
Totale		36.283.716.155
CONTI D'ORDINE:		
Istituti previdenza per residuo mutuo fabbricato in via A. Severo	39.935.690	
Depositanti a cauzione	60.303.860	
Conto danni di guerra	106.582.063	
Quiescenza impiegati conto I.N.A.	6.773.948.194	
Banche per fidejussioni	202.216.712	
Terzi per pubblicazioni in deposito	243.524.215	7.426.510.734
TOTALE GENERALE		43.710.226.889

Segue CONTO SPECIALE N. 4 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico

COSTI		RICAVI	
1. — Retribuzioni, accessori ed oneri riflessi	21.173.191.567	1. — Fatturato	29.014.308.581
2. — Materie prime – Costi congiunti ed oneri sussidiari	5.399.504.962	2. — Interessi attivi	200.828.293
3. — Costo per lavori grafici e cartotecnici commessi a terzi	1.069.527.352	3. — Incremento delle pubblicazioni .	196.571.585
4. — Quote di ammortamento ordinario	952.855.114	4. — Incremento delle scorte	901.284.009
5. — Quota di ammortamento ai sensi dell'art. 98 T.U. 29 gennaio 1958, n. 645	373.058.838	5. — Incremento lavorazioni in corso .	739.684.233
6. — Interessi passivi e commissioni bancarie	22.868.587	6. — Fitti attivi	35.463.032
7. — Oneri per imposte e tasse . . .	1.454.136.514		
8. — Spese ed erogazioni diverse . .	600.691.813		
9. — Fitti passivi	42.304.986		
TOTALE GENERALE . . .	31.088.139.733	TOTALE GENERALE . . .	31.088.139.733

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 5

(N. 5 dell'esercizio 1968).

CONSORZIO AUTONOMO PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE E PER L'ESERCIZIO DEL PORTO DI GENOVA

Con la legge 12 febbraio 1963, n. 50 – che venne inserita, insieme alle successive modificazioni, nel Testo Unico approvato con il regio decreto 16 gennaio 1936, n. 801 – venne istituito un Consorzio obbligatorio, per la durata di anni 60, avente il compito di provvedere, con gli speciali fondi assegnatigli, all'esecuzione delle opere, alla gestione ed al coordinamento dei servizi del porto di Genova, indicati dagli articoli 4 e 5 del Regolamento approvato con il regio decreto 11 aprile 1926, n. 736/1037.

La durata del Consorzio, già prorogata fino al 30 giugno 1984, col regio decreto 1° marzo 1938, n. 416 e legge 16 aprile 1954, n. 156, con legge 20 dicembre 1967, n. 1251, per la realizzazione del porto di Voltri, è stata ulteriormente prorogata al 31 dicembre 2002.

Il Consorzio è costituito dallo Stato, da provincie, da comuni e dalla camera di commercio, industria ed agricoltura di Genova.

Il suo patrimonio è formato dai proventi assegnatigli con gli articoli 9 e 10 della legge istitutiva (articolo 11 del Testo Unico citato) tra i quali ricordansi quelli a carico dello Stato che sono:

1) il residuo dei fondi stanziati con la legge 2 agosto 1897, n. 349;

2) il contributo annuale dello Stato di lire 100 milioni (legge 23 dicembre 1962, n. 1774);

3) i fondi correlativamente stanziati in ciascun esercizio per gli oneri e l'esecuzione delle opere contemplate nella predetta legge 2 agosto 1897, n. 349, nonché la cessione di ogni diritto dello Stato per la riscossione delle quote di contributo dovute dalle provincie e dai comuni ai termini dell'articolo 4 della legge medesima.

A tali concorsi d'indole pecuniaria vanno, poi, aggiunte le seguenti concessioni speciali e garanzie:

1) l'uso gratuito di tutte le opere, aree, edifizi, attrezzi, mobili, galleggianti, macchinari ed impianti che esistono nel porto, eccezione fatta per tutto quanto occorre per i servizi che rimangono nella esclusiva competenza dello Stato;

2) le tasse speciali di cui alla legge 9 febbraio 1963, n. 82, che ha sostituito le precedenti disposizioni vigenti in materia;

3) il trattamento per cui, rispetto alle tasse di registro e bollo, tutti gli atti e contratti del Consorzio vanno soggetti alle stesse norme segnate per gli atti e contratti dell'Ammini-

strazione dello Stato, come pure non è applicabile l'imposta sulla R.M. ai contributi dello Stato, delle provincie e dei comuni, nonché agli interessi dei mutui con lo Stato, con enti pubblici e con privati;

4) la garanzia dello Stato per i prestiti e le altre operazioni finanziarie nei limiti dei redditi annuali che il Consorzio delibererà di assegnare al servizio del pagamento degli interessi e dell'ammortamento dei detti prestiti ed operazioni.

Al termine del Consorzio tutte le opere e le cose ricevute in consegna dallo Stato e quelle eseguite dal Consorzio stesso, nonché i residui dei suoi fondi, compreso il fondo di riserva, saranno devoluti allo Stato.

La vigilanza governativa viene esercitata dal Prefetto di Genova (al quale devono essere comunicate due copie degli elenchi delle deliberazioni prese dall'Assemblea e dal Comitato, nonché la copia integrale delle deliberazioni soggette a speciali approvazioni e quelle relative ai bilanci ed ai conti) e dal Ministero dei lavori pubblici delegato all'approvazione di tutti i progetti di massima e dei progetti esecutivi dei lavori necessari del porto.

Il Ministero della marina mercantile può, poi, in ogni tempo, ispezionare e sindacare l'andamento di ogni ramo dei servizi affidati al Consorzio.

La gestione finanziaria dell'Ente è assoggettata al controllo della Corte dei Conti, a' sensi dell'articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259 in base al decreto del Presidente della Repubblica 20 luglio 1961.

È riservata al Governo della Repubblica la facoltà di sciogliere, per gravi motivi, l'amministrazione del Consorzio, affidandola ad un Commissario.

Con la citata legge 16 aprile 1954, n. 156, è stata inoltre demandata al Consorzio l'esecuzione delle opere per la costruzione dell'aeroporto di Genova-Sestri e di quelle per la sistemazione dell'attigua zona ai fini delle esigenze della navigazione aerea (articolo 2), mediante attribuzione dei seguenti mezzi finanziari:

1) concessione di un contributo statale annuo di lire 500 milioni per 30 anni, dal 1954-55 al 1983-84 (articolo 4);

2) contribuzione da parte degli enti pubblici e privati indicati in apposita convenzione, resa esecutiva dall'articolo 8 della legge citata (articolo 5);

3) esenzione da qualsiasi tributo od onere di qualsiasi natura, ivi compresa l'imposta generale sull'entrata, per tutte le convenzioni ed atti economici connessi con la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'aeroporto (articolo 7).

Restano, inoltre, affidate al Consorzio:

a) in forza dell'articolo 9 della citata legge 16 aprile 1954, n. 156, la gestione e la manutenzione dell'aeroporto;

b) in forza dell'articolo 4 della legge 20 dicembre 1967, n. 1251, già menzionata, la esecuzione delle opere per l'attuazione del piano regolatore generale 29 aprile 1964, approvato dal Ministero dei lavori pubblici con decreto 31 maggio 1965, n. 4746, da finanziare dallo Stato – nell'ambito del piano quinquennale di spesa approvato con legge 27 ottobre 1965, n. 1200 – secondo le modalità e le condizioni pattuite nella convenzione stipulata con il Ministero dei lavori pubblici in data 11 novembre 1966, n. 88 di Rep., approvata con decreto ministeriale 2 dicembre 1966, n. 4780 e nella Convenzione stipulata con il Ministero dei lavori pubblici, in data 14 novembre 1968, n. 107 di Rep., approvata con decreto ministeriale 28 gennaio 1969, n. 5099.

Col regolamento approvato con il regio decreto 11 aprile 1926, n. 736/1037, è stato prescritto che entro il 15 dicembre di ciascun anno il Consorzio trasmetta al Ministero del tesoro un conto speciale dimostrante il movimento e la situazione finanziaria e patrimoniale della azienda, per inserirlo fra i conti speciali allegati alla parte seconda del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato, a norma dell'articolo 78, ultimo capoverso, della legge di contabilità generale dello Stato. In ottemperanza alle disposizioni della legge 26 agosto 1965, n. 1098, il detto termine viene spostato al 15 giugno di ciascun anno.

Segue CONTO SPECIALE N. 5

Premessi questi cenni, si riportano qui appresso:

a) il riassunto generale finanziario;

b) il rendiconto economico;

c) il rendiconto patrimoniale.

Dal primo di questi conti rilevasi che, a tutto il 31 dicembre 1969, il Consorzio accertò un disavanzo di amministrazione di lire 487.919.659 e dagli altri due emerge una differenza attiva di lire 4.311.182.646.

NOTA. — *Punti di concordanza*:

Conto del bilancio:

Entrata

Cap. 4555/8 - (Quota capitale) competenza accertata	L.	1.710.576
Cap. 4555/9 - (Quota capitale) competenza accertata	»	9.334.534
Cap. 4555/10 - (Quota capitale) competenza accertata	»	96.205

Spesa – Tesoro:

Cap. 2953 – Contributo ordinario a favore del Consorzio (legge 23 dicembre 1962, n. 1774)	L.	100.000.000

Conto generale del patrimonio:

TABELLA I – Consistenza al 31 dicembre 1969:

Partita N. 6/26 – Attività – Conto B	L.	41.224.303
Partita N. 6/27 – Attività – Conto B	»	291.078
Partita N. 6/65 – Attività – Conto B	»	7.554.455

Segue CONTO SPECIALE N. 5

Riassunto generale delle gestioni

TITOLI DELL'ENTRATA	GESTIONE NORMALE			GESTIONE SPECIALE			TOTALE GENERALE
	Versate	Da versare	Totale	Versate	Da versare	Totale	
Entrate tributarie:							
Competenza	241.406.335	87.202.485	328.608.820	1.068.758.400	548.082.480	1.616.840.880	1.945.449.700
Residui	79.826.855	»	79.826.855	340.432.495	»	340.432.495	420.259.350
	321.233.190	87.202.485	408.435.675	1.409.190.895	548.082.480	1.957.273.375	2.365.709.050
Entrate extratributarie.							
Competenza	6.201.561.574	3.881.115.779	10.082.677.353	94.593.206	26.930.840	121.524.046	10.204.201.399
Residui	3.692.893.522	1.153.317.250	4.846.210.772	»	8.809.476	8.809.476	4.855.020.248
	10.215.688.286	5.121.635.514	15.337.323.800	1.503.784.101	583.822.796	2.087.606.897	17.424.930.697
Entrate per alienazioni.							
Competenza	16.199.691	»	16.199.691	»	»	»	16.199.691
Residui	769.955	23.674.228	24.444.183	»	»	»	24.444.183
Entrate per finanziamenti attivi:							
Competenza	22.470.070	»	22.470.070	»	»	»	22.470.070
Residui	»	»	»	»	»	»	»
Entrate per finanziamenti passivi:							
Competenza	»	»	»	»	1.850.000.000	1.850.000.000	1.850.000.000
Residui	»	»	»	»	»	»	»
	10.255.128.002	5.145.309.742	15.400.437.744	1.503.784.101	2.433.822.796	3.937.606.897	19.338.044.641
Entrate per partite di giro							
Competenza	29.201.249.036	953.810.166	30.155.059.202	»	»	»	30.155.059.202
Residui	673.070.467	1.127.554.063	1.800.624.530	»	»	»	1.800.624.530
Riassunto generale dell'entrata	40.129.447.505	7.226.673.971	47.356.121.476	1.503.784.101	2.433.822.796	3.937.606.897	51.293.728.373
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 1969	1.293.438.786(-)	»	1.293.438.786 (-)	2.716.783.173 (+)	»	2.716.783.173 (+)	1.423.344.387(+)
	38.836.008.719	7.226.673.971	46.062.682.690	4.220.567.274	2.433.822.796	6.654.390.070	52.717.072.760

— PROSPETTO N. 1

—

finanziarie normale e speciale

TITOLI DELLA SPESA	GESTIONE NORMALE			GESTIONE SPECIALE			TOTALE GENERALE
	Pagate	Da pagare	Totale	Pagate	Da pagare	Totale	
Spese correnti:							
Competenza	9.248.664.751	1.041.846.217	10.290.510.968	535.836.269	305.592.000	841.428.269	11.131.939.237
Residui	746.660.807	414.455.980	1.161.116.787	265.572.410	178.819.440	444.391.850	1.605.508.637
	9.995.325.558	1.456.302.197	11.451.627.755	801.408.679	484.411.440	1.285.820.119	12.737.447.874
Spese incrementative:							
Competenza	40.493.894	46.775.244	87.269.138	732.602.387	1.712.657.692	2.445.260.079	2.532.529.217
Residui	5.921.935	38.737.820	44.659.755	811.228.739	1.810.404.555	2.621.633.294	2.666.293.049
	10.041.741.387	1.541.815.261	11.583.556.648	2.345.239.805	4.007.473.687	6.352.713.492	17.936.270.140
Spese per finanziamenti passivi:							
Competenza	85.320.347	»	85.320.347	301.676.578	»	301.676.578	386.996.925
Residui	»	»	»	»	»	»	»
	10.127.061.734	1.541.815.261	11.668.876.995	2.646.916.383	4.007.473.687	6.654.390.070	18.323.267.065
Spese per partite di giro:							
Competenza	23.813.903.924	6.341.155.278	30.155.059.202	»	»	»	30.155.059.202
Residui	4.655.589.735	71.076.417	4.726.666.152	»	»	»	4.726.666.152
Riassunto generale della spesa	38.596.555.393	7.954.046.956	46.550.602.349	2.646.916.383	4.007.473.687	6.654.390.070	53.204.992.419
Fondo avanzi di gestione .	239.453.326(+) *	727.372.985 (–) * *	487.919.659 (–) * * *	1.573.650.891 (+) *	1.573.650.891 (–) * *	»	487.919.659 (–) * * *
	38.836.008.719	7.226.673.971	46.062.682.690	4.220.567.274	2.433.822.796	6.654.390.070	52.717.072.760

(*) Fondo di cassa al 31 dicembre 1969.
(**) Eccedenza dei residui passivi sugli attivi.
(***) Disavanzo finanziario al 31 dicembre 1969.

Segue CONTO SPECIALE N. 5 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico

AUMENTI			DIMINUZIONI		
Differenza attiva, come dal rendiconto precedente		L. 4.117.888.501			
1. – Gestione del bilancio			1. – Gestione del bilancio		
GESTIONE NORMALE			GESTIONE NORMALE		
Entrate tributarie:			*Spese correnti*:		
contributi di legge	L. 289.606.590		spese per il personale	L. 6.341.634.011	
tasse portuali . .	» 39.002.230		acquisto di beni di consumo . . .	» 212.749.910	
Entrate extratributarie:			utenze	» 194.767.995	
canoni e diritti marittimi	» 1.195.230.072		prestazioni di terzi, di manutenzione e pulizia . . .	» 819.999.071	
canoni rami commerciale e industriale	» 1.201.586.648		prestazioni di terzi per le gestioni portuali . . .	» 1.141.673.272	
proventi dei servizi portuali . . .	» 5.199.073.311		rimborsi e rettificazioni di proventi	» 346.533.172	
proventi della gestione aeroportuale	» 675.611.944		spese generali amministrative . .	» 437.761.393	
proventi e diritti diversi	» 511.167.850		contributi e sovvenzioni . . .	» 37.808.858	
concorsi e contributi	» 74.635.039		spese della gestione aeroportuale	» 757.583.286	
ricuperi e rettificazioni di spese .	» 1.225.372.489		*Spese incrementative*:		
Entrate per alienazioni:			attività immobiliari	» 11.609.183	
alienazioni di beni	» 16.199.691		attività mobiliari .	» 75.000.000	
	L. 10.427.485.864	L. 10.427.485.864		L. 10.377.120.151	L. 10.377.120.151
					L. 10.377.120.151
			Fondo di riserva patrimoniale:		
			assegnazione al fondo di riserva patrimoniale	» 659.955	
A riportarsi . . .		L. 10.427.485.864 L. 4.117.888.501	*A riportarsi*		L. 10.377.780.106 L. »

Segue CONTO SPECIALE N. 5 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico

AUMENTI			DIMINUZIONI		
Riporto . . .	L.10.427.485.864	L. 4.117.888.501	*Riporto* . . .	L.10.377.780.106	L. »
GESTIONE SPECIALE			GESTIONE SPECIALE		
Entrate tributarie:			*Spese correnti:*		
contributi di legge	L. 294.312.100		rimborsi e rettificazioni di proventi	L. 340.425	
tasse portuali . .	» 1.322.528.780		spese generali amministrative . .	» 764.587.844	
Entrate extratributarie:			contributi e sovvenzioni . . .	» 76.500.000	
concorsi e contributi	» 110.699.115		*Spese incrementative:*		
ricuperi e rettificazioni di spese	» 10.824.931		attività immobiliari	» 2.206.180.849	
	L.1.738.364.926	» 1.738.364.926	fondo di finanziam. nuove opere . .	144.342.390	
		L. 12.165.850.790	attività mobiliari .	94.736.840	
				L.3.286.688.348	» 3.286.688.348
					L. 13.664.468.454
2. — GESTIONE DEI RESIDUI:			2. — GESTIONE DEI RESIDUI:		
aumento dei crediti finanziari per entrate:			aumento dei debiti finanziari per spese:		
– tributarie . . .	L. »		– correnti . . .	L. 26.166.143	
– extratributarie .	» 39.394.599		– incrementative .	» »	
– per alienazioni .	» »		– per partite di giro	» »	
– per partite di giro	» »		diminuzione dei crediti finanziari per entrate:		
diminuzione dei debiti finanziari per spese:			– tributarie . . .	» »	
– correnti . . .	» »		– extratributarie .	» »	
– incrementative .	» 39.408.840		– per alienazioni .	» »	
– per partite di giro	» »		– per partite di giro	» »	
	L. 78.803.439	» 78.803.439		L. 26.166.143	» 26.166.143
		L. 12.244.654.229		L. 13.690.634.597	» 13.690.634.597
3. — GESTIONE DEL PATRIMONIO:					
maggiore importo dei beni immobili e mobili conseguente a variazioni rilevate nel corso dell'esercizio 1969		» 1.633.617 601			
4. — BENI NON DISPONIBILI:					
sporgenti, calate, moli: variazioni rilevate durante l'esercizio 1969		» 5.656.912			
Totale degli aumenti		13.883.928.742			» 13.883.928.742
Miglioramento economico - patrimoniale dell'esercizio		» 193.294.145			
		L. 13.690.634.597			
		L.18.001.817.243	Totale delle diminuzioni . . .		L. 13.690.634.597
			Differenza attiva . . .		» 4.311.182.646
					L. 18.001.817.243

ATTIVITÀ

Attività finanziarie:					
Fondo di cassa presso la Cassa di risparmio di Genova e Imperia				1.679.382.763	
Fondo di cassa presso la Banca nazionale del lavoro				133.711.454	
				1.813.104.217	1.813.104.217
Titoli di Stato, investimenti di provvisorie disponibilità di cassa					23.674.228
Crediti vari:					
per entrate tributarie				212.594.155	
per entrate extratributarie				5.070.173.345	
per entrate per alienazioni				—	
per entrate per finanziamenti				1.850.000.000	
per entrate per partite di giro				2.081.364.229	
				9.214.131.729	
Credito verso il Tesoro dello Stato per riscossioni tasse portuali				422.690.810	9.636.822.539
Attività non finanziarie:					11.473.600.984
Pertinenze demaniali cedute dallo Stato:					
	Cessioni	Riduzioni	Rimanenze		
	—	—	—		
Cava della Chiappella e porticciolo di servizio	1.082.338,28	241.338,28	841.000		
Fanali e boe luminose	30.991,25	25.445,25	5.546		
Fabbricati vari	390.061,00	228.577,00	161.484		
Impianto d'illuminazione	160.000,00	113.000,00	47.000		
Tettoie e capannoni per ricovero merci	2.306.500,00	2.036.300,00	270.200		
Casotti in legno	11.755,00	11.755,00	—		
Impianti di carico e scarico	1.750.546,25	855.786,25	894.760		
Impianti ferroviari	2.967.932,20	579.798,20	2.388.194		
Immobili diversi	35.000,00	—	35.000		
	8.735.183,98	4.091.999,98	4.643.184		4.643.184
Attività mobiliari cedute dallo Stato:					
	Cessioni	Riduzioni	Rimanenze		
	—	—	—		
Mobilio	5.112,85	5.112,85	—		
Boe, ancore, dischi per ormeggi	152.230,00	97.789,00	54.441		
Galleggianti	57.009,65	57.009,65	—		
Materiale di ricambio, dotazioni di consumo per le officine, ecc.	60.113,65	60.113,65	—		
	274.466,15	220.025,15	54.441		54.441
Pertinenze demaniali:					
Cava della Chiappella e porticciolo di servizio				488.992	
Faro, fanali e boe luminose				54.388.954	
Fabbricati vari				1.676.383.085	
Bacini di carenaggio numeri 1 e 2				35.655.591	
Bacino di carenaggio n. 3				70.578.437	
Bacino di carenaggio n. 4				115.329.080	
Bacino di carenaggio n. 5				413.004.725	
Impianto di illuminazione				153.930.924	
Magazzini e capannoni per ricovero merci				1.243.283.279	
Impianti di carico e scarico				3.982.661.454	
Impianti ferroviari				510.482.014	
Impianto telefonico				30.757.479	
Immobili diversi				27.601.861	
				8.314.545.875	8.314.545.875
				A riportarsi L.	19.792.844.484

— PROSPETTO N. 3

—

Patrimoniale

PASSIVITÀ

Passività finanziarie:		
Debiti vari:		
per spese correnti	1.940.713.637	
per spese incrementative	85.513.064	
per spese per finanziamenti	»	
per spese per partite di giro	6.412.231.695	
	8.438.458.396	8.438.458.396
Impegni per lavori straordinari (Gestione speciale)		3.523.062.247
		11.961.520.643
Passività non finanziarie:		
Ministero del tesoro - suo credito in dipendenza delle somme fornite e relativi interessi ai sensi dei decreti legislativi n. 1997 del 15 settembre 1923, n. 1881 del 6 novembre 1924, n. 66 del 3 gennaio 1926, n. 37 del 6 gennaio 1927, n. 2639 del 5 dicembre 1928	41.224.303	
Ministero del tesoro - suo credito in dipendenza delle somme fornite e dei relativi interessi ai sensi del decreto legislativo n. 1468 del 28 luglio 1932	7.554.456	
Ministero del tesoro - suo credito a seguito dell'accollo all'Ente portuale dei prestiti che l'Amministrazione ferroviaria aveva assunto pei magazzini generali al molo vecchio, riscattati giusta l'articolo 1, paragrafo 14, del decreto legislativo 2285 del 28 dicembre 1924	291.078	
Istituto nazionale delle assicurazioni - suo credito in dipendenza della convenzione 14 settembre 1927	3.673.612	
Istituto nazionale della previdenza sociale - suo credito in dipendenza della detta convenzione	2.324.062	
Istituto nazionale per l'assicurazione contro gl'infortuni sul lavoro - suo credito in dipendenza della detta convenzione	1.131.757	
Cassa di risparmio di Genova - suo credito in dipendenza della convenzione 8 aprile 1938	1.279.114	
Cassa di risparmio delle provincie lombarde - suo credito in dipendenza della convenzione 8 aprile 1938	1.853.637	
Istituto nazionale della previdenza sociale - fornitura di somme in dipendenza della convenzione 8 aprile 1938	3.306.464	
Cassa di risparmio di Genova - suo credito in dipendenza della convenzione 27 maggio 1938	1.075.659	
Cassa di risparmio delle provincie lombarde - suo credito in dipendenza della detta convenzione	2.151.320	
Cassa di risparmio di Torino - suo credito in dipendenza della detta convenzione	2.581.631	
Istituto di credito delle casse di risparmio italiane - suo credito in dipendenza della detta convenzione	645.396	
Istituto nazionale della previdenza sociale - suo credito in dipendenza della convenzione 19 novembre 1946	7.994.446	
Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - suo credito in dipendenza della convenzione 25 ottobre 1948	8.719.747	
Consorzio di credito per le opere pubbliche - suo credito in dipendenza del contratto 6 aprile 1960, n. 79092 di rep.	826.930.695	
Cassa di risparmio di Genova - suo credito in dipendenza del contratto 5 marzo 1964, n. 1730 di rep.	4.018.809.293	
Consorzio di credito per le opere pubbliche - suo credito in dipendenza del contratto 22 luglio 1966, n. 42461 di rep.	3.765.928.742	
Consorzio di credito per le opere pubbliche – suo credito in dipendenza del contratto 29 marzo 1968, n. 80998 di rep.	1.039.496.680	
		9.736.972.091
Cassa di risparmio di Genova e Imperia - Anticipazioni su titoli		1.350.000.000
A riportarsi . . . L.		23.548.492.734

ATTIVITÀ

		Riporto L.	19.792.844.484
Attività mobiliari:			
Partecipazioni: Ente « Fiera internazionale di Genova »	507.934.200		
Società per l'autostrada Serravalle - Milano - Ponte Chiasso	30.000.000		
Società autostrade centro padane	10.250.000		
Costituenda Società per l'autostrada Genova - Alessandria - Sempione	8.000.000		
Seport - Servizi portuali S.p.A.	27.000.000		
		583.184.200	
Beni mobili vari, libri		4.441.104	
Mobilio, suppellettili, macchine per ufficio e strumenti tecnici		56.858.195	
Boe, ancore, dischi per ormeggi		18.015.266	
Galleggianti		564.984	
Autovetture		6.424.771	
Autocarri		5.464.880	
Autogru e carrelli elevatori		7.639.568	
Materiali e macchinari in dotazione all'officina consortile		28.110.047	
Materiali di ricambio, dotazione di consumo per le officine, ecc.		246.688.912	
Attrezzature di rampa in dotazione all'aeroporto «C. Colombo »		59.196.160	
		1.016.588.077	1.016.588.077
Attività diverse:			
Palazzo S. Giorgio, ceduto in uso dallo Stato, pel suo valore in base agli inventari presso la locale Intendenza di finanza		203.811	
Locali nel palazzo S. Giorgio, già di proprietà di privati e non dello Stato, per il loro valore di acquisto e successive spese per lavori		6.068.840	
			6.272.651
Beni non disponibili:			
Sporgenti, calate e moli:			
Somme erogate per opere ultimate a tutto il 31 dicembre 1969		976.504.064	
Somme erogate a tutto il 31 dicembre 1969 per i lavori di prolungamento verso ponente delle opere di difesa foranea del porto; di costruzione di un nuovo sporgente presso l'ex idroscalo di Sampierdarena e di costruzione del Porto petroli di Multedo		5.917.146.788	
			6.893.650.852
Anticipazioni:			
Anticipazione concessa alla Società per l'autostrada Serravalle - Milano - Ponte Chiasso			155.220.752
Attività del fondo di riserva patrimoniale:			
Titoli di Stato			13.163.692
Titoli di terzi:			27.877.740.508
Depositi cauzionali e vari, come da speciale dimostrazione			5.276.242.500
			33.153.983.008

— PROSPETTO N. 3

—

Patrimoniale

PASSIVITÀ		
	Riporto . . .	23.548.492.734
Passività non finanziarie diverse verso il Ministero delle finanze:		
per l'importo dei beni immobili ceduti	4.643.184	
per quello dei mobili ceduti	54.441	
pel palazzo S. Giorgio	203.811	
	4.901.436	4.901.436
Fondo di riserva patrimoniale		13.163.692
		23.566.557.862
Titoli di terzi: depositi cauzionali e vari, come da speciale dimostrazione		5.276.242.500
		28.842.800.362
Differenza attiva		4.311.182.646
		33.153.983.008

Segue CONTO SPECIALE N. 5 — PROSPETTO N. 4

Dimostrazione dei titoli di terzi.

				Valori	
				Parziali	Totali
	Cauzioni:				
1	Concessionari marittimi	nominali	L.	557.435.000	
2	Imprese del ramo industriale	»	»	56.695.000	
3	Imprese di sbarco ed imbarco	»	»	27.550.000	
4	Ausiliari del traffico	»	»	35.092.500	
5	Compagnie di lavoro	»	»	620.000	
6	Imprese appaltatrici di lavori	»	»	172.200.000	
7	Depositanti per cause varie	»	»	56.105.000	
8	Concessionari aeroporto	»	»	35.760.000	
		nominali	L.	941.457.500	941.457.500
	Depositi:				
1	Fondo per la previdenza del personale di ruolo:				
	a) personale assicurato presso l'I.N.P.S.	nominali	L.	996.700.000	
	b) personale non assicurato presso l'I.N.P.S. . . .	»	»	1.068.150.000	
		nominali	L.	2.064.850.000	2.064.850.000
2	Ufficio autonomo per la previdenza dei lavoratori portuali:				
	a) sezione lavoratori inscritti nei ruoli consortili dei rami carboni minerali, merci varie e industriale	nominali	L.	2.153.435.000	
	b) sezione fiduciari	»	»	15.900.000	
	c) fondo indennità di buona uscita a favore dei lavoratori portuali di ruolo delle merci varie e dei carboni minerali	»	»	»	
		nominali	L.	2.169.335.000	2.169.335.000
3	Fondo assistenza volontaria lavoratori portuali di Genova, amministrato dall'Ufficio autonomo per la previdenza dei lavoratori portuali	nominali	L.	100.600.000	100.600.000
	TOTALE NOMINALI		L.	5.276.242.500	5.276.242.500

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 6

(N. 6 dell'esercizio 1968).

CONTO DI « DARE ED AVERE » DEL TESORIERE CENTRALE, DELLA BANCA D'ITALIA QUALE TESORERIA PROVINCIALE, DELLA ZECCA, DEL CONTABILE DEL PORTAFOGLIO, DELLE AMMINISTRAZIONI DIVERSE

Questo conto dimostra, in riassunto, le gestioni dei detti contabili, in conformità del conto giudiziale da essi presentato alla Corte dei conti.

Esso porge, inoltre, le risultanze generali delle operazioni di cassa e di quelle riguardanti crediti e debiti di tesoreria.

La materia di questo conto può essere riassunta nelle seguenti cifre:

Il debito dei contabili, al principio dell'esercizio, era di . .		L. 2.103.168.876.713
costituito da un fondo di cassa di . . .	L. 12.933.058.461	
e da partite da regolare (crediti di tesoreria)	» 2.090.235.818.252	
Durante l'esercizio si ebbero entrate per		» 121.223.293.167.733
e quindi un totale debito di		L. 123.326.462.044.446
L'uscita dell'esercizio fu di		» 121.026.170.683.393
e il debito dei contabili alla fine dell'esercizio risultò di		L. 2.300.291.361.053
costituito da:		
un fondo di cassa di		L. 17.379.909.677
e da partite da regolare (crediti di tesoreria) per		» 2.282.911.451.376

Per la materia contenuta nel presente conto e per il movimento dei buoni e vaglia del Tesoro, di cui ai successivi conti speciali, sono annualmente resi i conti giudiziali dalla Banca d'Italia, assuntrice del servizio di tesoreria provinciale, secondo l'articolo 13 del Regolamento approvato con regio decreto 15 gennaio 1895, n. 16, nonché dal Tesoriere centrale, a norma dell'articolo 2 di detto Regolamento, e dell'articolo 630 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e dell'articolo 62 delle Istruzioni sui servizi del Tesoro, approvato con decreto ministeriale 30 giugno 1939.

NOTA. — *Punti di concordanza*:

Conto del bilancio:

Incassi di bilancio (col. 3 – Conto Dare e Avere-Entrata) lire 12.740.490.008.531 – col. *o*) del riassunto generale della gestione di bilancio.

Pagamenti (col. 2 – Conto Dare e Avere – Uscita e col. ultima prospetto n. 4) lire 12.691.605.067.674 – col. *o*) del riassunto generale della gestione di bilancio.

Conto del patrimonio:

Vedi Tabella I – Attività – Partite 1 a 4 – Conto generale *A*.

Segue CONTO SPECIALE N. 6

Conto di Dare e di Avere del tesoriere centrale della Banca d'Italia quale tesoreria

CONTABILITÀ 1	DEBITO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1968 (Consuntivo) 2	Entrate di bilancio 3
Centrale:		
Erario	6.103.886.313	1.791.085.811.328
Contabilità speciali	103.500	»
Depositi di terzi	163.218.117	»
Provinciale:		
Erario	1.022.141.701.987	10.949.404.197.203
Contabilità speciali	527.642.779.874	»
Depositi di terzi	22.233.303.836	»
Sbilancio del conto corrente di tesoreria	411.277.463.079	»
Zecca:		
Fondi fuori bilancio	6.822.266.670	»
Monete da versare in bilancio	374.750.000	»
Contabile del portafoglio	4.642.830.837	»
Cassa speciale:		
Fondi fuori bilancio (biglietti logori e danneggiati ammessi al cambio)	9.716.572.500	»
Biglietti da versare in bilancio	71.300.000.000	»
Biglietti del fondo scorta	20.750.000.000	»
TOTALE GENERALE	2.103.168.876.713	12.740.490.008.531

(1) Serie speciale.

— PROSPETTO N. 1

—

provinciale, della Zecca, del Contabile del portafoglio, delle Amministrazioni diverse.

ENTRATA DELL'ESERCIZIO 1969					TOTALE (2 + 8)
Buoni ordinari del tesoro (valore nominale)	Vaglia del tesoro	Conti correnti	Fondi somministrati	TOTALE	
4	5	6	7	8	9
(1) 393.000.000.000	1.689.079.586.918	32.241.852.157.644	26.403.109.838.348	62.464.127.394.238	62.470.231.280.551
»	»	152.500	»	152.500	256.000
»	»	1.873.241.300.863	»	1.873.241.300.863	1.873.404.518.980
2.360.326.500.000	3.795.818.657.348	»	28.729.892.882.434	45.835.442.236.985	46.857.583.938.972
»	»	9.458.695.063.626	»	9.458.695.063.626	9.986.337.843.500
»	»	66.330.781.404	»	66.330.781.404	88.564.085.240
»	»	882.163.283.872	»	882.163.283.872	1.293.440.746.951
»	»	»	»	»	6.822.266.670
»	»	5.068.354.673	»	5.068.354.673	5.443.104.673
»	»	325.808.162.734	258.466.380.338	584.274.543.072	588.917.373.909
»	»	»	25.950.056.500	25.950.056.500	35.666.629.000
»	»	»	»	»	71.300.000.000
»	»	28.000.000.000	»	28.000.000.000	48.750.000.000
2.699.326.500.000	5.484.898.244.266	44.881.159.257.316	55.417.419.157.620	121.223.293.167.733	123.326.462.044.446
53.065.384.001.582			Totale generale dell'entrata		123.326.462.044.446

Conto di Dare e di Avere del tesoriere centrale della Banca d'Italia quale Tesoreria

CONTABILITÀ	USCITA DELL'ESERCIZIO 1969				
	Spese di bilancio	Decreti ministeriali di scarico	Buoni ordinari del tesoro (valore nominale)	Vaglia del tesoro	Conti correnti
1	2	3	4	5	6
Centrale:					
Erario	4.193.144.674.879	»	(b) 339.000.000.000	3.105.968.920.119	31.909.287.829.863
Contabilità speciali	»	»	»	»	»
Depositi di terzi	»	»	»	»	1.865.418.232.497
Provinciale:					
Erario	8.498.460.392.795	»	2.249.743.420.000	2.368.896.074.735	»
Contabilità speciali	»	»	»	»	9.566.241.986.781
Depositi di terzi	»	»	»	»	48.957.666.127
Sbilancio del conto corrente di tesoreria	»	»	»	»	1.150.623.989.518
Zecca:					
Fondi fuori bilancio	»	(a) 94.175	»	»	»
Monete da versare in bilancio	»	»	»	»	5.098.774.673
Contabile del portafoglio	»	»	»	»	281.347.931.236
Cassa speciale:					
Fondi fuori bilancio (biglietti logori e danneggiati ammessi al cambio)	»	»	»	»	»
Biglietti da versare in bilancio	»	»	»	»	18.550.000.000
Biglietti del fondo scorta	»	»	»	»	8.000.000.000
TOTALE GENERALE	12.691.605.067.674	94.175	2.588.743.420.000	5.474.864.994.854	44.853.526.410.695
					52.917.146.363.924
					Totale generale dell'Uscita e saldo

(a) Decreto ministeriale n. 280830 del 31 dicembre 1969.
(b) Serie speciale.

— *Segue* PROSPETTO N. 1

—

provinciale, della Zecca, del Contabile del portafoglio, delle Amministrazioni diverse.

			DEBITO DEI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 1969				
			FONDO DI CASSA			CREDITI TESORERIA	
Buoni ordinari del tesoro (al netto di interessi)	Fondi somministrati	TOTALE	TOTALE	disponibile	non disponbiile	Pagamenti da rimborsare	TOTALE (10+13)
7	8	9	10	11	12	13	14
100.000	22.919.359.262.772	62.466.760.787.633	80.492.918	7.853.134.730	213.900.621	3.390.000.000	3.470.492.918
»	»	»	256.000			»	256.000
»	»	1.865.418.232.497	7.986.286.483			»	7.986.286.483
			(-)				
11.438.375	32.186.593.197.266	45.303.704.523.171	595.840.783.265			2.149.720.199.066	1.553.879.415.801
»	»	9.566.241.986.781	420.095.856.719		6.678.250.000	»	420.095.856.719
»	»	48.957.666.127	39.606.419.113			»	39.606.419.113
»	»	1.150.623.989.518	142.816.757.433			»	142.816.757.433
»	»	94.175	6.724.056.190	6.724.056.190	»	98.116.305	6.822.172.495
»	»	5.098.774.673	»	»	»	344.330.000	344.330.000
»	303.466.697.582	584.814.628.818	3.112.393.717	2.802.718.707	309.675.010	990.351.374	4.102.745.091
»	8.000.000.000	8.000.000.000	27.666.629.000	»	27.666.629.000	»	27.666.629.000
»	»	18.550.000.000	»	»	»	52.750.000.000	52.750.000.000
»	»	8.000.000.000	»	»	»	40.750.000.000	40.750.000.000
11.538.375	55.417.419.157.620	121.026.170.683.393	52.248.864.308	17.379.909.677	34.868.454.631	2.248.042.996.745	2.300.291.361.053

Saldo debito come da col. 14 . .	2.300.291.361.053	Totale crediti . . .	2.282.911.451.376
a pareggio dell'Entrata	123.326.462.044.446		

Segue CONTO SPECIALE N. 6 — PROSPETTO N. 2

Conto riassuntivo del Tesoro

Movimento generale di cassa

	DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1969		AUMENTI E DIMINUZIONI per effetto delle gestioni di bilancio e di tesoreria	
	Incassi	Pagamenti		
ESERCIZIO 1969				
Fondo di cassa al 31 dicembre 1968 . .	12.933.058.461			
Gestione di bilancio:				
Entrate tributarie	9.510.920.908.977			
Entrate extra tributarie	656.724.326.689			
Entrate tributarie ed extra tributarie e spese correnti	10.167.645.235.666	9.469.023.184.484	698.622.051.182 (+)	
Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti .	361.570.733.805			
Accensione di prestiti	2.211.274.039.060			
Spese in conto capitale		2.580.768.659.040		
Rimborso di prestiti		641.813.224.150		
Totale . . .	12.740.490.008.531	12.691.605.067.674	48.884.940.857 (+)	48.884.846.682 (+)
Decreti di scarico		94.175	94.175 (–)	
Gestione di tesoreria:				
Debiti di tesoreria (*a*)	53.065.384.001.582	52.917.146.363.924	148.237.637.658 (+)	
Crediti di tesoreria	26.511.201.340.792	26.703.876.973.916	192.675.633.124 (–)	
Totale . . .	79.576.585.342.374	79.621.023.337.840		44.437.995.466 (–)
Totale complessivo . . .	92.330.008.409.366	92.312.628.499.689		
Fondo di cassa al 31 dicembre 1969 . . .		17.379.909.677		4.446.851.216 (+)
Totale a pareggio . . .	92.330.008.409.366	92.330.008.409.366		

(*a*) Compreso « Sbilancio del c/c aperto al Tesoro per il servizio di tesoreria provinciale ».

Segue CONTO SPECIALE N. 6 — PROSPETTO N. 3

Situazione del Tesoro

	Al 31 dicembre 1968	Al 31 dicembre 1969	DIFFERENZE (+ miglioramento — peggioramento)	
Fondo di cassa	12.933.058.461	17.379.909.677	4.446.851.216 (+)	4.446.851.216 (+)
Crediti di tesoreria	2.090.235.818.252	2.282.911.451.376	192.675.633.124 (+)	
Totale . . .	2.103.168.876.713	2.300.291.361.053	197.122.484.340 (+)	
Debiti di tesoreria	6.298.839.549.553	6.447.077.187.211	148.237.637.658 (-)	
Situazione del Tesoro (+ attività; — passività)	4.195.670.672.840 (-)	4.146.785.826.158 (-)	48.884.846.682 (+)	48.884.846.682 (+)

Riassunto dei pagamenti per spese di bilancio effettuati dal 1° gennaio 1969

MINISTERI	Buoni ed ordinativi su ordini di accreditamento	Ordinativi diretti	Ordini per vincite a lotto	Ordini di spesa fissa (escluse le pensioni)
Agricoltura e foreste:				
competenza	17.350.697.025	548.943.765.928	»	28.116.304.814
residui	57.035.118.300	147.255.341.550	»	1.313.266.318
Bilancio:				
competenza	154.509.900	1.962.281.541	»	26.199.800
residui	71.290	408.840.186	»	»
Commercio con l'estero:				
competenza	507.480.059	11.547.355.701	»	»
residui	5.025.510	2.702.982.148	»	»
Difesa:				
competenza	693.124.802.294	183.051.261.741	»	9.856.086.348
residui	133.551.232.975	161.333.193.332	»	113.926.446
Esteri:				
competenza	21.272.473.577	52.101.933.450	»	45.482.333
residui	2.384.751.310	23.776.814.685	»	283.083
Finanze:				
competenza	595.222.278.015	211.957.210.206	40.815.430.256	80.757.250.265
residui	84.838.890.730	109.768.145.293	57.697.333.816	1.016.046.623
Giustizia:				
competenza	41.435.727.156	21.350.131.182	»	55.025.414.607
residui	723.364.212	8.713.059.678	»	517.148.748
Industria, commercio e artigianato:				
competenza	4.368.857.719	68.477.258.120	»	2.377.564.056
residui	1.351.524.351	59.083.835.962	»	17.263.317
Interno:				
competenza	235.379.068.372	126.080.513.908	»	41.133.872.438
residui	9.855.684.727	50.071.108.584	»	2.323.678.367
Lavori pubblici:				
competenza	15.018.174.037	120.314.177.367	»	52.607.951.044
residui	71.559.483.868	187.785.526.484	»	991.483.845
Da riportare competenza .	1.623.834.068.154	1.345.791.889.144	40.815.430.256	269.946.125.705
Da riportare residui . . .	361.305.147.273	750.898.852.902	57.697.333.816	6.293.096.747

— PROSPETTO N. 4

—

al 31 dicembre 1969 distinti per qualità di titoli di spesa

Ordini per spese di giustizia	Ordini per le pensioni	Interessi Buoni ordinari del Tesoro	Pagamenti debito pubblico (Rendite, cedole, ecc.)	Buoni del Tesoro poliennali	TOTALE
»	6.635.201.971	»	»	»	601.051.969.738
»	147.387.415	»	»	»	205.751.113.583
»	2.135.385	»	»	»	2.145.126.626
»	»	»	»	»	408.911.476
»	196.508.261	»	»	»	12.251.344.021
»	3.510.667	»	»	»	2.711.518.325
24.952.131	185.094.501.712	»	»	»	1.071.151.604.226
916.226	3.676.921.775	»	»	»	298.676.195.754
»	2.023.772.375	»	»	»	75.443.661.735
»	114.321.435	»	»	»	26.276.170.513
17.861.087	48.213.789.661	»	»	»	976.983.819.490
1.353.695	100.105.200	»	»	»	253.421.875.357
7.438.113.291	21.084.496.632	»	»	»	146.333.882.868
920.369.906	327.101.898	»	»	»	11.201.044.442
»	894.237.728	»	»	»	76.117.917.623
»	41.150.589	»	»	»	60.493.774.219
»	34.183.505.859	»	»	»	436.776.960.577
»	829.653.189	»	»	»	63.080.124.867
»	5.167.088.432	»	»	»	193.107.390.880
»	102.522.266	»	»	»	260.439.016.463
7.480.926.509	303.495.238.011	»	»	»	3.591.363.677.784
922.639.827	5.342.674.434	»	»	»	1.182.459.744.999

Riassunto dei pagamenti per spese di bilancio effettuati dal 1° gennaio 1969

MINISTERI	Buoni ed ordinativi su ordini di accreditamento	Ordinativi diretti	Ordini per vincite a lotto	Ordini di spesa fissa (escluse le pensioni)
Riporto competenza .	1.623.834.068.154	1.345.791.889.144	40.815.430.256	269.946.125.705
Riporto residui . . .	361.305.147.273	750.898.852.902	57.697.333.816	6.293.096.747
Lavoro e previdenza sociale:				
competenza	4.768.267.499	1.368.488.606.682	»	26.078.690.270
residui	191.976.661	11.192.934.018	»	666.475.048
Marina mercantile:				
competenza	2.299.065.297	77.814.108.701	»	744.309.312
residui	95.473.496	17.364.504.127	»	5.968.936
Partecipazioni statali:				
competenza	13.988.350	219.758.931.515	»	»
residui	»	210.726.351	»	»
Poste e telecomunicazioni:				
competenza	13.100	107.229.475	»	»
residui	»	26.644.266	»	»
Pubblica istruzione:				
competenza	387.006.603.178	864.669.891.978	»	282.231.984.946
residui	61.438.836.827	61.401.508.448	»	7.502.391.261
Sanità:				
competenza	7.541.414.347	76.991.703.782	»	2.972.126.230
residui	9.381.243.160	24.970.724.855	»	39.177.386
Tesoro:				
competenza	88.736.467.268	2.455.665.836.074	»	21.988.255.007
residui	36.757.921.953	467.844.008.581	»	331.684.339
Trasporti ed aviazione civile:				
competenza	2.029.245.506	59.125.326.035	»	6.701.797.028
residui	143.232.417	21.584.094.888	»	368.626.282
Turismo:				
competenza	28.100.000	30.691.247.490	»	»
residui	»	20.343.224.334	»	»
Totale:				
competenza	2.116.257.232.699	6.499.104.770.876	40.815.430.256	610.663.288.507
residui	469.313.830.787	1.375.837.222.770	57.697.333.816	16.207.419.999
TOTALE GENERALE . . .	2.585.571.063.486	7.874.941.993.646	98.512.764.072	625.870.708.506

(*a*) Di cui lire 29.849.737.140 in conto capitale e lire 37.648.316.090 in conto interessi.
(*b*) Di cui lire 375.496.469.920 in conto capitale e lire 156.589.252.165 in conto interessi.

al 31 dicembre 1969 distinti per qualità di titoli di spesa

Ordini per spese di giustizia	Ordini per le pensioni	Interessi Buoni ordinari del Tesoro	Pagamenti debito pubblico (Rendite, cedole, ecc.)	Buoni del Tesoro poliennali	TOTALE
7.480.926.509	303.495.238.011	»	»	»	3.591.363.677.784
922.639.827	5.342.674.434	»	»	»	1.182.459.744.999
24.423.772	1.324.806.922	»	»	»	1.400.684.794.145
966.755	61.649.211	»	»	»	12.114.001.693
»	1.242.647.550	»	»	»	82.100.130.860
»	27.116.227	»	»	»	17.493.062.786
»	4.839.285	»	»	»	219.777.759.150
»	138.770	»	»	»	210.865.121
»	»	»	»	»	107.242.575
»	»	»	»	»	26.644.266
»	137.408.791.656	»	»	»	1.671.317.271.758
»	2.606.836.871	»	»	»	132.949.572.407
»	765.425.303	»	»	»	88.270.669.671
»	36.140.235	»	»	»	34.427.285.686
»	332.767.468.838	82.140.000.000	62.434.329.245	520.606.043.675	3.564.338.400.107
»	30.716.516.870	446.625	5.063.723.985	11.479.678.410	552.193.980.763
»	572.161.096	»	»	»	68.428.529.665
»	10.486.272	»	»	»	22.106.439.859
»	164.419.102	»	»	»	30.883.766.592
»	8.003.453	»	»	»	20.351.227.787
7.505.350.281	777.745.796.768	82.140.000.000	62.434.329.245	520.606.043.675	10.717.272.242.307
923.606.582	38.809.562.393	446.625	5.063.723.985	11.479.678.410	1.974.332.825.367
8.428.956.863	816.555.359.161	82.140.446.625	(a) 67.498.053.230	(b) 532.085.722.085	12.691.605.067.674

Segue CONTO SPECIALE N. 6 — PROSPETTO N. 5

Prospetto dei crediti di Tesoreria

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 31 dicembre 1968	Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	SITUAZIONE al 31 dicembre 1969
I. CREDITI PER OPERAZIONI DI PORTAFOGLIO.				
Contabile del portafoglio per pagamenti effettuati all'estero per conto di ministeri	»	234.336.966.296	234.336.966.296	»
Contabile del portafoglio per operazioni finanziarie e di tesoreria per conto di amministrazioni diverse	719.687.265	2.534.274.125	2.263.610.016	990.351.374
Totale . . .	719.687.265	236.871.240.421	236.600.576.312	990.351.374
II. PAGAMENTI DA REGOLARE.				
Titoli di spesa collettivi non interamente estinti . .	»	534.755.706.715	534.755.706.715	»
Cedole interessi buoni ordinari del Tesoro (in corso di scadenza)	82.140.000.000	92.302.243.750	82.140.000.000	92.302.243.750
Titoli stralciati in corso di regolazione	51.311.918.238	154.142.852.388	64.716.348.963	140.738.421.663
Totale . . .	133.451.918.238	781.200.802.853	681.612.055.678	233.040.665.413
III. PAGAMENTI DA RIMBORSARE SUI CONTI CORRENTI RISPETTIVI.				
Cassa depositi e prestiti	177.096.524.476	1.078.761.150.064	951.328.108.518	304.529.566.022
Istituti di previdenza	94.685.070.738	330.451.261.904	406.707.944.455	18.428.388.187
Fondo culto	11.212.946.575	23.234.228.736	19.851.515.132	14.595.660.179
Fondo beneficenza e religione in Roma	235.069.023	524.535.850	430.632.673	328.972.200
Cassa mutuo soccorso per il personale ausiliario e i cantonieri stradali dell'A.N.A.S.	1.210.580	3.782.687	4.324.067	669.200
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	46.794.874.027	204.378.145.528	220.941.361.074	30.231.658.481
Azienda autonoma postale (pensioni e caroviveri)	11.104.177.768	23.470.787.671	29.623.829.238	4.951.136.201
Azienda nazionale autonoma delle strade statali (A.N.A.S.)	63.784.768.712	315.743.180.140	321.152.442.502	58.375.506.350
Da riportare . . .	404.914.641.899	1.976.567.072.580	1.950.040.157.659	431.441.556.820

Prospetto dei crediti di Tesoreria

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 31 dicembre 1968	Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	SITUAZIONE al 31 dicembre 1969
Riporto . . .	404.914.641.899	1.976.567.072.580	1.950.040.157.659	431.441.556.820
Patrimoni riuniti ex economali	214.567.805	463.935.810	335.374.191	343.129.424
Fondo trattamento quiescenza e assegni straordinari al personale del lotto	273.102.730	794.752.095	862.997.545	204.857.280
Direzione Generale Tesoro – Rimborso biglietti di Stato danneggiati ammessi al cambio	59.500	159.500	»	219.000
Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - A.I.M.A.	114.332.832.286	223.519.461.920	205.032.992.252	132.819.301.954
E.N.P.A.S. – Opera di previdenza	14.014.998.262	79.730.271.117	86.616.950.234	7.128.319.145
Azienda di Stato per i servizi telefonici – Fondo pensione	43.491.372	126.382.815	67.490.817	102.383.370
Totale . . .	533.793.693.854	2.281.202.035.837	2.242.955.962.698	572.039.766.993
IV. ALTRI CREDITI.				
Sovvenzioni del Tesoro alla Posta per pagamenti erariali fuori dei capoluoghi di provincia e per necessità del servizio vaglia e risparmi	1.304.852.512.299	22.194.972.591.358	22.185.541.173.702	1.314.283.929.955
Certificati doganali	6.271.385.580	909.949.190.519	882.376.623.089	33.843.953.010
Crediti per valori non disponibili	18.721.871.016	19.697.037.735	3.550.454.120	34.868.454.631
Partite diverse	92.424.750.000	33.068.354.673	31.648.774.673	93.844.330.000
Banca d'Italia – Saldo del c/c per il servizio di Tesoreria provinciale	»	246.915.720.520	246.915.720.520	»
Totale . . .	1.422.270.518.895	23.404.602.894.805	23.350.032.746.104	1.476.840.667.596
TOTALE GENERALE . . .	2.090.235.818.252	26.703.876.973.916	26.511.201.340.792	2.282.911.451.376

Segue CONTO SPECIALE N. 6 — PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 31 dicembre 1968	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	SITUAZIONE al 31 dicembre 1969
I. — DEBITO FLUTTUANTE.				
Buoni ordinari del Tesoro (al valore nominale) . .	2.250.463.474.719	2.360.326.500.000	2.249.754.958.375	2.361.035.016.344
Banca d'Italia — Conto anticipazioni straordinarie garantite da speciali buoni ordinari del Tesoro (al valore nominale)	339.000.000.000	339.000.000.000	339.000.000.000	339.000.000.000
Banca d'Italia — Sbilancio del conto corrente aperto al Tesoro per il servizio di tesoreria provinciale	411.277.463.079	882.163.283.872	1.150.623.989.518	142.816.757.433
Cassa depositi e prestiti: « Gestione risparmio postale » — Conto corrente fruttifero	314.322.719.819	763.987.527.753	770.461.824.386	307.848.423.186
Cassa depositi e prestiti: « Gestione principale » — Conto corrente fruttifero	9.566.216.718	311.832.399.049	314.900.000.000	6.498.615.767
Cassa depositi e prestiti: « Gestione conti correnti postali » — Conto corrente fruttifero	238.301.578.960	608.817.668.860	456.778.472.965	390.340.774.855
Istituti di previdenza — Conto corrente fruttifero .	43.196.879.872	346.060.476.910	360.000.000.000	29.257.356.782
Banco di Napoli ed altri Istituti — Conti correnti fruttiferi	79.172.062	54.649.171.462	48.139.193.058	6.589.150.466
Totale . . .	3.606.207.505.229	5.666.837.027.906	5.689.658.438.302	3.583.386.094.833
II. — CONTI CORRENTI.				
Cassa depositi e prestiti — Conto corrente infruttifero	197.453.348.925	1.064.000.340.571	951.328.108.518	310.125.580.978
Istituti di previdenza — Conto corrente infruttifero	93.336.269.902	360.000.000.000	406.707.944.456	46.628.325.447
Ministero delle poste e delle telecomunicazioni — Ordinatore vaglia e risparmi postali — Conto corrente infruttifero	»	22.996.350.066.957	22.996.350.066.957	»
Ferrovie dello Stato — Conto corrente fruttifero .	54.190.807.638	276.278.366.768	270.887.645.792	59.581.528.614
Certificati doganali — Conto corrente infruttifero .	81.818.811.880	917.100.000.000	882.376.623.089	116.542.188.791
A) *Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero*				
Fondo culto	7.796.515.968	28.194.223.393	19.852.179.639	16.138.559.722
Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.) (artt. 19, 16 e 20 legge 13 maggio 1966, n. 303)	122.834.432.688	232.866.830.310	205.032.992.252	150.668.270.746
Fondo beneficenza e religione in Roma	360.904.662	707.934.927	430.632.673	638.206.916
Cassa mutuo soccorso per il personale ausiliario e i cantonieri stradali dell'A.N.A.S.	1.877.986	3.536.662	4.324.067	1.090.581
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato . .	25.568.399.331	257.362.073.259	258.501.372.079	24.429.100.511
Azienda autonoma postale (pensioni e caroviveri) .	14.556.212.532	29.450.000.000	29.623.829.238	14.382.383.294
Azienda nazionale autonoma delle strade statali (A.N.A.S.)	207.636.922.237	264.887.292.231	321.152.442.502	151.371.771.966
Patrimoni riuniti ex economali	299.790.003	495.163.654	335.374.191	459.579.466
Fondo trattamento quiescenza e assistenza straordinaria al personale del lotto	93.856.107	2.074.903.379	1.889.569.789	279.189.697
Da riportare . . .	805.948.149.859	26.429.770.732.111	26.344.473.105.241	891.245.776.729

Segue CONTO SPECIALE N. 6 — *Segue* PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 31 dicembre 1968	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	SITUAZIONE al 31 dicembre 1969
Riporto . . .	805.948.149.859	26.429.770.732.111	26.344.473.105.241	891.245.776.729
E.N.P.A.S. – Opera di previdenza	19.262.268.555	107.563.318.988	113.859.777.661	12.965.809.882
Azienda di Stato per i servizi telefonici – Fondo pensione	52.615.104	141.093.510	67.490.817	126.217.797
Cassa integrativa previdenza personale telefonico statale	»	2.777.968.595	1.878.191.240	899.777.355
Ministero interno – Direzione generale assistenza pubblica	43.792.609	»	»	43.792.609
Ministero agricoltura e foreste – Ufficio gestione fondo SEPRAL	40.510.880	20.860	40.531.740	»
Ministero agricoltura e foreste – Direzione generale alimentazione – Fondo previdenza personale ex Sepral	10.360.831	152.040.009	161.321.481	1.079.359
Ministero agricoltura e foreste – Gestioni di ammasso	335.326.803	»	»	335.326.803
Ministero agricoltura e foreste – Gestione importazione cereali esteri	2.968.491.509	»	»	2.968.491.509
Ministero degli affari esteri	1.571.947.717	2.869.207.857	1.675.774.425	2.765.381.149
Ministero lavoro e previdenza sociale – Fondo di cui all'articolo della legge 5 novembre 1964, n. 1172 .	789.934.663	808.960.279	748.228.830	850.666.112
Ministero lavoro e previdenza sociale – Istituti di patronato	761.600.492	7.719.456.808	7.405.000.000	1.076.057.300
Ministero lavoro e previdenza sociale – Studi e rilevazioni C.E.E.	66.193.940	91.082.190	»	157.276.130
Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) (art. 21 della legge 13 maggio 1966, n. 303)	3.000.000.000	7.979.161.000	10.979.161.000	»
Ministero tesoro – Liquidazione beni tedeschi in Italia	436.944.259	5.350.520	10.308.985	431.985.794
Ministero tesoro – Riorganizzazione settore zolfifero	2.086.651.810	773.775	»	2.087.425.585
Ministero tesoro – Versamenti provvisori assistenza tecnica E.R.P.	125.990.810	»	»	125.990.810
Ministero tesoro – Merci interim aid U.S.A.	386.281.270	»	»	386.281.270
Ministero tesoro – Conto frumento estero	1.063.543.846	»	»	1.063.543.846
Ufficio italiano cambi - Piano E.R.P.	»	401.550	»	401.550
Ministero tesoro – Legge 27 dicembre 1953, n. 948 .	71.173.908	90.545	»	71.264.453
Ministero tesoro – Gestione Sofines Bancalba – Quote private riparto partecipazione capitale	22.411.032	»	»	22.411.032
Ministero tesoro – Gestione Sofines in liquidazione	753.237	»	»	753.237
Da riportare . . .	839.044.943.134	26.559.879.658.597	26.481.298.891.420	917.625.710.311

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 31 dicembre 1968	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	SITUAZIONE al 31 dicembre 1969
Riporto . . .	839.044.943.134	26.559.879.658.597	26.481.298.891.420	917.625.710.311
Ministero tesoro – Conto per le operazioni di cui agli articoli 1 e 2 legge 3 febbraio 1965 n. 12	219.535.945	2.532.140	»	222.068.085
Istituto nazionale nastro azzurro	»	50.000.000	24.995.000	25.005.000
Ente nazionale assistenza alla gente di mare . . .	25.000.000	50.000.000	75.000.000	»
Istituto nazionale assistenza contro le malattie . . .	875.000.000	109.490.562.630	108.592.500.000	1.773.062.630
Unione italiana dei ciechi	24.590.000	165.359.200	145.789.200	44.160.000
Lega italiana per la lotta contro i tumori	»	399.990.000	399.990.000	»
Collegi riuniti « Principe di Napoli »	»	69.980.000	69.980.000	»
Direzione generale tesoro – Somme relative servizio pagamento rimesse ai lavoratori italiani in Germania	49.064.489	»	»	49.064.489
Direzione generale tesoro – Società Isotta Fraschini	30.514.551	6.387.671	»	36.902.222
Opera nazionale ciechi civili	4.000.000.000	15.800.000.000	17.700.000.000	2.100.000.000
Opera nazionale invalidi di guerra	»	13.550.000.000	13.500.000.000	50.000.000
Gruppo delle medaglie d'oro al valore militare d'Italia	»	17.000.000	17.000.000	»
Associazione nazionale mutilati per servizio	25.000.000	100.000.000	125.000.000	»
Tesoro dello Stato – Interessi maturati sui conti I.M.I. per la gestione dei finanziamenti statali . .	244.387.837	126.102	»	244.513.939
Associazione nazionale vittime civili di guerra . .	»	265.000.000	265.000.000	»
A.I.M.A. – Fondo rotazione interventi nel settore agricolo in applicazione di regolamenti comunitari	»	254.956.025.334	150.000.000.000	104.956.025.334
Fondo di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione autonoma postale e telegrafica	800.000.000	»	»	800.000.000
Fondo di riserva Azienda di Stato per i servizi telefonici	»	800.000.000	»	800.000.000
Fondo ex Sepral	39.085.041	62.580	3.892.520	35.255.101
Da riportare . . .	845.377.120.997	26.955.602.684.254	26.772.218.038.140	1.028.761.767.111

Segue CONTO SPECIALE N. 6 — *Segue* PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 31 dicembre 1968	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	SITUAZIONE al 31 dicembre 1969
Riporto . . .	845.377.120.997	26.955.602.684.254	26.772.218.038.140	1.028.761.767.111
Fondo per l'incremento edilizio (legge 10 agosto 1950, n. 715)	2.349.039.795	1.702.962.762	742.711.500	3.309.291.057
Fondo di cui al 2° comma dell'articolo 14, legge 4 dicembre 1956, n. 1404	4.209.988.287	12.252.955	11.000.000	4.211.241.242
Fondo incremento della produttività (art. 6, legge 31 luglio 1954, n. 626)	3.224.835.709	788.813.980	2.030.820.000	1.982.829.689
Fondo di rotazione per la formazione della proprietà coltivatrice (legge 26 maggio 1965, n. 590) . . .	54.250.000	53.489.322.366	53.521.572.366	22.000.000
Fondo di rotazione per l'esercizio del credito peschereccio (legge 27 dicembre 1956, n. 1457)	2.663.691.794	427.940.529	173.745.539	2.917.886.784
Fondo di rotazione per iniziative economiche a Trieste e Gorizia (legge 18 ottobre 1955, n. 908) . . .	25.190.409.731	9.287.325.745	7.559.762.819	26.917.972.657
Ente nazionale tre Venezie – Fondo di rotazione esuli giuliani (legge 31 maggio 1955, n. 240)	114.945.955	55.575.020	»	170.520.975
Fondo per lo sviluppo della meccanizzazione in agricoltura (art. 12 legge 27 ottobre 1966, n. 910) . .	17.881.167.236	95.131.109.500	97.528.963.790	15.483.312.946
Mutui di miglioramento agrario nel Mezzogiorno (legge 27 ottobre 1951, n. 1208)	1.070.273.172	900.000.000	»	1.970.273.172
Mutui a favore dei territori montani (legge 25 luglio 1952, n. 991, art. 2)	4.596.806.615	4.004.958.000	1.623.882.470	6.977.882.145
Beni nemici Germania	329.870.226	»	»	329.870.226
Beni nemici Giappone	1.839.256	»	»	1.839.256
Accordo di collaborazione italo-ellenico	102.825.851	»	»	102.825.851
E.N.P.A.S. – Gestione indennità ed assegni ai salariati	4.110.618	69.591.420	45.440.892	28.261.146
E.N.P.A.S. – Gestione case per lavoratori	591.580.792	6.201.454.035	6.596.251.533	196.783.294
E.N.P.A.S. – Gestione sanitaria	4.047.231.652	165.798.348.950	169.300.987.727	544.592.875
E.N.P.A.S. – Gestione credito personale di ruolo . .	282.014.142	5.890.426.282	5.854.187.586	318.252.838
E.N.P.A.S. – Gestione credito personale non di ruolo	82.739.021	230.001.050	300.000.000	12.740.071
Gestione stralcio cessato p.n.f.	90.925.666	»	1.108.650	89.817.016
Gestioni statali alimentari	9.198.614.299	»	5.750.000.000	3.448.614.299
Gestione statale prodotti industriali	1.389.999.704	»	»	1.389.999.704
Istituti fisioterapici ospitalieri	»	718.455.260	718.455.260	»
Istituto nazionale commercio estero – Gestione U.N.R.R.A.	271.335	»	»	271.335
Art. 2, decreto-legge 7 dicembre 1942, n. 1808	6.454.300	»	»	6.454.300
Da riportare . . .	922.861.006.153	27.300.311.222.108	27.123.976.928.272	1.099.195.299.989

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 31 dicembre 1968	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	SITUAZIONE al 31 dicembre 1969
Riporto . . .	922.861.006.153	27.300.311.222.108	27.123.976.928.272	1.099.195.299.989
UNIORIAS – Gestione rischi navigazione – Decreto ministeriale 27 agosto 1964	287.581.121	107.029.370	394.610.491	»
Riassicurazioni statali rischi marittimi ordinari e mine	38.489.344	»	»	38.489.344
Comitato interministeriale provvidenze agli statali (C.I.P.S.)	1.395.908.000	1.009.510.923	1.200.287.572	1.205.131.351
Contributi di cui alle leggi 31 dicembre 1962, n. 1834 e 10 novembre 1963, n. 1532 da concedere tramite il Mediocredito centrale	11.562.001.834	8.925.682.930	10.583.240.316	9.904.444.449
Federazione italiana consorzi agrari	»	175.120	»	175.120
Ente nazionale industrie turistiche – Operazioni E.N.I.T. all'estero	1.941.481.581	14.716.544.450	15.727.129.710	930.896.321
Ente zolfi italiani – Mutui a favore dell'industria zolfifera (legge 12 agosto 1951, n. 748 e legge 25 giugno 1956, n. 695)	4.852.601.331	254.180.000	365.876.003	4.740.905.328
A.R.A.R. – Gestione speciale E.R.P.	487.501.965	»	»	487.501.965
A.R.A.R. – Residuati	353.925.441	»	»	353.925.441
Pio Istituto S. Spirito ed OO. RR. di Roma (legge 26 ottobre 1964, n. 1149)	5.999.988.165	»	»	5.999.988.165
Provvidenze per l'attuazione di iniziative di interesse turistico ed alberghiero (legge 15 febbraio 1962, n. 68)	1.587.663.894	1.748.278.629	1.612.000.000	1.723.942.523
Istituto nazionale per il commercio estero	500.000	1.499.990.000	1.500.490.000	»
Opera nazionale associazione persone servizi antincendi e protezione civile	23.189.645	167.126.230	156.622.170	33.693.705
Ente nazionale protezione ed assistenza sordomuti	1.000.000.000	2.750.000.000	3.750.000.000	»
Federazione nazionale casse mutue malattie esercenti attività commerciali	4.258.255.000	8.266.212.130	8.115.778.000	4.408.689.130
Fondazione assistenza rifornimenti per la pesca . .	143.350.000	92.970.000	236.320.000	»
Casa Buonarroti	»	29.980.000	29.980.000	»
Istituti postelegrafonici	»	9.033.317.007	8.738.658.202	294.658.805
Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente .	»	199.980.000	199.980.000	»
Opera nazionale per gli orfani di guerra	»	1.000.000.000	1.000.000.000	»
Opera nazionale maternità ed infanzia	»	37.500.000.000	37.500.000.000	»
Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra	65.000.000	145.000.000	177.500.000	32.500.000
Federazione nazionale delle casse mutue di malattia artigiani	108.420.500	13.393.111.000	13.401.305.500	100.226.000
Ente nazionale per l'artigianato e piccole industrie .	»	599.980.000	599.980.000	»
Da riportare . . .	956.966.863.974	27.401.750.289.897	27.229.266.686.235	1.129.450.467.636

Segue CONTO SPECIALE N. 6 — *Segue* PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 31 dicembre 1968	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	SITUAZIONE al 31 dicembre 1969
Riporto . . .	956.966.863.974	27.401.750.289.897	27.229.266.686.235	1.129.450.467.636
Istituto internazionale per gli studi giuridici	»	10.000.000	10.000.000	»
Ente nazionale casse rurali agrarie ed enti ausiliari	»	59.990.000	59.990.000	»
Federazione nazionale casse mutue malattia coltivatori diretti	»	83.980.996.365	83.941.500.000	39.496.365
Fondazione figli italiani all'estero	»	39.990.000	39.990.000	»
Aereo club d'Italia	»	392.000.000	392.000.000	»
Fondo assistenza personale pubblica sicurezza . .	40.000.000	1.342.219.170	500.000.000	882.219.170
Osservatorio astronomico Capodimonte - Napoli . .	103.973.570	»	»	103.973.570
Fondo di anticipazione per le spese urgenti del Ministero degli affari esteri ed Uffici diplomatici e consolari	4.000.000.000	1.046.000.000	5.046.000.000	»
Cassa per la formazione della proprietà contadina – Interventi di cui agli artt. 12 e 13 della legge 26 maggio 1965, n. 590	39.907.651	2.659.570.028	1.167.846.255	1.531.631.424
Ente autonomo mostra mercato nazionale dell'artigianato	19.990.000	134.990.000	134.990.000	19.990.000
Istituto di studi per la programmazione economica .	600.000.000	1.000.000.000	550.000.000	1.050.000.000
Ministero della Sanità (legge 22 dicembre 1957, numero 1294)	»	489.568.721	»	489.568.721
Consiglio superiore della magistratura	»	260.000.000	260.000.000	»
Istituto sperimentale per l'igiene e controllo veterinario della pesca	»	29.980.000	29.980.000	»
Associazione nazionale Enti di assistenza	»	49.980.000	49.980.000	»
Ente italiano della moda	»	249.990.000	249.990.000	»
Ministero agricoltura e foreste – Interventi nel settore ortofrutticolo	1.000.000.000	»	1.000.000.000	»
Ministero tesoro – Ufficio liquidazioni – Regolazione mutui fondo di cui ai decreti-legge 18 gennaio 1948, n. 31 e 21 aprile 1948, n. 1073	549.620.043	»	»	549.620.043
Ministero tesoro – Fondo ex Sepral	1.833.660.042	»	160.000.000	1.673.660.042
Istituto nazionale della nutrizione	160.000.000	450.000.000	610.000.000	»
Fondo provvidenza lavoratori miniere di zolfo . . .	604.140.000	1.021.080.640	866.320.000	758.900.640
Ministero tesoro – Contributo FEOGA in base al regolamento n. 130/66 C.E.E.	5.000.000.000	»	2.600.000.000	2.400.000.000
Fondazione Banco di Napoli per l'assistenza all'infanzia	»	70.000.000	70.000.000	»
A.I.M.A. – Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (art. 19, legge 21 novembre 1967, n. 1051)	2.500.000.000	3.500.000.000	6.000.000.000	»
Da riportare . . .	973.418.155.280	27.498.536.644.821	27.333.005.272.490	1.138.949.527.611

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 31 dicembre 1968	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	SITUAZIONE al 31 dicembre 1969
Riporto . . .	973.418.155.280	27.498.536.644.821	27.333.005.272.490	1.138.949.527.611
Ministero Agricoltura e Foreste - Direzione generale dell'alimentazione - Residui gestioni varie . . .	910.393.761	»	910.393.761	»
Fondo previdenza del personale UCEFAP (Legge 6 marzo 1958, n. 199, art. 14)	1.626.639	»	1.626.639	»
Governo Italiano - Accordo Italia-Francia concluso a Parigi il 2 giugno 1964 (legge 1° luglio 1966, n. 597)	»	225.148.000	»	225.148.000
Ministero del tesoro - Concorso FEOGA in base al registro n. 159/66 della C.E.E.	»	12.500.000.000	»	12.500.000.000
Consiglio nazionale economia e lavoro	»	183.794.423	105.000.000	78.794.423
Mediocredito centrale - Contributi art. 1, legge 21 aprile 1969, n. 167	»	20.000.000.000	»	20.000.000.000
Ministero agricoltura e foreste - Direzione generale alimentazione - Indennità di anzianità al personale ex UCEFAP	»	33.486.375	»	33.486.375
B) *Altre amministrazioni in conto corrente fruttifero.*				
Fondo per lo sviluppo della meccanizzazione in agricoltura (art. 12 legge 27 ottobre 1966, n. 910) . .	5.141.916.699	99.715.173.909	95.258.310.741	9.598.779.867
Fondo di rotazione per finanziamenti per lo sviluppo della zootecnia (legge 8 agosto 1957, n. 777)	20.881.912.041	32.079.080.505	32.834.965.750	20.126.026.796
Fondo di rotazione per la formazione della proprietà coltivatrice	38.346.052.133	54.751.386.343	53.577.658.711	39.519.779.765
Fondo di riserva I.M.I. – E.R.P. (legge 3 dicembre 1948, n. 1457)	1.712.585.381	1.707.009.420	1.731.440.207	1.688.154.594
Fondo per l'acquisto di B.T.P. e per l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico	31.471.911.752	284.947.642.120	308.518.220.030	7.901.333.842
Fondo trattamento quiescenza ed assegni straordinari al personale del lotto	504.403.415	366.854.725	781.750.000	89.508.140
Fondo beneficenza e religione in Roma	2.766.395	27.665	2.794.060	»
Fondo versato dalla Repubblica Federale Tedesca da erogarsi ai sensi della legge 6 febbraio 1963, n. 404	6.477.239.090	113.410.745	6.052.935.516	537.714.319
Fondo addestramento professionale lavoratori . . .	24.322.838.293	60.719.902.865	45.850.000.000	39.192.741.158
Fondo per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e di produttività (art. 1, legge 31 luglio 1954, n. 626)	40.612.280	30.915.470	55.629.000	15.898.750
Fondo autonomo per le operazioni previste dall'articolo 32 della legge 28 febbraio 1967, n. 131 . . .	1.282.803.367	12.071.301.775	»	13.354.105.142
Ufficio centrale dopolavoro Monopoli di Stato	355.165	35.189.860	35.000.000	545.025
Centrobanca – Mutui per la produttività (legge 31 luglio 1954, n. 626)	2.600.000	2.020.000.000	1.117.000.000	905.600.000
Gestione case per lavoratori	10.000.000.000	351.422.835	351.422.835	10.000.000.000
Gestione case per lavoratori – Annualità	49.710.357.330	22.024.495.085	66.234.852.385	5.500.000.030
Da riportare . . .	1.164.228.529.021	28.102.412.886.941	27.946.424.272.125	1.320.217.143.837

Prospetto dei debiti di Tesoreria.

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 31 dicembre 1968	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	Situazione al 31 dicembre 1969
Riporto . . .	1.164.228.529.021	28.102.412.886.941	27.946.424.272.125	1.320.217.143.837
Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità	1.676.983.941	3.037.716.877	2.291.007.396	2.423.693.422
Istituto mobiliare italiano	48.260.480	241.300	»	48.501.780
Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale – Fondo rotazione (legge 12 febbraio 1955, n. 38)	1.526.668.136	782.624.495	1.531.637.161	777.655.470
Istituto regionale per il finanziamento delle medie e piccole imprese in Sicilia – Fondo rotazione (legge 12 febbraio 1955, n. 38)	369.622.120	370.814.664	368.444.945	371.991.839
Istituto nazionale previdenza sociale	17.704.165.460	1.068.617.019.560	1.049.999.389.345	36.321.795.675
Istituto nazionale assicurazioni infortuni sul lavoro	5.148.452	5.465.940.060	5.467.428.125	3.660.387
Istituto nazionale per il finanziamento della ricostruzione	425.579.530	12.893.661.690	11.836.022.925	1.483.218.295
Mediocredito centrale	10.082.944.163	76.701.574.196	14.293.987.214	72.490.531.145
I.M.I. - Fondo speciale finanziamento medie e piccole industrie manufatturiere	242.130	1.888.515	2.130.645	»
Comitato nazionale per l'energia nucleare	202.363.612	83.357.324.645	57.280.393.526	26.279.294.731
Cassa formazione proprietà contadina	3.040.391.390	2.512.641.126	5.400.000.000	153.032.516
Consorzio di credito per le opere pubbliche . . .	21.230.183.666	86.734.435.741	86.098.354.052	21.866.265.355
Cassa formazione proprietà contadina - Interventi di cui agli artt. 12 e 13 della legge 26 maggio 1965, n. 590	26.987.634.535	8.334.767.160	2.659.570.028	32.662.831.667
Cassa per il mezzogiorno	218.550.813.320	335.038.797.721	327.020.327.514	226.569.283.527
Cassa per il credito alle imprese artigiane	6.995.188.640	19.516.531.190	19.500.000.000	7.011.719.830
I.N.A. - Premi riscossi per conto della gestione assicurazione credito all'esportazione (legge 28 febbraio 1967, n. 131)	15.905.069.988	18.481.085.855	24.741.000.000	9.645.155.843
Istituto Centrale di Statistica	3.713.855.470	11.556.294.625	11.000.000.000	4.270.150.095
Consiglio nazionale delle ricerche	21.843.036.190	48.565.594.230	30.000.000.000	40.408.630.420
Consiglio nazionale economia e lavoro	87.463.503	376.029.615	463.493.118	»
Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali	231.265.170	7.330.862.290	7.500.000.000	62.127.460
Direzione generale del tesoro – Diritti e compensi	229.965	2.300	»	232.265
Indennità per perdita di naviglio mercantile a causa di guerra	74.774.346	»	»	74.774.346
Ferrovie dello Stato – Conto speciale	56.426.882.318	181.935.622.090	211.340.934.882	27.021.569.526
Credito industriale sardo – Fondo rotazione (legge 12 febbraio 1955, n. 38)	358.134.967	128.394.384	268.400.000	218.129.351
Azienda di Stato per i servizi telefonici (legge 26 luglio 1961, n. 718)	15.840.000.000	425.317.420	»	16.265.317.420
Da riportare . . .	1.587.555.430.513	30.074.578.068.690	29.815.486.793.001	1.846.646.706.202

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 31 dicembre 1968	Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	Situazione al 31 dicembre 1969
Riporto . . .	1.587.555.430.513	30.074.578.068.690	29.815.486.793.001	1.846.646.706.202
Amministrazione poste e telecomunicazioni (legge 30 marzo 1965, n. 224)	2.250.000.000	80.932.340	80.932.340	2.250.000.000
I.SV.E.I.MER. – Fondo di rotazione (legge 1° febbraio 1965, n. 60)	21.543.839.050	8.051.300.990	27.798.780.990	1.796.359.050
I.R.F.I.S. – Fondo di rotazione (legge 1° febbraio 1965, n. 60)	10.047.717.115	3.836.346.330	8.671.000.000	5.213.063.445
C.I.S. – Fondo di rotazione (legge 1° febbraio 1965, n. 60)	6.179.666.545	1.331.725.465	7.061.892.010	449.500.000
Mediocredito centrale – Fondo centrale garanzia (legge 23 dicembre 1966, n. 1142)	9.154.214.188	5.116.742.034	35.527.427	14.235.428.795
Fondo centrale di garanzia per le autostrade . .	8.000.000.000	10.967.083.335	18.900.000.000	67.083.335
UNIORIAS – Gestione rischi della navigazione – Decreto ministeriale 27 luglio 1964	»	441.411.176	300.000.000	141.411.176
Conto vincolato n. 1: Cassa per la formazione della proprietà contadina	6.473.413.686	4.000.000.000	2.273.413.686	8.200.000.000
Conto vincolato n. 3: Mediocredito centrale	30.000.000.000	»	5.000.000.000	25.000.000.000
Conto vincolato n. 4: I.N.A. – Premi riscossi per conto gestione assicurazioni credito all'esportazione .	15.000.000.000	»	12.000.000.000	3.000.000.000
Conto vincolato n. 5: Consiglio nazionale delle ricerche	8.000.000.000	»	»	8.000.000.000
Conto vincolato n. 6: Cassa per il mezzogiorno . .	200.000.000.000	»	»	200.000.000.000
Conto vincolato n. 8: Cassa per il credito alle imprese artigiane	24.000.000.000	11.500.000.000	2.500.000.000	33.000.000.000
Conto vincolato n. 10: Comitato nazionale per l'energia nucleare	25.000.000.000	20.000.000.000	45.000.000.000	»
Conto vincolato n. 12: Fondo centrale garanzia autostrade	»	10.900.000.000	6.900.000.000	4.000.000.000
Conto vincolato n. 13: UNIORIAS – Gestione rischi della navigazione di cui al decreto ministeriale 27 luglio 1964	»	300.000.000	»	300.000.000
Totale . . .	1.953.204.281.097	30.151.103.610.360	29.952.008.339.454	2.152.299.552.003
III. – INCASSI DA REGOLARE				
Vaglia del Tesoro	82.955.672.010	5.484.898.244.266	5.474.864.994.854	92.988.921.422
Partite diverse	106.432.685.890	364.277.820.657	319.996.705.909	150.713.800.638
Totale . . .	189.388.357.900	5.849.176.064.923	5.794.861.700.763	243.702.722.060
IV. – ALTRE GESTIONI				
Contabilità speciali	527.642.883.374	9.458.695.216.126	9.566.241.986.781	420.096.112.719
Depositi di terzi	22.396.521.953	1.939.572.082.267	1.914.375.898.624	47.592.705.596
Totale . . .	560.039.405.327	11.398.267.298.393	11.480.617.285.405	467.688.818.315
TOTALE GENERALE . . .	6.298.839.549.553	53.065.384.001.582	52.917.146.363.924	6.447.077.187.211

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 7

(N. 7 dell'esercizio 1968).

MOVIMENTO DEI BUONI DEL TESORO ORDINARI

Questi titoli fruttiferi sono stati istituiti con la legge 12 luglio 1850, n. 1056, allo scopo di provvedere a temporanee esigenze di cassa; essi perciò concorrono, con gli altri mezzi dello Stato, a costituire il debito fluttuante, di cui anzi, per un lungo periodo di anni furono parte principale e sono tuttora parte fondamentale.

A decorrere dal 1° novembre 1962, l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro è limitata soltanto ai buoni al portatore con scadenza unica a 12 mesi.

Giusta l'articolo 3 del decreto-legge 18 maggio 1916, n. 568, sono rilasciati mediante il versamento del valore capitale diminuito degli interessi, i quali vengono così corrisposti in via anticipata agli acquirenti. L'emissione dei buoni viene regolata con decreto del Ministro del tesoro, in conformità a quanto previsto dalla legge che approva il bilancio.

Le norme che regolano questo ramo di servizio sono determinate dagli articoli 545 e successivi del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

In seguito alle disposizioni portate dal regio decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1831, venne sospesa l'autorizzazione di nuove emissioni o di rinnovazioni dei buoni del tesoro ordinari.

Per effetto del decreto ministeriale del 13 maggio 1935, a datare dal 1° giugno di detto anno, è stata ripresa l'emissione dei buoni del tesoro ordinari, in conformità dell'articolo 18 della legge che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze e quello dell'entrata per l'esercizio finanziario 1934-35.

Ecco in riassunto i risultati del conto stesso.

Segue CONTO SPECIALE N. 7

Movimento dei Buoni del Tesoro ordinari nell'esercizio finanziario 1969

DESCRIZIONE	IMPORTO Parziale	IMPORTO Totale
EMISSIONI ANTERIORI AL 1961-62 (Valore capitale).		
Circolazione alla chiusura dell'esercizio 1968:		
Residui dal 1934-35 al 1961-62		353.774.719
Pagamenti effettuati nell'esercizio 1969:		
Residui (scadenze dal 1934-35 al 1961-62)		11.438.375 (–)
Circolazione e chiusura dell'esercizio 1969:		
Residui dal 1934-35 al 1961-62		342.336.344
EMISSIONI DELL'ESERCIZIO 1961-62 E SUCCESSIVE (Valore nominale)		
Circolazione a chiusura dell'esercizio 1968:		
Buoni della emissione 1961-62 e successive	2.250.109.700.000	
Anticipazioni della Banca d'Italia	339.000.000.000	
		2.589.109.700.000
EMISSIONE DELL'ESERCIZIO 1969		
Buoni ordinari del Tesoro	2.360.326.500.000	
Anticipazioni della Banca d'Italia	339.000.000.000	2.699.326.500.000
Totale		5.288.436.200.000
PAGAMENTI		
Buoni della emissione 1961-62 e successive	2.249.743.520.000	
Anticipazioni della Banca d'Italia	339.000.000.000	2.588.743.520.000 (–)
Circolazione a chiusura dell'esercizio 1969:		
Buoni della emissioni 1961-62 e successive	2.360.692.680.000	
Anticipazioni della Banca d'Italia	339.000.000.000	2.699.692.680.000
CONTO DEGLI INTERESSI		
Somma stanziata per la competenza	84.000.000.000	
Residui come da rendiconto finanziario	27.597.100	84.027.597.100
Pagamenti per competenza	82.140.000.000	
Pagamenti per residui	446.625	
Somma rimasta da pagare	27.150.475	
Economia	1.860.000.000	84.027.597.100

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 8

(N. 8 dell'esercizio 1968).

SERVIZIO DEI VAGLIA DEL TESORO

Il servizio dei vaglia del Tesoro, contemplato dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 (articoli dal 521 al 531) costituisce un movimento di fondi fra le Tesorerie dello Stato.

Per mezzo di vaglia del Tesoro viene pagata da una Tesoreria la somma che in una altra risulta versata. Questi titoli che rispondono a molteplici esigenze del Tesoro, agevolano le operazioni dei pagamenti e sono rilasciati alle Amministrazioni pubbliche, agli enti morali ed ai privati: i titoli stessi non sono girabili e possono essere commutati in quietanza per entrate di bilancio e per proventi di ragione delle amministrazioni, gestioni ed aziende ad ordinamento autonomo.

Il movimento dei vaglia del Tesoro nell'esercizio finanziaro 1969 la cui consistenza forma debito di tesoreria, è il seguente:

Vaglia insoluti al 31 dicembre 1968	L.	82.955.672.010
Vaglia emessi nell'esercizio 1969	»	5.484.898.244.266
Totale . . .	L.	5.567.853.916.276
Vaglia pagati nell'esercizio 1969	»	5.474.864.994.854
Vaglia rimasti da pagare al 31 dicembre 1969	L.	92.988.921.422

Segue CONTO SPECIALE N. 8

—

Movimento dei vaglia del Tesoro nell'esercizio finanziario 1969

	Tesorerie provinciali	Tesoreria centrale	Totale
Assegnazione vaglia insoluti al 31 dicembre 1968	29.563.553.687	53.392.118.323	82.955.672.010
Assegnazione vaglia emessi nell'esercizio finanziario 1969 . .	2.367.372.924.982	3.117.525.319.284	5.484.898.244.266
Totale . . .	2.396.936.478.669	3.170.917.437.607	5.567.853.916.276
Vaglia pagati nell'esercizio 1969	2.368.896.074.735	3.105.968.920.119	5.474.864.994.854
Assegnazione vaglia insoluti al 31 dicembre 1969	28.040.403.934	64.948.517.488	92.988.921.422

Segue CONTO SPECIALE N. 8

Conto riassuntivo dell'emissione e dei pagamenti per vaglia del Tesoro per l'esercizio finanziario 1969

SEZIONE DI TESORERIA	Emessi	Pagati
Agrigento	5.236.625.146	1.409.323.107
Alessandria	17.945.024.815	708.365.105
Ancona	12.716.490.878	1.199.881.732
Aosta	1.246.299.042	487.451.671
Arezzo	4.730.234.344	1.146.268.504
Ascoli Piceno	3.912.664.883	683.305.072
Asti	1.432.863.642	470.177.315
Avellino	2.837.697.555	1.209.746.826
Bari	27.364.676.153	3.950.384.336
Belluno	2.618.005.730	325.593.154
Benevento	2.620.196.525	1.097.461.068
Bergamo	9.538.052.494	3.758.442.547
Bologna	47.543.290.119	21.803.701.806
Bolzano	5.121.720.446	10.300.795.948
Brescia	17.034.200.495	5.537.996.501
Brindisi	4.060.989.224	545.413.454
Cagliari	28.012.543.709	25.004.424.983
Caltanissetta	2.470.102.719	859.497.382
Campobasso	2.711.152.636	1.214.819.208
Caserta	4.484.025.538	1.356.443.694
Catania	20.775.644.547	3.847.841.904
Catanzaro	10.663.631.986	1.884.968.249
Da riportare	235.076.132.626	88.802.303.566

Segue CONTO SPECIALE N. 8

Conto riassuntivo dell'emissione e dei pagamenti per vaglia del Tesoro per l'esercizio finanziario 1969

SEZIONE DI TESORERIA	Emessi	Pagati
Riporto . . .	235.076.132.626	88.802.303.566
Chieti	3.659.423.917	1.064.399.265
Como	10.072.884.544	15.514.219.963
Cosenza	7.809.663.384	37.224.883.170
Cremona	4.750.865.050	1.645.320.594
Cuneo	3.982.692.633	848.838.101
Enna	2.681.037.635	1.393.224.413
Ferrara	6.257.320.830	2.352.347.018
Firenze	46.197.351.585	17.480.726.914
Foggia	9.669.929.486	1.206.062.145
Forlì	6.785.128.456	411.460.904
Frosinone	3.334.387.397	967.763.748
Genova	32.240.468.243	3.780.903.478
Gorizia	3.177.777.688	9.460.263.484
Grosseto	2.402.024.146	562.985.950
Imperia	3.025.154.432	1.908.144.543
L'Aquila	4.112.953.455	1.410.834.926
La Spezia	3.946.072.576	562.299.885
Latina	3.207.647.879	348.304.123
Lecce	6.086.439.599	1.619.968.715
Livorno	4.270.999.003	1.280.820.402
Lucca	5.838.628.414	411.615.565
Macerata	3.602.420.635	675.481.710
Da riportare . . .	412.187.403.613	190.933.172.582

Segue CONTO SPECIALE N. 8

Conto riassuntivo dell'emissione e dei pagamenti per vaglia del Tesoro per l'esercizio finanziario 1969

SEZIONE DI TESORERIA	Emessi	Pagati
Riporto . . .	412.187.403.613	190.933.172.582
Mantova	4.693.606.802	1.907.354.549
Massa Carrara	3.072.307.586	435.639.837
Matera	2.548.353.018	582.686.279
Messina	16.611.304.555	3.559.178.927
Milano	186.468.777.751	98.363.960.651
Modena	8.628.198.945	1.838.450.029
Napoli	73.410.680.919	75.425.611.816
Novara	9.321.485.461	9.523.823.787
Nuoro	1.803.631.305	864.660.965
Padova	9.442.595.816	1.817.095.922
Palermo	22.136.292.756	33.184.877.844
Parma	9.367.788.432	468.396.720
Pavia	4.540.384.877	420.904.990
Perugia	7.196.489.542	3.216.667.564
Pesaro	5.677.937.488	722.153.162
Pescara	6.458.854.381	1.666.856.853
Piacenza	2.967.241.047	475.102.495
Pisa	7.135.742.477	1.032.196.300
Pistoia	2.447.896.057	315.083.200
Potenza	4.248.871.794	1.300.415.020
Ragusa	3.850.228.046	1.749.282.452
Ravenna	5.884.224.668	1.288.380.616
Da riportare . . .	810.100.297.336	431.091.952.560

Segue CONTO SPECIALE N. 8

Conto riassuntivo dell'emissione e dei pagamenti per vaglia del Tesoro per l'esercizio finanziario 1969

SEZIONE DI TESORERIA	Emessi	Pagati
Riporto . . .	810.100.297.336	431.091.952.560
Reggio Calabria	9.822.734.774	2.319.780.216
Reggio Emilia	6.714.307.144	2.073.328.333
Rieti	2.011.387.826	857.167.364
Roma	2.672.959.273.931	1.791.520.518.597
Rovigo	3.234.691.512	612.230.885
Salerno	6.731.052.097	2.103.233.631
Sassari	7.865.019.009	9.749.667.623
Savona	3.690.849.005	172.824.983
Siena	9.785.034.200	6.301.896.263
Siracusa	4.314.371.060	1.138.484.041
Sondrio	2.342.323.208	1.583.978.877
Taranto	4.275.144.337	689.710.567
Teramo	2.650.101.414	727.906.485
Terni	2.256.204.011	541.992.522
Torino	76.861.035.217	32.325.853.170
Trapani	7.194.306.997	2.389.775.422
Trento	9.671.940.062	4.064.251.933
Treviso	6.233.971.799	986.765.203
Trieste	57.782.061.315	25.747.909.570
Udine	7.729.730.945	20.958.438.552
Varese	9.087.073.987	3.563.951.905
Venezia	33.185.885.932	14.158.689.760
Da riportare . . .	3.756.498.796.118	2.355.680.508.462

Segue CONTO SPECIALE N. 8

Conto riassuntivo dell'emissione e dei pagamenti per vaglia del Tesoro per l'esercizio finanziario 1969

SEZIONE DI TESORERIA	Emessi	Pagati
Riporto . . .	3.756.498.796.118	2.355.680.508.462
Vercelli	3.756.872.549	325.332.252
Verona	21.864.961.436	7.421.637.065
Vicenza	9.166.461.800	4.528.537.633
Viterbo	2.409.102.595	605.025.828
Pordenone	2.122.462.850	335.033.495
Totale Tesorerie Provinciali . . .	3.795.818.657.348	2.368.896.074.735
Tesoreria centrale . . .	1.689.079.586.918	3.105.968.920.119
Totale generale . . .	5.484.898.244.266	5.474.864.994.854

PAGINA BIANCA

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 9

(N. 9 dell'esercizio 1968).

SERVIZIO DEL PORTAFOGLIO DELLO STATO

Il Servizio del portafoglio dello Stato è disciplinato dalle disposizioni del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, nonché da quelle delle leggi 9 dicembre 1928, n. 2783 e 3 marzo 1951, n. 193.

Il Servizio del portafoglio effettua le proprie operazioni esclusivamente tramite la Tesoreria centrale e l'Ufficio italiano dei cambi. Non ha facoltà d'intervento per sostenere le quotazioni dei titoli e delle valute sul mercato interno e all'estero e si limita, nel campo valutario, ad impartire le opportune disposizioni per la provvista e la somministrazione delle divise occorrenti per i pagamenti all'estero per conto delle pubbliche Amministrazioni.

Dall'entrata in vigore della legge 9 dicembre 1928, n. 2783, il Portafoglio non dispone più l'acquisto in piena autonomia o in proprio di titoli di Stato se non limitatamente per quanto occorra alle esigenze delle pubbliche Amministrazioni e degli Enti pubblici e sempre previa contabilizzazione, nei confronti del Tesoriere centrale, che ne è il Gestore, dell'anticipo dell'importo relativo; non acquista in proprio le divise, né ha rapporti con corrispondenti all'estero, e ciò per effetto della disposizione che attribuisce all'Ufficio italiano cambi il monopolio delle divise.

I rapporti di debito e credito derivanti da dette operazioni sono regolati tramite la Tesoreria centrale mediante ordini di portafoglio su essa tratti e da quest'ultima discaricati successivamente a suo favore con la commutazione dei titoli di spesa in quietanze di fondo somministrato.

Ogni singola operazione sia nei suoi sviluppi interni che nella fase finale viene, come per legge, sottoposta al visto preventivo e di esecutorietà del coesistente Ufficio di riscontro della Corte dei conti istituito presso il Portafoglio dello Stato.

I profitti e le perdite di portafoglio, ai termini dell'articolo 544 del Regolamento di contabilità generale dello Stato sono, alla fine di ciascun esercizio finanziario, rispettivamente imputati all'entrata del bilancio dello Stato o rimborsate a carico del bilancio stesso.

Il movimento verificatosi nell'esercizio 1969 nei conti attivi e passivi del Portafoglio dello Stato è riassunto nell'unito prospetto dal quale risultano la situazione al 31 dicembre 1968, le variazioni in aumento ed in diminuzione verificatesi durante l'esercizio 1969 e la situazione finale al 31 dicembre dello stesso esercizio.

Al prospetto anzidetto si fanno seguire gli allegati illustrativi delle voci più importanti quali:

Movimento titoli;
Conto Ministeri;
Conto con la Tesoreria centrale

Movimento dei conti del portafoglio

Numero d'ordine	INTESTAZIONE DEL CONTO	Situazione al 1° gennaio 1969 (Dare)	Movimento dell'esercizio 1969		Situazione al 31 dicembre 1969 (Dare)
			Aumenti (Dare)	Diminuzioni (Avere)	
1	2	3	4	5	6
1	Titoli nazionali	458.347.895	2.371.216.305	2.519.889.190	309.675.010
2	Fondi in via	968.544.900	5.291.831.610	6.260.376.510	»
3	Corrispondenti	2.496.250.777	6.618.328.476	6.311.860.546	2.802.718.707
4	Ministeri conto pagamenti anticipati al Contabile del portafoglio:				
	a) Pagamenti all'estero per conto Ministeri . .	»	234.336.966.296	234.336.966.296	»
	b) Verso amministrazioni diverse per operazioni finanziarie e di Tesoreria	719.687.265	2.534.274.125	2.263.610.016	990.351.374
5	Tesoreria centrale	6.351.231.727	74.281.613.907	29.281.296.663	51.351.548.971
6	Crediti in divisa estera per conto Ministeri	»	14.096.861.620	14.096.861.620	»
7	Prestiti prebellici (Convenzione)	4.371.328.637	13.701.076.635	14.872.003.660	3.200.401.612
		15.365.391.201	353.232.168.974	309.942.864.501	58.654.695.674
		368.597.560.175		368.597.560.175	

dello Stato durante l'esercizio 1969

Numero d'ordine	INTESTAZIONE DEL CONTO	Situazione al 1° gennaio 1969 (Avere)	Movimento dell'esercizio 1969		Situazione al 31 dicembre 1969 (Avere)
			Aumenti (Avere)	Diminuzioni (Dare)	
7	8	9	10	11	12
1	Tesoreria centrale	»	229.185.083.675	229.185.083.675	»
2	Ordini di portafoglio	20.200	258.524.792.948	258.524.813.148	»
3	Debiti v/ Ministeri c/ cessioni	»	414.180.720	414.180.720	»
4	Debiti v/ Ministeri per crediti in divisa	»	14.096.861.620	14.096.861.620	»
5	Utili dell'esercizio 1967	9.190.256	»	9.190.256	»
6	Utile esercizio 1968	26.717.194	»	26.717.194	»
7	Conto Ministeri pagamenti	10.958.134.914	66.869.189.066	22.373.029.918	55.454.294.062
8	Portatori prestiti prebellici (convenzione)	4.371.328.637	5.575.757.025	6.746.684.050	3.200.401.612
		15.365.391.201	574.665.865.054	531.376.560.581	58.654.695.674
		590.031.256.255		590.031.256.255	

Movimento dei titoli nazionali

	TITOLI	SALDI AL 31 DICEMBRE DEFINITIVO 1968		ACQUISTI NELL'ESERCIZIO 1969 A TUTTO DICEMBRE DEFINITIVO 1969	
		Capitale nominale	Importo	Capitale nominale	Importo
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)
1	Rendita 5 per cento 1935	429.525.000	445.739.570	400.000	417.800
2	Redimibile 3,50 per cento 1934	20.000	19.856	219.195.000	219.817.600
3	Prestito ricostruzione nazionale 3,50 per cento 1946	40.000	33.690	1.600.000	1.356.845
4	Prestito ricostruzione nazionale 5 per cento 1947	445.000	422.085	124.200.000	118.921.415
5	Buoni novennali 5 per cento 1970 . . .	»	»	»	»
6	Buoni novennali 5 per cento 1971 . . .	»	»	65.000	66.290
7	Buoni novennali 5 per cento 1973 . . .	»	»	500.000	509.935
8	Buoni novennali 5 per cento 1974 . . .	290.000	290.075	140.560.000	140.057.256
9	Buoni novennali 5 per cento 1975 (1ª emissione)	10.000	10.000	41.425.000	41.660.590
10	Buoni novennali 5 per cento 1975 (2ª emissione)	10.935.000	10.935.000	56.000.000	56.231.870
11	Buoni novennali 5 per cento 1977 . . .	305.000	305.075	591.475.000	603.018.015
12	Buoni novennali 5 per cento 1978	»	»	19.300.000	18.612.345
13	Prestito Trieste 5 per cento	50.000	47.450	6.070.000	5.769.590
14	Riforma Fondiaria 5 per cento	65.000	61.720	36.250.000	34.072.340
15	Redimibile 5 per cento 1954	»	»	20.000.000	18.105.050
16	Edilizia scolastica 5,50 per cento 1967 . .	500.000	493.375	23.100.000	23.260.320
17	Edilizia scolastica 5,50 per cento 1968 . .	»	»	12.000.000	11.865.355
18	Obbligazioni F.S. 5 per cento 1961 . . .	»	»	500.000	450.665
19	Obbligazioni F.S. 5 per cento 1967	»	»	80.000.000	77.615.405
20	Obbligazioni F.S. 6 per cento 4. Serie . .	»	»	1.054.000.000	999.397.620
	Totale . . .	442.185.000	458.357.895	2.426.640.000	2.371.206.305
21	Valutazione (col. 11)		309.675.010		
22	Meno carico (col. 9)		329.248.395		
23	Perdite su titoli		19.573.385 (–)		19.573.385 (–)
					2.351.632.920

— PROSPETTO N. 2

—

durante l'esercizio finanziario 1969

VENDITE NELL'ESERCIZIO 1969 A TUTTO DICEMBRE DEFINITIVO 1969		CONISTENZA AL 31 DICEMBRE DEFINITIVO 1969		MEDIA mese di giugno 1969 senza cedole	VALUTAZIONE al 31 dicembre definitivo 1969
Capitale nominale	Importo	Capitale nominale (Col. 2+4—6)	Importo Col. (3 + 5—7)		
(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
236.525.000	241.077.845	193.400.000	205.079.525	97,15	187.888.100
137.215.000	137.441.455	82.000.000	82.396.000	97,75	80.155.000
1.640.000	1.399.960	»	9.425 (—)	80,70	»
124.525.000	119.332.035	120.000	11.465	88,95	106.740
»	»	»	»	97,30	»
65.000	66.480	»	190 (—)	96,90	»
500.000	510.695	»	760 (—)	95,45	»
140.740.000	139.809.445	110.000	537.885	94,95	104.445
10.210.000	10.449.250	31.225.000	31.221.340	94,35	29.460.790
54.845.000	54.869.955	12.090.000	12.296.915	93,90	11.352.510
591.780.000	605.285.305	»	1.962.215 (—)	93,60	»
19.200.000	18.556.370	100.000	55.975	94,20	94.200
6.070.000	5.779.185	50.000	37.855	88,15	44.075
36.315.000	34.189.785	»	55.725 (—)	87,35	»
19.900.000	18.027.360	100.000	77.690	86,55	86.550
23.300.000	23.441.500	300.000	312.195	95,30	285.900
11.900.000	11.791.900	100.000	73.455	96,70	96.700
500.000	450.650	»	15	81,80	»
80.000.000	77.941.965	»	326.560 (—)	89,00	»
1.054.000.000	999.894.665	»	497.045 (—)	93,25	»
2.549.230.000	2.500.315.805	319.595.000	329.248.395		309.675.010

Segue CONTO SPECIALE N. 9 — PROSPETTO N. 3

Conto Ministeri - Pagamenti all'estero e operazioni di titoli nazionali.

Si riporta qui di seguito il relativo movimento dell'esercizio finanziario 1969

	AMMINISTRAZIONI (1)	RIMANENZA al 31 dicembre 1968 Definitivo (2)	ADDEBITI dell'esercizio 1969 (3)	TOTALE (Colonna 2 + 3) (4)	RIMBORSI dell'esercizio 1969 (5)	RIMANENZA al 31 dicembre 1969 Definitivo (Colonna 4 — 5) (6)
1	Ministero affari esteri n. 1	3.319.725	16.065.569.775	16.068.889.500	24.323.311.145	8.254.421.645 (-)
2	Ministero affari esteri n. 2	2.726.752.905(-)	18.599.315.425	15.872.562.520	20.513.813.397	4.641.250.877 (-)
3	Ministero affari esteri n. 3	»	456.555.490	456.555.490	684.846.860	228.291.370 (-)
4	Ministero difesa-esercito	4.739.377.980(-)	30.924.677.047	26.185.299.067	42.715.431.742	16.530.132.675 (-)
5	Ministero difesa-marina	3.586.105.735(-)	15.865.923.905	12.279.818.170	16.697.268.372	4.417.450.202 (-)
6	Ministero difesa-aeronautica	8.818.130.365(-)	22.379.229.945	13.561.099.580	36.405.181.856	22.844.082.276 (-)
7	Direzione generale poste e telegrafi n. 1	1.120.675	1.126.363.616	1.127.484.291	1.126.872.683	611.608
8	Direzione generale poste e telegrafi n. 2	616.684	2.809.127.125	2.809.743.809	2.809.442.750	301.059
9	Ministero del tesoro	2.141.908.800	12.023.002.555	14.164.911.355	14.731.009.930	566.098.575 (-)
10	Direzione generale debito pubblico . .	3.029.935	196.100	3.226.035	3.189.125	36.910
11	Direzione generale pensioni di guerra .	764.955(-)	45.441.985	44.677.030	75.492.400	30.815.370 (-)
12	Direzione provinciale tesoro - Roma n. 1	17.241.605(-)	6.551.358.695	6.534.117.090	6.538.217.550	4.100.460 (-)
13	Direzione provinciale tesoro - Roma n. 2	»	1.228.188.360	1.228.188.360	1.228.188.360	»
14	Direzione generale ferrovie	1.636.984.885	32.829.532.410	34.466.517.295	34.466.517.295	»
15	Direzione generale motorizzazione civile	3.895	»	3.895	»	3.895
16	Istituto superiore sanità	39.536.005(-)	53.098.940	13.562.935	27.556.355	13.993.420 (-)
17	Amministrazione monopoli di Stato n. 1	514.254.530(-)	6.166.540.845	5.652.286.315	5.648.585.135	3.701.180
	Da riportare . . .	16.655.179.481(-)	167.124.122.218	150.468.942.737	207.994.924.955	57.525.982.218 (-)

Segue CONTO SPECIALE N. 9 — *Segue* PROSPETTO N. 3

Conto Ministeri - Pagamenti all'estero e operazioni di titoli nazionali.

Si riporta qui di seguito il relativo movimento dell'esercizio finanziario 1969

	AMMINISTRAZIONI (1)	RIMANENZA al 31 dicembre 1968 Definitivo (2)	ADDEBITI dell'esercizio 1969 (3)	TOTALE (Colonna 2 + 3) (4)	RIMBORSI dell'esercizio 1969 (5)	RIMANENZA al 31 dicembre 1969 Definitivo (Colonna 4 — 5) (6)
	Riporto . . .	16.655.179.481(–)	167.124.122.218	150.468.942.737	207.994.924.955	57.525.982.218(–)
18	Amministrazione monopoli di Stato n. 2	8.103.784.270	36.014.377.625	44.118.161.895	34.295.645.865	9.822.516.030
19	Amministrazioni varie	1.619.938.214(–)	41.111.065.388	39.491.127.174	46.388.168.972	6.897.041.798(–)
20	Ente nazionale industrie turistiche . .	24.142.780	483.074.660	507.217.440	507.217.440	»
21	Università	1.795.386	1.793.803.220	1.795.598.606	1.792.587.862	3.010.744
22	Operazioni varie rimesse - Estero . . .	132.246.420(–)	10.183.552.343	10.051.305.923	10.052.905.638	1.599.715(–)
	Totale pagamenti all'estero . . .	10.277.641.679(–)	256.709.995.454	246.432.353.775	301.031.450.732	54.599.096.957(–)
23	Cessioni titoli nazionali al debito pubblico	20.124.345	905.102.280	925.226.625	908.703.125	16.523.500
24	Cessioni titoli nazionali alla cassa depositi	127.595	1.552.169.325	1.552.296.920	1.459.459.460	92.837.460
25	Cessioni titoli nazionali ad Amministrazioni diverse	18.932.090	43.044.200	61.976.290	61.976.290	»
	Totali cessioni titoli nazionali . . .	39.184.030	2.500.315.805	2.539.499.835	2.430.138.875	109.360.960
	Totali generali . . .	10.238.457.649(–)	259.210.311.259	248.971.853.610	303.461.589.607	54.489.735.997(–)

Segue CONTO SPECIALE N. 9 — PROSPETTO N. 4

Tesoreria centrale.

Gli ordini di portafoglio per lire 258.446.380.338 estinti dal Tesoriere riguardano:	
a) Pagamenti per acquisto di divisa estera effettuati su piazza, su richiesta di Amministrazioni statali	250.411.666.898
b) Pagamenti per acquisto di divisa estera effettuati su piazza per provvista di fondi ai corrispondenti del Tesoro all'estero	5.291.831.580
c) Pagamenti per acquisti di titoli nazionali	2.371.226.505
d) Pagamenti per rimborso cessioni fatte da Ministeri	355.747.910
e) Versamento in bilancio profitti di Portafoglio	35.907.445
Totale . . .	258.466.380.338
Le quietanze in lire 303.466.697.582 emesse dalla Tesoreria centrale riguardano:	
a) Rimborsi al Portafoglio da parte di Amministrazioni statali per pagamenti all'estero . .	301.031.450.732
b) Rimborsi al Portafoglio effettuati da Amministrazioni statali per cessioni titoli nazionali .	2.430.138.875
c) Profitti di portafoglio (Interessi in titoli nazionali e utili di conguaglio)	5.107.975
Somma totale . . .	303.466.697.582

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 10

(N. 10 dell'esercizio 1968).

LA ZECCA

Durante l'esercizio 1969 l'attività della Zecca è stata rivolta alle produzioni e lavorazioni che seguono:

1) *Coniazione monete ITALMA da lire* 1-2-5-10.

Sono state emesse monete da lire 1-2-5 e 10 per un valore nominale complessivo di lire 279.380.000 (pezzi n. 410.000 da lire 1, pezzi n. 410.000 da lire 2, pezzi n. 8.010.000 da lire 5 e pezzi n. 23.810.000 da lire 10) pari ad un valore industriale complessivo di lire 127.971.700. La lega ITALMA impiegata nella fabbricazione delle suddette monete è stata di kg. 46.705.

2) *Coniazione monete BRONZITAL da lire* 20.

Sono state emesse monete da lire 20 per un valore nominale di lire 336 700.000 (pezzi numero 16.835.000) pari ad un valore industriale di lire 125.950.240. La lega BRONZITAL impiegata nella fabbricazione delle suddette monete è stata di kg. 60.553.

3) *Coniazione monete ACMONITAL da lire* 50 *e da lire* 100.

Sono state emesse monete da lire 50 e da lire 100 per un valore nominale complessivo di lire 3.936.500.000 (pezzi n. 23.110.000 da lire 50 e n. 27.810.000 da lire 100) pari ad un valore industriale di lire 746.584.520. La lega ACMONITAL impiegata nella fabbricazione delle suddette monete è stata di kg. 366.872.

4) *Coniazione monete ARGENTO da lire* 500.

Sono state emesse monete da lire 500 per un valore nominale di lire 205.000.000 (pezzi n. 410.000) pari ad un valore industriale di lire 113.530.620. L'argento impiegato nella fabbricazione delle suddette monete è stato di kg. 4.510 lega, pari a kg. 3.763,397 di fino. Il valore industriale è stato determinato in ragione di lire 3.060 il kg. di argento lega e di lire 26.500 il kg. di argento fino. L'importo di lire 3.060 corrisponde all'incidenza delle spese generali di esercizio e di mano d'opera per kg. 1 di argento lega lavorato, mentre l'importo di lire 26.500 corrisponde al prezzo medio di acquisto attribuito dalla Zecca a kg. 1 di argento fino.

5) *Coniazione di monete per collezionisti.*

In applicazione della legge 18 marzo 1968, n. 309, è stato provveduto alla fabbricazione ed al confezionamento di n. 310.000 serie di monete nazionali per collezionisti con millesimo 1969. Tali serie di monete, il cui contingente è stato fissato con decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 1969, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 59 del 6 marzo 1970, sono state immesse in circolazione nell'esercizio 1970. I proventi relativi saranno versati all'Erario nello stesso anno 1970.

6) *Lavori extra-monetazione nazionale.*

Le lavorazioni di istituto extra-monetazione nazionale sono aumentate rispetto a quelle dell'esercizio 1968 ed hanno fruttato proventi lordi per un totale di lire 477.272.376.

In complesso l'utile di bilancio dell'esercizio 1969 proveniente dalle varie lavorazioni in cui è stato impegnato lo stabilimento è risultato di lire 963.928.566.

Detto utile supera quello del precedente esercizio finanziario per un importo di lire 951.105.218.

Tale rilevante eccedenza di utili è da attribuirsi, oltre che ad un maggiore impulso dato alle lavorazioni in genere, alla contabilizzazione nell'esercizio 1969 dei proventi derivanti dalla vendita a collezionisti delle serie di monete con millesimo « 1968 », nonché alla rivalutazione, al 31 dicembre 1969, delle giacenze di magazzino dei metalli inferiori.

PROSPETTO N. 1 — Bilancio industriale

ATTIVITÀ

Valore delle materie prime esistenti al 31 dicembre 1969:		
a) metalli inferiori	1.471.857.180	
b) generi di consumo	5.736.985	
c) barili, bisacce e sacchetti, contenitori di monete	113.014.850	
		1.590.609.015
Valore dei beni patrimoniali al 31 dicembre 1969		1.030.714.405
Proventi extra monetazione accertati nell'esercizio:		
a) lavori meccanici e d'incisione, coni per medaglie, contrassegni per imposta spiriti, tenaglie per piombi, lamine di rame I.F., punzoni in rilievo, gettoni	207.274.283	
b) diritti di coniazione per monete coniate per lo Stato Città del Vaticano	56.247.485	
c) gabinetto medaglistico (fabbricazione e vendita di medaglie)	49.558.645	
d) proventi numismatica	164.191.963	
		477.272.376
Valore nominale delle monete emesse nell'esercizio:		
— Italma		
a) monete da lire 1	410.000	
b) monete da lire 2	820.000	
c) monete da lire 5	40.050.000	
d) monete da lire 10	238.100.000	
		279.380.000
— Bronzital		
a) monete da lire 20		336.700.000
— Acmonital		
a) monete da lire 50	1.155.500.000	
b) monete da lire 100	2.781.000.000	
		3.936.500.000
— Argento		
a) monete da lire 100		205.000.000
Valore industriale dato alle monete italma da lire 1-2-5 e 10, peso kg. 46.705 a lire 2.740 il kg.	127.971.700	
Valore industriale dato alle monete bronzital da lire 20, peso kg. 60.553 a lire 2.080 il kg.	125.950.240	
Valore industriale dato alle monete acmonital da lire 50 e da lire 100, peso kg. 366.872 a lire 2.035 il kg.	746.584.520	
Valore industriale dato alle monete d'argento da lire 500:		
peso lega kg. 4.510 a lire 3.060 il kg.	13.800.600	
peso fino kg. 3.763,397 a lire 26.500 il kg.	99.730.020	
		1.114.037.080
Somme rettificative del passivo per:		
somme pagate nell'esercizio per metalli inferiori, beni patrimoniali (macchinari) e beni di facile consumo presi in carico negli esercizi precedenti		94.621.559
Totale attivo		9.064.834.435

SPECIALE N. 10

—

della Zecca — Esercizio 1969

PASSIVITÀ

Valore delle materie prime esistenti a 31 dicembre 1968:		
a) metalli inferiori	488.088.182	
b) generi di consumo	7.385.843	
c) barili, bisacce e sachetti, contenitori di monete	113.039.850	
		608.513.875
Valore dei beni patrimoniali al 31 dicembre 1968		1.002.911.422
Cali di lavorazione:		
a) materiale d'oro kg. 1,991.111 a lire 21.381 al kg.	42.570	
b) materiale d'argento:		
officina medaglie kg. 1,800.358 a lire 630 il kg.	1.135	
officina monete kg. 80,108.398 a lire 630 il kg.	50.470	
c) officine metalli inferiori:		
monetazione italma kg. 8.851,470 a lire 450 il kg.	3.983.160	
similoro kg. 36,104 a lire 850 il kg.	30.690	
alluminio kg. 54 a lire 450 il kg.	24.300	
monetazione bronzital kg. 5,740 a lire 1.100 il kg.	6.315	
metalli alligazione kg. 92,908 a lire 1.000 il kg.	92.910	
		4.231.550
Valore nominale delle monete italma emesse come contro		279.380.000
Valore nominale delle monete di bronzital emesse come contro		336.700.000
Valore nominale delle monete acmonital emesse come contro		3.936.500.000
Valore nominale delle monete di argento emesse come contro		205.000.000
Argento monetato per un totale di kg. 3.763,397 (peso fino) a prezzo medio commerciale calcolato in lire 26.500 kg.		99.730.020
Spese generali di amministrazione:		
a) spese fisse:		
personale impiegatizio	258.848.855	
personale operaio: paghe	392.158.073	
» » cottimo	23.617.053	
» » straordinario	25.943.579	
» » indennità licenziamento	425.712	
		700.993.272
b) spese industriali di esercizio:		
spese generali di esercizio, acquisto materie prime, spese per la manutenzione dei locali e dell'impianto industriale, acquisti di utensili per le lavorazioni:		
pagate in conto competenze	79.553.310	
pagate in conto residui	25.812.194	
		105.365.504
spese per acquisto macchine ed attrezzature tecniche:		
pagate in conto competenze	2.360.125	
pagate in conto residui	8.693.100	
		11.053.225
Fornitura tondelli per monetazione, escluso l'argento:		
pagate in conto residui		601.771.439
Somme rettificative dell'attivo per:		
somme rimaste da pagare per metalli inferiori, beni patrimoniali, beni di facile consumo presi in carico nell'esercizio		208.756.562
Totale passivo		8.100.905.869
Utile di esercizio		[illegible]

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

CONTO SPECIALE N. 11

(N. 11 dell'esercizio 1968).

AMMINISTRAZIONE DEL PECULIO DEI DETENUTI NEGLI STABILIMENTI PENALI E DEI GIOVANI RICOVERATI NEI CENTRI DI RIEDUCAZIONE PER MINORENNI

Il peculio dei detenuti e dei ricoverati nei Centri di rieducazione per minorenni a norma del Regolamento per gli Istituti di prevenzione e di pena, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 787, e del Regolamento delle Case di rieducazione per minorenni, approvato col regio decreto 4 aprile 1939, n. 721, si distingue in *fondo particolare* ed in *fondo di lavoro*. Il primo è formato dal danaro che il detenuto possedeva all'atto del suo ingresso nello Stabilimento carcerario e da quello successivamente somministratogli dalla famiglia, nonché dal ricavato dalla vendita di oggetti di sua proprietà; il secondo dalle quote di rimunerazione corrispostegli per lavoro prestato e dalle gratificazioni straordinarie assegnategli per capacità tecnica e speciale rendimento.

Le quote di rimunerazione anzidette producono interessi a favore del detenuto e la loro misura è determinata annualmente dal Ministero in base a quelli corrisposti dalle Casse postali di risparmio e dalla Cassa depositi e prestiti sui fondi depositati.

Sul fondo particolare gravano le spese di posta; quelle per acquisti di carta e buste; per l'invio di sussidi alla famiglia propria ed alla parte lesa; le multe, le ammende, i risarcimenti ed altro; mentre i prelevamenti di viveri supplementari da fornirsi dalla dispensa del sopravvitto vanno imputati al fondo di lavoro, non essendo consentito di spendere per tale titolo col fondo particolare, tranne nel caso che il detenuto sia rimasto inoperoso per cause estranee alla sua volontà o che il lavoro non sia stato sufficientemente rimunerativo.

Ogni detenuto deve formarsi il così detto *fondo di liberazione*, ossia una piccola somma determinata in rapporto alla durata della pena, da tenersi accantonata sino all'atto del suo ritorno alla vita libera, permettendogli così di poter affrontare le prime difficoltà economiche. Ai fini poi di procurare al detenuto stesso una migliore e più proficua utilizzazione del fondo suaccennato, questo viene investito in una speciale forma di capitalizzazione.

* * *

Qui di seguito si riportano, in separati prospetti, i movimenti verificatisi durante l'esercizio finanziario 1969 nei fondi sopraccennati e la dimostrazione degli interessi sulle somme versate nella Cassa depositi e prestiti e nelle Casse di risparmio postali e delle altre entrate.

Segue CONTO SPECIALE N. 11

Dimostrazioni del movimento verificatosi sul peculio dei detenuti e dei minorenni ricoverati

ENTRATA		USCITA	
Consistenza del fondo al 1° gennaio 1969	1.049.077.209	Pagamenti fatti durante l'esercizio 1969	7.488.575.676
Riscossioni effettuate durante l'esercizio 1969	7.714.416.819	Rimanenza del fondo al 31 dicembre 1969	1.274.918.352
Totale . . .	8.763.494.028	Totale . . .	8.763.494.028

Situazione del fondo e degli interessi sulle somme depositate nella Cassa depositi e prestiti

ENTRATA		USCITA	
Consistenza del fondo al 1° gennaio 1969	401.246.706	Rimborsi di peculio con giro fondi o eseguiti dalla Cassa depositi e prestiti durante l'esercizio 1969	1.000
Peculio girato o versato alla Cassa depositi e prestiti durante l'esercizio 1969	28.112.000	Interessi ed altre entrate erogati per sussidi ai detenuti e alle biblioteche	100
Interessi liquidati dalla Cassa depositi e prestiti e dalla Cassa postale durante l'esercizio 1969	11.065.109	Trasferimento di fondi	44.749.789
Quota utile rivendita tabacchi ai detenuti, durante l'esercizio 1969 a beneficio del fondo	»	Rimanenza del fondo al 31 dicembre 1969	396.080.045
Trasferimento di fondi	150.119		
Casuali diversi durante l'esercizio 1969	257.000		
Totale . . .	440.830.934	Totale . . .	440.830.934

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

CONTO SPECIALE N. 12

(N. 12 dell'esercizio 1968).

MANIFATTURE CARCERARIE

Le lavorazioni più importanti attivate presso gli stabilimenti di prevenzione e di pena sono: calzaturifici, mobilifici, costruzioni in legno ed in ferro, tipografie, spazzolifici, legatorie, sartorie e tessitorie, caseifici, panifici, aziende agricole ed affini, ecc. A queste devono essere aggiunte tutte quelle che si effettuano per conto di terzi, aggiudicatari di appalti. I rapporti giuridici nascenti da tali appalti sono regolati da un capitolato d'oneri.

L'utile industriale è accertato seguendo criteri del tutto speciali e sulla base del valore di esito del prodotto, in rapporto al costo delle materie prime e della mano d'opera, nonché di tutti gli altri elementi propri alle lavorazioni, fra questi una quota « *minimum* » percentuale sopra costo del 15 per cento per i manufatti destinati a soddisfare le richieste di altre Amministrazioni, e del 25 per cento per tutti gli altri.

Si tenga presente che tali quote sono stabilite come minimo e che nella pratica non sono mai applicate, giacché, nella maggior parte dei casi, il sopra costo è fissato sulla base delle mercuriali locali.

Lo Stato, oltre a realizzare le suddette quote, trattiene, come vero e proprio diritto erariale, una parte delle mercedi concesse ai lavoratori coatti.

Seguono i risultati economici della gestione 1969.

Conto economico.

AUMENTI.		DIMINUZIONI.	
Macchine e materie prime al 1° gennaio 1969	8.868.120.743	Macchine e materie prime al 31 dicembre 1969 (3)	9.109.658.591
Nuovi acquisti (1)	2.081.140.178	Vendita di manufatti (2)	1.500.773.441
		Materiali passati alle lavorazioni .	625.736.893
Totale . . .	10.949.260.921		
Risultato economico della gestione	286.908.004		
	11.236.168.925		11.236.168.925

(1) (2) (3) Vedi pagina seguente.

Segue CONTO SPECIALE N. 12

Conto profitti e perdite.

PROFITTI.		PERDITE.	
Prodotto di industria	384.628.606	Rettificazioni	93.984
Sopravvenienze	127.990.364	Svalutazioni	253.298.855
Rettificazioni	27.681.873		
		Totale . . .	253.392.839
		Risultato economico della gestione	286.908.004
	540.300.843		540.300.843

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

(1) Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia, capitoli 1170 e 1171 (pagamenti in conto competenza e in conto residui) lire 2.081.140.178.

(2) Stato di previsione dell'Entrata, capitolo n. 2401 (versamenti in conto competenza e in conto residui) lire 1.500.773.441.

(3) Conto generale del patrimonio: Tabella III – Attività – Conto C - Partita n. 1 (consistenza al 31 dicembre 1969 lire 9.109.658.591.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CONTO SPECIALE N. 13

(N. 13 dell'esercizio 1968).

SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO

In base alla legge 12 febbraio 1903, n. 42, il Ministero degli affari esteri, onde disporre dei locali occorrenti per le scuole all'estero, provvide, negli anni che seguirono, a costruire edifici in Atene, al Cairo, Goletta, Porto Said e Sfax; ad acquistarne altri già compiuti, rispondendo essi agli scopi della citata legge, in Costantinopoli (Pera e Kadi Keuy), Patrasso, Salonicco, Susa di Tunisia, Tunisi (soltanto per le scuole elementari maschili « Giovanni Meli » e « Umberto 1° »), nonché ad ampliare nell'esercizio 1914-15, con suppletiva costruzione, il locale scolastico del Cairo.

Allo scopo furono concessi dalla Cassa depositi e prestiti mutui. ormai estinti, per un totale di lire 3.130.925.

Successivamente, al fine di provvedere a nuove costruzioni ed al completamento di alcuni edifici scolastici, si sono ottenuti dalla Cassa depositi e prestiti altri due mutui e cioè:

1) nell'esercizio 1935-36 per il completamento dell'edificio delle Scuole Littorie di Alessandria di Egitto e per il riattamento dei locali della scuola « Umberto I » di Tunisi, un mutuo di lire 3.000.000 al 4,50 per cento, estinguibile in 35 anni con annualità anticipate di lire 168.030,65 dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1970. La prima annualità, versata nel dicembre 1935, venne ridotta a lire 142.530,65 per abbuono d'interessi per lire 25.500;

2) nell'esercizio 1939-40, per la costruzione e completamento di locali nelle scuole di Alessandria d'Egitto, Belo Horizonte, Buenos Ayres, Ginevra e Sofia, un mutuo di lire 7.050.000 al 5,80 per cento da estinguersi in 35 annualità anticipate di lire 461.526,30 dal 1° luglio 1939 al 30 giugno 1974. La prima annualità versata nel febbraio 1940, venne ridotta a lire 269.570 per abbuono d'interessi per lire 191.955,85.

Pertanto, per gli scopi di cui alla predetta legge, vennero accesi mutui per complessive lire 13.180.925.

L'annualità da corrispondere alla Cassa depositi e prestiti fissata in origine in lire 27.066,85 è andata nel tempo mutando d'importo per effetto della successiva entrata in ammortamento di nuovi prestiti, nonché per la corrispondente estinzione degli stessi nei diversi esercizi, man mano che veniva ultimato il versamento delle previste annualità.

In atto, restano in vita i due mutui avanti descritti che comportano l'onere complessivo di lire 629.555 che, come rata nell'anno 1969, comprende lire 522.665 per quota capitale e lire 106.890 per interessi.

L'annualità anzidetta viene compresa per la quota capitale, nello stanziamento del capitolo n. 6001 « Rimborso prestiti » e per la quota interessi, in quello del capitolo n. 2661.

Pertanto al 31 dicembre 1969 i versamenti complessivi effettuati risultano in lire 25 milioni 786.607,39 ripartiti come segue: lire 11.506.625,76 per quota capitale e lire 14.279.981,63 per quota interessi.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CONTO SPECIALE N. 14

(N. 14 dell'esercizio 1968).

CONTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE AMMINISTRATE FUORI BILANCIO

Il saldo delle entrate e delle spese amministrate fuori bilancio dal Ministero degli affari esteri alla chiusura dell'esercizio 1969 era così formato:

1) Saldo dei conti degli Agenti all'estero e dei conti transitori degli Uffici diplomatici e consolari che intrattengono il conto valute Tesoro . .	L.	2.725.439.540
2) Saldo del conto depositi diversi	»	65.067.319
Totale . . .	L.	2.790.506.859

Segue CONTO SPECIALE N. 14

Situazione al 31 dicembre 1969 della contabilità extra bilancio del Ministero degli affari esteri

Numero d'ordine	CONTI	Al 1° gennaio 1969	Variazioni dell'esercizio 1969		al 31 dicembre 1969
			in aumento	in diminuzione	
1	Conti correnti degli agenti e degli Uffici diplomatici e consolari all'estero	1.524.496.781	2.869.207.857	1.668.265.098	2.725.439.540
2	Depositi	84.977.706	592.283.895	612.194.282	65.067.319
	Totale . . .	1.609.474.487	3.461.491.752	2.280.459.380	2.790.506.859
	Cassa:				
1	Cassiere del Ministero	37.526.770	592.283.895	604.684.955	25.125.710
2	Tesoreria centrale	1.571.947.717	2.869.207.857	1.675.774.425	2.765.381.149
	Totale . . .	1.609.474.487	3.461.491.752	2.280.459.380	2.790.506.859

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

(DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 15

(N. 15 dell'esercizio 1968).

SOVVENZIONI STABILITE PER LE STRADE FERRATE IN CONCESSIONE PIENA ALL'INDUSTRIA PRIVATA

Le leggi vigenti contemplano due forme diverse di concessioni ferroviarie all'industria privata: *la concessione di costruzione e di esercizio e la concessione di sola costruzione* (testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447 e regio decreto 2 agosto 1929, n. 2150).

Alle concessioni ai privati, in solo esercizio, di linee secondarie appartenenti allo Stato, si provvede con legge (articolo 10 del testo unico predetto). A questa categoria appartengono le linee: Brescia-Iseo, Lecce-Francavilla, Novoli-Nardò, Lecce-Zollino, Nardò-Gallipoli e Zollino-Otranto, costruite, a cura diretta dello Stato e indi cedute in esercizio all'industria privata, e le linee: Calalzo-Dobbiaco ed Ora-Predazzo già costruite dall'autorità militare, durante la guerra 1915-18, che sono state invece concesse all'industria privata soltanto con decreto reale, giusta quanto stabilito dal decreto-legge 22 novembre 1919, n. 2418. Ma la forma tipica e predominante delle concessioni ferroviarie è quella che comprende insieme la costruzione e l'esercizio.

Il periodo massimo di concessione è attualmente di anni 70, dopo il quale, la linea, con i relativi impianti (escluso il materiale mobile), passa in proprietà dello Stato.

Lo Stato corrisponde al concessionario la sovvenzione chilometrica per la durata di 35 o 70 anni e, nel maggior numero di casi, per un cinquantennio.

Tale sovvenzione ha carattere integratore del bilancio generale presuntivo della costruzione e dell'esercizio della linea. Essa può essere vincolata – di solito fino al massimo di nove decimi – a garanzia delle operazioni finanziarie stipulate dai concessionari per far fronte alle spese di costruzione. L'ultima quota (un decimo generalmente) rimane a garanzia della regolarità dell'esercizio e viene corrisposta al concessionario ratealmente anno per anno, in seguito a constatato buon andamento dell'esercizio stesso.

La sovvenzione massima chilometrica, inizialmente di lire 1.000 per 35 anni, fu, attraverso aumenti successivi, nel primo dopo guerra, portata, per le incalzanti e continue variazioni dei prezzi, a lire 50.000 per 50 anni (regi decreti 8 luglio 1919, n. 1327, 3 aprile 1921, n. 622 e 6 febbraio 1923, n. 431), da attribuirsi però quanto a lire 25.000, alla costruzione della sede stradale e dei fabbricati e, quanto alle rimanenti lire 25.000, all'armamento, completamento ed esercizio della linea.

Tale distinzione fu abolita col regio decreto 2 agosto 1929, n. 2150, che però ha confermato, in lire 50.000 il limite massimo di sovvenzione per le ferrovie che presentano interesse

regionale, ma riducendolo a lire 35.000, od a lire 20.000, per le linee d'interesse strettamente locale, a seconda che queste ultime abbiano, o no, sede propria nella maggior parte del percorso. Col regio decreto stesso fu accordata una sovvenzione governativa supplementare fino a lire 8.000 a chilometro, per le linee da costruirsi a trazione elettrica, e fino a lire 10.000, per la elettrificazione di ferrovie già esistenti a vapore, ovvero per l'adozione, in genere, di altri sistemi di trazione.

Per alcune linee, o gruppi di linee, per le quali la costruzione e l'esercizio si prevedevano particolarmente onerosi (ferrovie Calabro-Lucane, Sicule, Sarde, Aosta-Pré Saint Didier, Rimini-San Marino, ferrovia Metropolitana di Roma) è stato provveduto, mediante leggi speciali, o con sovvenzioni chilometriche governative maggiori di quelle normali, ovvero col pagamento da parte dello Stato del costo di costruzione effettivo od a *forfait*, mediante annualità oppure in capitale attuale.

Anche con leggi speciali si è provveduto a determinare il contributo governativo per la costruzione delle ferrovie Castellammare di Stabia-Sorrento; Circumflegrea; prolungamento della ferrovia Roma-Lido fino a Castel Fusano; completamento delle ferrovie Bari-Barletta e Umbertide-San Sepolcro; costruzione della ferrovia Camigliatello-San Giovanni in Fiore; raddoppio del binario della ferrovia Roma Nord dalla stazione Flaminia al Bivio « La Celsa »; variante Torre Spaccata della ferrovia Roma-Fiuggi.

La legge 2 agosto 1952, n. 1221, che reca provvedimenti per l'esercizio e per il potenziamento di ferrovie e di altre linee di trasporto in regime di concessione, ha lo scopo di riportare l'equilibrio tecnico economico nelle Aziende sia attraverso la rivalutazione della sovvenzione di esercizio sia con l'ammodernamento degli impianti e del materiale mobile.

In esecuzione di detta legge è stato disposto l'ammodernamento delle seguenti ferrovie ed altri mezzi di trasporto determinandone i rispettivi contributi dello Stato:

1) Ferrovie complementari della Sardegna e strade ferrate sarde linee 6.751.640.090;
2) Ferrovia Calalzo-Dobbiaco lire 209.631.000;
3) Tranvia Civitanova Alta-Civitanova Marche lire 25.157.500;
4) Ferrovia Spoleto-Norcia lire 12.760.000;
5) Ferrovie reggiane lire 243.019.000;
6) Tranvie Cagliari-Quartu-Sant'Elena e Cagliari-Poetto lire 309.044.000;
7) Ferrovia Napoli-Pozzuoli-Torregaveta lire 2.157.865.000;
8) Funicolare Capri-Marina grande lire 52.141.000;
9) Ferrovie bresciane e cremonesi lire 459.982.000;
10) Ferrovie del sud est lire 4.307.038.000;
11) Ferrovia Udine-Cividale e Carnia-Villasantina lire 172.672.500;
12) Ferrovie veronesi lire 295.525.000;
13) Funivia Cortina-Pocol lire 30.643.000;
14) Tranvie vicentine lire 82.820.000;
15) Ferrovia Cancello-Benevento lire 605.767.000;
16) Ferrovia Domodossola-confine svizzero lire 250.053.000;
17) Ferrovia Porto S. Giorgio-Fermo-Amandola lire 33.653.000;
18) Servizi lagunari di Venezia lire 539.081.000;
19) Ferrovia Suzzara-Ferrara lire 152.404.000;
20) Ferrovia Parma-Suzzara lire 179.516.000;
21) Ferrovia Arezzo-Stia e Arezzo-Sinalunga lire 139.358.500;
22) Ferrovie veneto-romagnole esercitate della Società veneta lire 169.016.500;
23) Tranvia Bologna-Casalecchio lire 151.775.500;
24) Tranvie provinciali di Napoli lire 801.699.000;
25) Tranvie dell'Adda lire 1.575.000.000;
26) Tranvie di Cagliari lire 357.489.000;
27) Tranvie dei paesi vesuviani lire 943.114.000;
28) Ferrovia Roma-Lido lire 632.604.000:

Segue CONTO SPECIALE N. 15

29) Ferrovia Torino-Rivoli lire 233.508.000;
30) Ferrovia Terni-Umbertide e Umbertide-S. Sepolcro lire 74.131.000;
31) Ferrovia del Canavese lire 688.394.000;
32) Funicolare Zecca-Castellaccio lire 170.600.000;
33) Funivia Stresa-Mottarone lire 261.340.000.

Con la legge 1° marzo 1968, n. 187, è stata autorizzata l'erogazione di un contributo dello Stato di lire 16.432 milioni per l'applicazione della legge n. 1221 del 1952 alla ferrovia Circumvesuviana. Con successiva legge 18 marzo 1968, n. 368, sono state emanate norme per l'ammodernamento delle ferrovie Calabro-Lucane in gestione governativa, con una spesa di lire 16.000 milioni.

L'ammontare delle sovvenzioni pagate dallo Stato per le ferrovie in concessione all'industria privata, in base alle leggi ed ai decreti indicati, si riassume, per gli anni finanziari a tutto il 1968 e per l'esercizio finanziario 1969 come segue:

	PAGAMENTI EFFETTUATI			
	a tutto l'esercizio finanziario 1968	nell'esercizio 1969		Totale
		in conto competenza	in conto residui passivi	
A) Pagamenti disposti per concessioni anteriori alla legge 30 aprile 1899, n. 168, rimaste in gestione presso il Ministero del tesoro . .	470.058.851	(*a*) 5.039.350	(*a*) 107.971	475.206.172
B) Pagamenti disposti per concessioni posteriori alla legge 30 aprile 1899, n. 168, in gestione presso il Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile (Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione):				
(Capitoli 1253p-5091p)	182.135.392.609	(*b*) 25.809.126.321	(*b*) 6.014.893.149	213.959.412.079
(Capitolo 1142 parte)	59.256.236	27.708.000	»	86.964.236
Totali . . .	182.664.707.696	25.841.873.671	6.015.001.120	214.521.582.487

(*a*) Concorda con i pagamenti effettuati sul capitolo 2951 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.
(*b*) Concorda con i pagamenti effettuati sui capitoli 1253p-5091p e 1142 p. dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile in conto competenza e residui.

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

(DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE SERVIZIO AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI DEI TRASPORTI A IMPIANTI FISSI).

CONTO SPECIALE N. 16

(N. 16 dell'esercizio 1968).

TASSE ERARIALI ACCERTATE SUI TRASPORTI EFFETTUATI SULLE FERROVIE IN CONCESSIONE, SULLE TRANVIE EXTRAURBANE E LINEE ASSIMILATE (FUNICOLARI E FUNIVIE), SULLE FERROVIE PRIVATE DI 2ª CATEGORIA (PER CONTO TERZI) E SUI SERVIZI DI NAVIGAZIONE INTERNA (LEGGI 6 APRILE 1862, N. 542, SERIE 2ª; 24 GIUGNO 1874, N. 1945, SERIE 2ª; REGIO DECRETO-LEGGE 29 GENNAIO 1922, N. 40; REGIO DECRETO-LEGGE 12 NOVEMBRE 1936, N. 2142).

La legge 6 aprile 1862, n. 542, aveva stabilito una tassa del 10 per cento sui prezzi di trasporto a grande velocità, incaricando l'Amministrazione ferroviaria di riscuoterla in aggiunta ai prezzi medesimi.

La legge 24 giugno 1874, n. 1945, elevò la misura della tassa al 13 per cento per i già accennati trasporti di ogni natura a grande velocità ed impose un contributo del 2 per cento sui prezzi di trasporto a piccola velocità.

Il regio decreto-legge 29 gennaio 1922, n. 40, con decorrenza dal 1° gennaio 1922, assoggettò i trasporti su ferrovie per i viaggiatori, bagagli, cani, biciclette e merci *a grande velocità*, alla tassa dell'8 per cento e i trasporti tutti sulle tranvie, extraurbane e linee di navigazione interna, nonché quelli su ferrovie per le merci *a piccola velocità*, alla tassa del 3 per cento.

Il regio decreto-legge 12 novembre 1936, n. 2142, estese ai trasporti sulle linee tranviarie extraurbane e assimilate (funicolari e funivie) ed ai trasporti per conto di terzi sulle ferrovie private di 2ª categoria, l'applicazione della tassa erariale di cui al regio decreto-legge 29 gennaio 1922, n. 40.

Le tasse accertate nell'anno finanziario 1969 si riepilogano come appresso:

1°) Ferrovie e linee automobilistiche sostitutive di ferrovie . . .	L.	852.361.699
2°) Tranvie, funicolari, funivie, ferrovie private di 2ª categoria e linee di navigazione interna (e relative autolinee sostitutive)	»	1.003.085.609
Totale generale . . .	L.	1.855.447.308

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Entrata capitolo 2161 (Capo XV) (competenza)	L.	1.623.516.395
Entrata capitolo 1207 - parte - (Capo VIII)	»	231.930.913
In complesso . . .	L.	1.855.447.308

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

(DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 17

(N. 17 dell'esercizio 1968).

SUSSIDI PER L'IMPIANTO E L'ESERCIZIO DI LINEE AUTOMOBILISTICHE IN SERVIZIO PUBBLICO

Con la legge 30 giugno 1904, n. 293 venne data facoltà al Governo di concedere sussidi alle provincie, ai comuni ed ai privati, per l'impianto e l'esercizio di linee automobilistiche in servizio del pubblico fra località non congiunte da ferrovie o da tranvie.

Successivamente, con legge 29 dicembre 1904, n. 674, la concessione fu estesa anche a mezzi di trazione elettrica e, da ultimo, con legge 16 giugno 1907, n. 540, ad « altre forme di trazione meccanica su strade ordinarie per servizio di viaggiatori e di merci ».

Con la legge 12 luglio 1908, n. 444, venne disposto che i sussidi potessero accordarsi per un termine non maggiore di nove anni, salvo riconferma, sino ad annue lire 600 a chilometro, ed anche sino ad annue lire 800, quando occorressero notevoli spese di esercizio, od a lire 1.000, quando si fosse trattato di filovie. Giusta la legge 21 luglio 1910, n. 580, tale ultima condizione per la concessione del sussidio massimo non era richiesta per le linee automobilistiche che collegavano abitati alle stazioni della nuova rete ferroviaria calabro-lucana, di cui alla legge stessa.

La determinazione della misura del sussidio chilometrico aveva luogo, sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, tenendo conto delle spese d'impianto e di esercizio e con l'intento di integrare il passivo previsto per l'azienda, sicché il sussidio stesso poteva essere passibile di riduzioni nei casi di sospensione di esercizio derivante o no da cause di forza maggiore.

Con la legge 28 settembre 1939, n. 1822, venne disciplinata tutta la materia riguardante la concessione governativa (impianto ed esercizio) degli autoservizi di linea (autolinee) per viaggiatori, bagagli e pacchi agricoli.

I servizi automobilistici dipendono, dal 1° luglio 1927, dal Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile.

Il decreto presidenziale 28 giugno 1955, n. 771, ha attuato in materia un ampio decentramento affidando ai Comuni i poteri di concedere autolinee a carattere comunale ed alle Direzioni compartimentali M.C.T.C. i poteri concedenti per le autolinee a carattere provinciale. La competenza del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile è rimasta quindi limitata alle autolinee interprovinciali ed a quelle internazionali e di gran turismo.

A cura del Ministero predetto (Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione) vengono pubblicati, tra l'altro, i dati statistici dei servizi pubblici automobilistici, e cioè: la consistenza della rete dei servizi, il numero delle imprese concessionarie, il numero e la lunghezza complessiva delle autolinee, il materiale mobile impiegato, i consumi di carburante e la consistenza degli autoservizi a carattere speciale (internazionali, sostitutivi o integrativi di ferrovie, ecc.).

Con legge 28 marzo 1968, n. 375, è stata disposta la erogazione, a favore dei concessionari di autolinee ordinarie extraurbane di concessione governativa, di un contributo straordinario in rapporto alle percorrenze effettuate nel periodo 1° luglio-31 dicembre 1967. Con decreto interministeriale n. 14650 in data 17 giugno 1968 sono stati dettati i criteri e le modalità di esecuzione della predetta legge. Il decreto di impegno è stato emanato il 30 dicembre 1968, mentre l'effettiva erogazione dei contributi è avvenuta quasi integralmente nel corso del 1969.

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

(DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 18

(N. 18 dell'esercizio 1968).

SOVVENZIONI PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI TRANVIE EXTRAURBANE, DI FERROVIE ECONOMICHE, ECC., IN SERVIZIO PUBBLICO

Per l'articolo 2 della legge 27 dicembre 1896, n. 561, inserito nell'articolo 269 del « Testo unico di leggi per le ferrovie concesse all'industria privata, le tranvie a trazione meccanica e gli automobili », approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, le tranvie extraurbane hanno sede su strade ordinarie, salvo in qualche particolare tratto.

Anche per le ferrovie secondarie è consentito l'impianto pressoché integrale, sulle strade pubbliche con l'obbligo però della separazione dalla sede destinata al carreggio (articolo 3 del testo unico suddetto); e, pertanto, gli elementi che differenziavano le ferrovie secondarie dalle tranvie extraurbane, erano costituiti dalle modalità legali di concessione e dal diverso trattamento fiscale in materia di tasse erariali, di bollo e di compartecipazione agli utili; ma con l'entrata in vigore del regio decreto-legge 26 agosto 1937, n. 1668, che ha abolito ogni partecipazione dello Stato ai prodotti lordi e netti delle ferrovie pubbliche, delle tranvie extraurbane e delle funicolari terrestri ed aeree concesse all'industria privata, i caratteri differenziali delle ferrovie secondarie e tranvie si riducono alle modalità legali di concessione e alla diversa misura delle tasse erariali e di bollo sui trasporti.

Ai sensi della suddetta legge 27 dicembre 1896, n. 561, lo Stato provvedeva, con decreto reale, all'autorizzazione ed all'esercizio delle tranvie, ma la concessione – fino all'anno 1908 – era di competenza degli Enti locali proprietari delle strade interessate (province e comuni).

In seguito alle leggi 16 giugno 1907, n. 540 e 12 luglio 1908, n. 444, tale concessione divenne di spettanza dello Stato, che ha anche la sorveglianza sulla costruzione e sull'esercizio e poteva aver luogo con o senza sovvenzione governativa.

Al termine della concessione, la proprietà degli impianti fissi è, ordinariamente, lasciata al concessionario, oppure si riserva a favore degli enti proprietari delle strade, a seconda che trattasi di concessioni effettuate senza o con sovvenzione.

Con la legge 12 luglio 1908, n. 444 (articolo 8), con decreto luogotenenziale 23 febbraio 1919, n. 303 e con i decreti reali 23 maggio 1924, n. 998 e 3 aprile 1926, n. 757, la sovvenzione governativa – a seconda del carattere delle tranvie – da un minimo di lire 1.500 a chilometro, fu portata a lire 9.500 a chilometro, e ad un massimo di lire 10.000 per 50 anni quella per la elettrificazione delle tranvie a vapore già esistenti.

Successivamente il regio decreto 2 agosto 1929, n. 2150, ha abrogato tutte le disposizioni in vigore per l'assegnazione della sovvenzione governativa a tranvie extraurbane di nuova concessione. Ma – con lo stesso decreto reale – fu ammessa la concessione di ferrovie pubbliche di interesse locale, aventi caratteristiche economiche di costruzioni e di esercizio, con la sovvenzione governativa chilometrica fino a lire 35.000 per 50 anni, per le linee in sede propria, e fino a lire 20.000 per le linee aventi la massima parte del loro percorso su strada ordinaria.

Segue CONTO SPECIALE N. 18

Per l'articolo 30 del ripetuto decreto reale 2 agosto 1929, n. 2150, alle tranvie extraurbane già esistenti, le cui caratteristiche di costruzione e di esercizio non rispondono più ai bisogni della regione servita, potrà poi essere accordata una sovvenzione governativa di lire 12.000 a chilometro, per anni 35, per la esecuzione dei lavori e degli incrementi patrimoniali che saranno ritenuti necessari.

La interessenza dello Stato nelle tranvie extraurbane, che prima si concretava nel diritto di compartecipazione ai prodotti lordi ultra iniziali limitatamente alle pochissime linee sovvenzionate dallo Stato e con l'applicazione delle suddette tasse erariali e di bollo sui prodotti del traffico per tutte le tranvie, nonché con l'applicazione delle imposte comuni a tutte le società anonime e ditte industriali (ricchezza mobile, ecc.), a decorrere dal 1° gennaio 1936 si è ridotta alle sole tasse e imposte summenzionate, avendo il citato regio decreto-legge 26 agosto 1937, n. 1668, esclusa qualsiasi partecipazione ai prodotti.

Le sovvenzioni di cui trattasi si corrispondono dal 1° luglio 1927 a carico del bilancio del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile, già delle comunicazioni.

A cura della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione vengono pubblicati, fra l'altro, i dati statistici delle tranvie extraurbane, e cioè: gli estremi delle linee, la regione (compartimento) nella quale si svolge il loro percorso, le ditte esercenti, il sistema di trazione, l'ente concedente, il decreto di concessione, la lunghezza, la data di apertura all'esercizio, la data di scadenza della concessione, la sovvenzione governativa, i dati relativi al movimento, gli introiti per tasse erariali e bollo, i prodotti lordi e netti e le spese di esercizio, il numero e le spese pel personale, il materiale rotabile, ecc.

In dipendenza, infine, dell'emanazione del decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 771, è stata attribuita alla competenza delle Direzioni compartimentali sia la concessione di costruzione e di esercizio di tranvie extraurbane insistenti sul territorio di una sola provincia, sia la concessione di esercizio di quelle urbane.

È rimasta di competenza del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile la concessione di tranvie che comportano il concorso finanziario dello Stato.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Dal seguente prospetto si rileva il totale dei pagamenti eseguiti nell'esercizio finanziario 1969 per sovvenzione dello Stato a carico dei capitoli nn. 1253 – parte – e 5091 – parte – dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile e per residui passivi eliminati e poi reclamati dai creditori a carico del capitolo n. 1142 del medesimo stato di previsione della spesa.

Capitolo	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESERCIZIO 1969		
		In conto competenza	In conto residui	Totale
1253p 5091p	Sovvenzioni per costruzione ed esercizio di ferrovie, tranvie extraurbane, ecc.	1.213.802.873	609.442.140	1.823.245.013
1142	Residui passivi, perenti agli effetti amministrativi, reclamati dai creditori	»	»	»
	Totale . . .	1.213.802.873	609.442.140	1.823.245.013

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

(DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 19

(N. 19 dell'esercizio 1968).

SOVVENZIONI PER PUBBLICI SERVIZI DI NAVIGAZIONE INTERNA

Il capo II, articoli 21 e seguenti, del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327 stabilisce che l'Amministrazione della navigazione sui laghi, fiumi, canali ed altre acque interne è retta dal Ministro per i trasporti e per l'aviazione civile, tramite la Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, cui già per l'articolo 9 del testo unico 9 maggio 1912, n. 1447, e per l'articolo 4 della legge 8 giugno 1913, n. 621, competeva la concessione e la vigilanza sull'esercizio delle linee di navigazione lacuale.

Il capo IV, articoli 225 e seguenti, del predetto Codice, stabilisce che i servizi pubblici di linea per trasporto di persone e di cose sono esercitati per concessione.

Prescrive, altresì, la concessione per l'esercizio dei servizi pubblici di rimorchio e di quelli di traino con mezzi meccanici. Le modalità e condizioni delle concessioni – che possono essere assentite a titolo provvisorio, per un periodo non superiore a due anni rinnovabili, con decreto del Ministro per i trasporti, ed a titolo definitivo per un periodo non superiore a 30 anni rinnovabile con decreto del Presidente della Repubblica, udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici e previo accordo con il Ministero dei lavori pubblici, ove trattisi di servizi sui fiumi e canali – sono stabilite dal Titolo VIII, articolo 99 e seguenti, del Regolamento per la navigazione interna, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1949, n. 631.

Per l'articolo 1270 del Codice della navigazione è stata, altresì, confermata l'attribuzione alla competenza del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile (Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione) dei servizi pubblici di navigazione comunali e provinciali di Venezia.

La interessenza dello Stato in tali servizi si concreta nell'applicazione delle tasse erariali e di bollo sui prodotti lordi del traffico e delle varie tasse comuni (ricchezza mobile, ecc.), imposte a tutte le ditte commerciali.

A cura della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, vengono pubblicati, fra l'altro, i dati statistici dei servizi di navigazione interna, e cioè: le linee, la regione o compartimento dove si svolge il loro esercizio, il concessionario, la lunghezza di esercizio, il decreto di concessione, la data di inizio dell'esercizio, la data di scadenza della concessione, la sovvenzione governativa annua, la velocità di rotta (chilometri-ora), i natanti, i pontili, gli scali ed il personale.

Attualmente, essendo scadute le relative concessioni, i servizi di navigazione sui laghi Maggiore, di Garda e di Como sono esercitati in regime di gestione diretta, da parte del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile, ai sensi della legge 1° luglio 1957, n. 614, mentre quello sulla Laguna veneta viene esercitato in base a concessione definitiva dal Comune di Venezia per mezzo dell'Azienda comunale di navigazione interna lagunale (A.C.N.I.L.). Sul lago di Iseo i servizi medesimi sono esercitati, in regime di concessione definitiva, da due ditte, l'una per il servizio viaggiatori, l'altra per il servizio merci. Sul lago di Lugano la navigazione sui bacini italiani viene effettuata in base a concessione italiana, dalla Società svizzera che esercita la navigazione anche nei bacini svizzeri del lago. Infine sul Trasimeno il servizio viene esercitato con concessione provvisoria dall'Amministrazione provinciale di Perugia.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Dal seguente prospetto si rileva che nell'esercizio 1969 non sono stati effettuati pagamenti a carico del capitolo n. 1253 parte dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile.

Capitoli	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESERCIZIO 1969		
		in conto residui	in conto competenza	TOTALE
1253p	Sovvenzioni per l'esercizio di ferrovie, ecc. e servizi di navigazione interna	»	»	»

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

(DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 20

(N. 20 dell'esercizio 1968).

SOVVENZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI FUNIVIE E DI ASCENSORI IN SERVIZIO PUBBLICO

La legge 23 giugno 1927, n. 1110, modificata dal regio decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1632 e dal decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 771, disciplina la concessione all'industria privata della costruzione e dell'esercizio delle funicolari aeree (funivie) e degli ascensori in servizio pubblico per trasporto di persone e di cose.

Per tali impianti, a seguito del decentramento amministrativo disposto dal suddetto decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 771 la concessione è accordata – sentita, se del caso, la Commissione per le funicolari aeree e terrestri, istituita con regio decreto 17 gennaio 1926, n. 177 – per una durata non superiore a 40 anni:

a) dal Sindaco del comune interessato, previa conforme deliberazione del Consiglio comunale, qualora la linea si svolga integralmente nell'ambito del territorio comunale;

b) dal Presidente della Giunta provinciale, previa conforme deliberazione del Consiglio provinciale, adottata dopo aver preso conoscenza dei pareri dei Consigli comunali dei comuni interessati, qualora la linea si svolga fra più comuni facenti parte della medesima provincia;

c) dal Ministro per i trasporti e per l'aviazione civile, previo parere dei Consigli provinciali interessati, qualora la linea si estenda al territorio di più provincie o venga assegnata una sovvenzione statale ai sensi della sopracitata legge 23 giugno 1927, n. 1110.

La sovvenzione statale può essere accordata alle funivie destinate a servire comuni isolati o che facilitino le comunicazioni fra centri abitati, o fra essi e le stazioni ferroviarie, tranviarie o lacuali, o che comunque rivestano carattere di notevole interesse pubblico, sempreché si verifichino le condizioni di cui all'articolo 34 del testo unico delle leggi per le ferrovie concesse all'industria privata, le tranvie, ecc., approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e cioè vengano anche concessi contributi da parte di enti morali o di privati che vi abbiano speciale interesse.

Essa è determinata in base ad un piano finanziario comprendente anche le previsioni di esercizio e viene corrisposta in annualità posticipate non superiori a trenta, il cui valore attuale non potrà mai superare la metà del presunto costo d'impianto.

Anche gli ascensori possono essere sovvenzionati, ma solamente quando facciano parte integrante di nuove ferrovie di interesse regionale o locale ovvero di funivie.

Le concessioni di funivie e di ascensori sovvenzionati vengono accordate su conforme parere del Consiglio di Stato, con decreto del Ministro per i trasporti e per l'aviazione civile di concerto col Ministro del tesoro.

I suddetti impianti a fune sono soggetti ad un contributo quale corrispettivo delle spese di sorveglianza che viene fissato con l'atto di concessione, a mente della legge 9 marzo 1949, n. 106, modificata dalla legge 1° febbraio 1960, n. 26.

Segue CONTO SPECIALE N. 20

A tutto il 31 dicembre 1969 risultano sovvenzionati i seguenti impianti:

— Castellammare di Stabia - Monte Faito - dal 25 agosto 1952, per 30 anni;

— Ascensore dello Scraio (fermata della Ferrovia Castellammare-Sorrento) dal 1° aprile 1953, per 30 anni;

— Trapani-Erice dal 1° novembre 1955, per 30 anni;

— Brescia-Monte della Maddalena dal 9 novembre 1956, per 30 anni;

— Tarvisio-Monte Santo di Lussari dal 26 settembre 1960, per 30 anni;

— Malcesine-Monte Baldo dal 20 giugno 1962, per 30 anni;

— Bolzano-Colle dal 20 gennaio 1965, per 30 anni;

— Lavis-Paganella dal 24 agosto 1968, per 30 anni;

— Vigo di Fassa-Ciampediè dal 12 settembre 1968, per 30 anni;

— Ortisei-S. Giacomo dal 6 novembre 1968, per 15 anni, solo esercizio;

— Merano-Monte Ivigna dal 24 febbraio 1969, per 30 anni.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Dal seguente prospetto si rilevano i pagamenti eseguiti nell'esercizio 1969 a carico dei capitoli nn. 1253 – parte – e 5091 – parte – dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile e per residui passivi eliminati e poi reclamati dai creditori a carico del capitolo n. 1142 del medesimo stato di previsione della spesa.

Capitoli	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESERCIZIO 1969		
		in conto residui	in conto competenza	TOTALE
1253p 5091p	Sovvenzione per l'esercizio e costruzione di ferrovie, ecc., funivie, ecc.	8.763.295	39.578.686	48.341.981
1142	Residui passivi, perenti agli effetti amministrativi, reclamati dai creditori	»	»	»
	Totale . . .	8.763.295	39.578.686	48.341.981

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

(DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 21

(N. 21 dell'esercizio 1968)

—

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata e dallo Stato a mezzo di commissari governativi in esercizio nell'anno finanziario 1969

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA effettiva in esercizio al 31 dicembre 1968	LUNGHEZZA media in esercizio nel 1969	PRODOTTO al lordo delle T.E. totale del traffico	PRODOTTO al lordo delle T.E. chilometrico
1	2	3	4	5	6
	a) *Ferrovie della Sardegna.*				
	Società italiana per le ferrovie complementari della Sardegna.				
1	Cagliari-Mandas-Cairo-Arbatrax	513,322	513,322	279.148.133	543.807
2	Bosa-Macomer-Tirso-Nuoro e Tirso-Chilivani				
	Società p. a. strade ferrate sarde.				
1	Sorso-Sassari-Tempio-Palau	161,639	161,639	100.556.650	622.106
2	Sassari-Alghero	34,201	34,201	58.570.190	1.712.528
	Ferrovie meridionali sarde - Esercizio della ferrovia del Sulcis (1).				
1	S. Giovanni-Sergiu-Iglesias	112,457	112,457	30.530.375	271.484
2	Siliqua-Calasetta				
	Totale ferrovie della Sardegna . . .	821,619	821,619	468.805.348	
	b) *Linee della Società veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane.*				
1	Stazione Carnia-Villasantina	19,160	19,160	37.767.120	1.971.144
2	Cividale-Udine	15,420	15,420	65.487.255	4.246.903
	Da riportare . . .	34,580	34,580	103.254.375	

(1) Gestione commissariale governativa.

Segue CONTO SPECIALE N. 21

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata e dallo Stato a mezzo di commissari governativi in esercizio nell'anno finanziario 1969

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO al lordo delle T.E.	
		effettiva in esercizio al 31 dicembre 1968	media in esercizio nel 1969	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	Riporto . . .	34,580	34,580	103.254.375	
3	Parma-Guastalla-Suzzara	43,850	43,850	115.478.377	2.633.486
4	Bologna-Budrio-Molinella-Portomaggiore e diramazione Budrio-Massalombarda	47,000	47,000	185.808.529	3.953.372
5	Venezia - Mestre - Piove di Sacco - Cavarzere-Adria	57,100	57,100	124.830.965	2.186.181
		182,530	182,530	529.372.246	
	c) *Linee della Società delle ferrovie Nord-Milano.*				
1	Milano-Saronno-Grandate-Como	45,815	45,815		
2	Milano-Saronno-Malnate-Varese-Laveno . .	50,000	50,000		
3	Como-Grandate-Malnate-Varese	29,000	29,000	5.077.179.774	2.148.107
4	Milano-Saronno-Novara	61,907	61,907		
5	Milano-Seveso-Meda-Erba-Canzo-Asso . . .	49,634	49,634		
		236,356	236,356	5.077.179.774	

Segue CONTO SPECIALE N. 21

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata e dallo Stato a mezzo di commissari governativi in esercizio nell'anno finanziario 1969

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA effettiva in esercizio al 31 dicembre 1968	LUNGHEZZA media in esercizio nel 1969	PRODOTTO al lordo delle T.E. totale del traffico	PRODOTTO al lordo delle T.E. chilometrico
1	2	3	4	5	6
	d) *Linee delle ferrovie Sud-Est*				
1	Lecce-Zollino-Gallipoli Porto	53,977	53,977		
2	Bari-Martina Franca-Taranto	160,307	160,307		
3	Martina Franca-Lecce	102,582	102,582		
4	Lecce-Novoli-Gagliano Leuca	85,041	85,041	1.014.310.458	1.999.043
5	Casarano-Gallipoli	22,003	22,003		
6	Lecce-Zollino-Gagliano Leuca	65,217	65,217		
7	Maglie-Otranto	18,271	18,271		
		507,398	507,398	1.014.310.458	
	e) *Ferrovie Calabro-Lucane* (1).				
1	Bari-Matera-Miglionico e Montalbano Jonico	141,166	141,166	236.859.561	1.677.879
2	Avigliano-Laurenzana	64,778	64,778	79.203.637	1.222.693
3	Lagonegro-Spezzano Albanese	104,746	104,746	50.152.832	478.804
4	Vibo Valentia-Mileto	27,881	27,881	794.655	28.501
5	Gioia Tauro-Sinopoli-San Procopio	26,283	26,283	19.022.276	723.748
6	Cosenza-Pedace-Camigliatello Silano-San Giovanni in Fiore	67,084	67,084	61.663.428	919.197
7	Soverato-Chiaravalle centrale	22,951	22,951	4.076.455	177.615
8	Cosenza-Marina di Catanzaro	109,826	109,826	179.868.512	1.637.758
	Da riportare . . .	564,715	564,715	631.641.356	

(1) Gestione governativa.

Segue CONTO SPECIALE N. 21

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata e dallo Stato a mezzo di commissari governativi in esercizio nell'anno finanziario 1969

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA effettiva in esercizio al 31 dicembre 1968	LUNGHEZZA media in esercizio nel 1969	PRODOTTO al lordo delle T.E. totale del traffico	PRODOTTO al lordo delle T.E. chilometrico
1	2	3	4	5	6
	Riporto . . .	564,715	564,715	631.641.356	
9	Gioia Tauro-Cinquefrondi	31,737	31,737	49.912.257	1.572.683
10	Crotone Città-Petilia-Policastro	41,842	41,842	9.470.881	226.348
11	Marina di Gioiosa-Mammola	14,514	14,514	4.968.275	342.309
12	Atena-Marsico Nuovo	26,764	26,764	3.548.332	132.578
13	Altamura-Avigliano Lucania	85,292	85,292	49.893.545	584.973
		764,864	764,864	749.434.646	
	f) *Linee esercitate da Società diverse.*				
1	Torino-Ciriè-Lanzo-Ceres	42,800	42,800	324.450.160	7.580.611
2	Torino-Settimo-Castellamonte; Rivarolo-Cuorgnè-Pont	45,338	45,338	302.028.446	6.661.706
3	Bergamo-San Giovanni Bianco-Piazza Brembana	41,034	41,034	197.435.760	4.811.516
4	Bergamo-Ponte Nossa-Clusone	34,636	34,636	235.737.435	6.806.139
5	Sondrio-Tirano	31,191	31,191	119.176.069	3.820.847
6	Domodossola-Confine svizzero	33,341	33.341	140.596.128	4.216.913
7	Brescia-Iseo-Edolo	89,415	89,415	489.636.114	5.475.995
8	Rovato-Iseo e diramazione Bornato-Paderno	19,837	19,837	174.297.465	8.786.483
9	Rezzato-Vobarno (1)	25,992	25,992	»	»
10	Voghera-Varzi	32,368	32,368	78.306.340	2.419.251
11	Trento-Malè	55,613	55,613	242.645.265	4.363.103
	Da riportare . . .	451,565	451,565	2.304.309.182	

(1) Soltanto servizio merci (esercizio sospeso dal 23 marzo 1968).

Segue CONTO SPECIALE N. 21

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata e dallo Stato a mezzo di commissari governativi in esercizio nell'anno finanziario 1969

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA effettiva in esercizio al 31 dicembre 1968	LUNGHEZZA media in esercizio nel 1969	PRODOTTO al lordo delle T.E. totale del traffico	PRODOTTO al lordo delle T.E. chilometrico
1	2	3	4	5	6
	Riporto . . .	451,565	451,565	2.304.309.182	
12	Marmifera di Carrara (1)	21,000	21,000	260.930.935	12.425.282
13	Genova-Casella (3)	23,417	23,417	40.045.905	1.710.121
14	Sassuolo-Reggio Emilia-Guastalla	49,963	49,963	158.317.638	3.168.697
15	Reggio Emilia-Ciano d'Enza	24,269	24,269	54.925.714	2.263.204
16	Ferrara-Suzzara	81,172	81,172	233.622.796	2.878.120
17	Sassuolo-Modena-Mirandola-Finale	94,123	94,123	372.227.921	3.954.696
18	Modena-Vignola				
19	Ferrara-Codigoro (3)	52,185	52,185	251.538.455	4.820.129
20	Pracchia-San Marcello	16,568	16,568	27.665.040	1.669.789
21	Arezzo-Stia	44,234	44,234	121.833.060	2.754.285
22	Arezzo-Sinalunga	39,447	39,447	70.661.669	1.791.306
23	Adriatico-Sangritana	156,000	156,000	127.006.195	814.142
24	Terni-Todi-Umbertide-San Sepolcro e diramazione Ponte San Giovanni-Perugia	152,614	152,614	393.315.973	2.577.194
25	Roma-Viterbo	113,456	113,456	159.875.758	1.409.143
26	Roma-Fiuggi-Alatri	97,376	97,376	320.389.635	3.290.232
27	Roma-Lido	28,368	28,368	1.003.060.128	35.358.850
28	Spoleto-Norcia	51,485	51,485	24.115.275	468.394
29	Cancello-Benevento	(2) 70,222	(2) 70,222	232.334.311	3.308.568
30	Napoli-Torregaveta	20,913	20,913	614.418.103	29.379.720
	Da riportare . . .	1.588,377	1.588,377	6.770.593.693	

(1) Ferrovia privata per trasporto marmi autorizzata al pubblico servizio.
(2) Di cui Km. 22 delle ferrovie dello Stato.
(3) Gestione commissariale governativa.

Segue CONTO SPECIALE N. 21

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata e dallo Stato a mezzo di commissari governativi in esercizio nell'anno finanziario 1969

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA effettiva in esercizio al 31 dicembre 1968	LUNGHEZZA media in esercizio nel 1969	PRODOTTO al lordo delle T.E. totale del traffico	PRODOTTO al lordo delle T.E. chilometrico
1	2	3	4	5	6
	Riporto . . .	1.588,377	1.588,377	6.770.593.693	
31	Napoli-S. Maria Capua Vetere-Piedimonte d'Alife	75,243	75,243	134.633.200	1.789.311
32	Napoli-Ottaviano (Circumvesuviana)	130,550	130,550	1.463.377.744	15.913.779
33	Napoli-Nola-Baiano			614.166.105	
34	San Severo-Rodi-Peschici	78,744	78,744	93.387.196	1.185.959
35	Circumetnea (Catania-Giarre-Riposto) (2) . .	119,022	119,022	187.835.353	1.578.156
36	Bolzano-Collalbo	11,746	11,746	60.505.445	5.151.153
37	Mantova-Peschiera	36,990	36,990	36.072.775	975.203
38	Piacenza-Bettola	33,060	33,060	119.729.621	3.621.585
39	Casalecchio-Vignola	(1) 22,242	(1) 22,242	167.536.397	7.532.433
40	Bari-Barletta	69,979	69,979	432.197.142	6.176.097
		2.165,953	2.165,953	10.080.034.671	
	RIEPILOGO				
1	Ferrovie della Sardegna	821,619	821,619	468.805.348	
2	Linee della Società veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane . .	182,530	182,530	529.372.246	
3	Linee della Soc. delle Ferrovie Nord-Milano	236,356	236,356	5.077.179.774	
4	Linee delle Ferrovie Sud-Est	507,398	507,398	1.014.310.458	
5	Ferrovie Calabro-Lucane	764,864	764,864	749.434.646	
6	Linee esercitate da Società diverse	2.165,953	2.165,953	10.080.034.671	
	Totale generale . . .	4.678,720	4.678,720	17.919.137.143	

(1) Di cui Km. 0,722 costituiscono l'allacciamento dalla Stazione della concessionaria a quella delle ferrovie dello Stato.
(2) Gestione commissariale governativa.

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

(DIREZIONE GENERALE DELLE FERROVIE DELLO STATO)

CONTO SPECIALE N. 22

(N. 22 dell'esercizio 1968).

PRODOTTI DELL'ESERCIZIO DELLE FERROVIE DELLO STATO

Come è noto, per tutte le linee esercitate dallo Stato i prodotti spettano ad esso esclusivamente. Si fa eccezione per i prodotti della linea Belluno-Pieve di Cadore, di proprietà dello Stato, la cui costruzione fu concessa, con legge 12 luglio 1908, n. 444, all'industria privata col sistema della sovvenzione governativa, della compartecipazione ai prodotti e delle offerte degli enti interessati. In base alla rispettiva convenzione, approvata col decreto reale 21 luglio 1910, n. 566, al concessionario della costruzione viene concessa, annualmente, per tutta la durata dalla convenzione stessa prevista in anni 70, una compartecipazione ai prodotti nella misura minima di lire 4.057 annue a chilometro, commisurata alla lunghezza della linea, come è dimostrato nell'allegato n. 2.

Nel conto che segue sono esposti tutti i prodotti relativi alle linee esercitate dallo Stato, tanto di sua proprietà che di terzi.

Queste ultime sono costituite dalla linea Busca-Dronero, concessa al comune di Dronero ed esercitata dallo Stato in base all'articolo n. 17 della legge 27 giugno 1912, n. 638, e, nelle nuove provincie, dalle linee di proprietà della ex Compagnia delle ferrovie meridionali austriache ora « Compagnia Danubio-Sava-Adriatico », di cui al decreto legge 12 luglio 1923, n. 1816, nonché dalle linee Bolzano-Merano; Merano-Malles; Trento-Primolano e Cervignano-Monfalcone, le quali sono state esercitate dalle ferrovie dello Stato per l'intero anno finanziario.

Il conto non comprende invece i prodotti delle linee Brescia-Iseo; Lecce-Francavilla con diramazione Novoli-Nardò; Lecce-Gallipoli; Zollino-Otranto; Cosenza-Pietrafitta-Rogliano; Altamura-Matera; Spezzano Castrovillari e Iglesias-Monteponi, di proprietà dello Stato, ma esercitate da privati.

Durante l'esercizio finanziario 1969 le gestioni viaggiatori e bagagli e la gestione relativa ai trasporti delle merci hanno dato un gettito complessivo di lire 403.386.197.550 escluso il rimborso forfettario di milioni 59.000, di cui alla legge 29 febbraio 1968, n. 81, relativo all'effettuazione dei trasporti gratuiti ed a tariffa ridotta delle persone e degli effetti postali e ai disavanzi delle linee a scarso traffico mantenute in esercizio per motivi economico-sociali di interesse generale.

Il prodotto medio chilometrico, nell'esercizio 1969, è stato di lire 24.829.877 come risulta dalla dimostrazione data nell'allegato n. 3.

Come emerge dal seguente conto ed in conformità ai dati risultanti dal conto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, le linee assunte in esercizio dallo Stato, in base alla legge 22 aprile 1905, n. 137, e dalle altre leggi successive, hanno dato, nell'esercizio 1969, per prodotti del traffico ed estranei al traffico – escluso sempre il rimborso forfettario anzidetto – un introito complessivo di lire 430.485.778.777 così ripartito:

Prodotti del traffico	L.	403.386.197.550
Prodotti estranei al traffico	»	27.099.581.227
In totale . . .	L.	430.485.778.777

ALLEGATO N. 1 AL CONTO SPECIALE N. 22

—

Prodotti dell'esercizio ottenuti nell'anno finanziario 1969

PRODOTTI	Linee dello Stato e linee di proprietà privata senza diritto di compartecipazione	Linee di proprietà privata con diritto di compartecipazione	TOTALE
PRODOTTI DEL TRAFFICO.			
Viaggiatori	216.023.215.119	*per memoria*	216.023.215.119
Bagagli	4.319.395.779	»	4.319.395.779
Merci	183.043.586.652	»	183.043.586.652
Totale	403.386.197.550	*per memoria*	403.386.197.550
PRODOTTI ESTRANEI AL TRAFFICO.			
Pigioni di locali in fabbricati di servizio	2.751.128.828	*per memoria*	2.751.128.828
Pigioni di locali in fabbricati alloggi	823.264.909	»	823.264.909
Affitto di terreni, aree di deposito e vendita di prodotti del suolo	717.597.510	»	717.597.510
Canoni per pedaggi, attraversamenti e accessi speciali	228.780.551	»	228.780.551
Compenso per il trasporto, la conversione e la trasformazione dell'energia elettrica	511.137.209	»	511.137.209
Telegrammi privati	75.091.073	»	75.091.073
Noli attivi di materiale rotabile in servizio cumulativo	8.012.921.657	»	8.012.921.657
Prodotti per servizi accessori	6.944.539.284	»	6.944.539.284
Utili di magazzino	3.008.314.168	»	3.008.314.168
Corrispettivi per l'esercizio dei binari di raccordo, dividendi e diversi	4.026.806.038	»	4.026.806.038
Totale	27.099.581.227	*per memoria*	27.099.581.227
Totale complessivo	430.485.778.777	*per memoria*	430.485.778.777

Allegato .N. 2 al Conto Speciale N. 22

FERROVIA BELLUNO-PIEVE DI CADORE

Gestione anno finanziario 1969

Concessione: Legge 12 luglio 1908, n. 444.

Convenzione d'esercizio.
18 luglio 1910, approvata con decreto reale 21 luglio 1910, n. 566.

In dipendenza dei patti esistenti fra lo Stato e la Società concessionaria della costruzione della linea Belluno-Pieve di Cadore, pur essendo tale linea compresa nella rete delle ferrovie dello Stato, detta Società ha diritto ad una compartecipazione, quale risulta dal seguente conto:

Compartecipazione minima: lire 4.057 a chilometro per chilometri 44,87098 . . . . . L. 182.042

Allegato N. 3 al Conto Speciale N. 22

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dallo Stato in esercizio nell'anno finanziario 1969

(Linee di proprietà dello Stato e di proprietà privata)

LUNGHEZZA DELLA RETE		PRODOTTO	
effettiva in esercizio al 31 dicembre 1969	media in esercizio al 31 dicembre 1969	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4
16.250,6	16.246,0	403.396.197.550	24.829.877

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

(AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI)

CONTO SPECIALE N. 23

(N. 23 dell'esercizio 1968)

SERVIZIO DEI VAGLIA POSTALI

Il servizio dei vaglia postali adottato nel 1818 nel Piemonte, soltanto per la trasmissione del danaro ai militari, fu ammesso, nello Stato medesimo, anche a vantaggio del pubblico, nell'anno 1839.

Con la legge 5 maggio 1862, n. 2604, il servizio dei vaglia postali fu esteso a tutte le provincie dello Stato, riconoscendosi i vantaggi di questo sistema di trasmissione di danaro, semplice e spedito e garantito pienamente dall'Amministrazione.

Questi requisiti fecero si che il servizio vaglia rapidamente si sviluppasse e diventasse il mezzo più comune per la spedizione del danaro e ciò fu sprone per l'Amministrazione a studiare ed adottare nuove forme di servizio che tornassero a beneficio del pubblico.

Così, con la legge n. 2031 del 4 dicembre 1864, fu attuata la trasmissione di vaglia per mezzo di telegrafo e con le convenzioni internazionali di Parigi, del giugno 1878 e di Lisbona, del marzo 1885, fu adottato l'uso dei vaglia « internazionali ».

Con decreto reale n. 487, del 20 novembre 1902, l'Amministrazione provvide alla istituzione di un tipo speciale di vaglia in esenzione di tassa (Vaglia di servizio) da servire per la trasmissione dei fondi nell'interesse dell'Amministrazione medesima.

In considerazione che il 70 per cento dei vaglia postali ordinari non superava le lire 5.000 e che di questi il maggiore addensamento, ossia il 50 per cento, si presentava per gli importi interi di lire 500, 1.000, 2.000, 3.000, 4.000 e 5.000, fu studiato un sistema di trasferimento di limitato importo, capace di soddisfare le esigenze degli utenti ed articolato con norme tecniche della massima semplicità di procedura, in tutte le fasi esecutive, da quelle di sportello a contatto col pubblico, a quelle interne di amministrazione e di controllo.

Detto sistema, realizzato con la istituzione dei vaglia postali a taglio fisso (legge 5 dicembre 1955, n. 1288) nei tagli da lire 500, 1.000, 2.000, 3.000, 4.000 e 5.000 (decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1957, n. 366), è stato modificato (decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1966, n. 1365 e decreto del Presidente della Repubblica 4 gennaio 1967, n. 339), sia con la revisione delle norme tecniche e l'introduzione di altre improntate ad una diversa procedura, comunque più rapida e sicura, sia con la soppressione dei tagli da lire 500, 2.000, 3.000 e 4.000 e la istituzione dei tagli da lire 10.000, 20.000 e 50.000.

I nuovi vaglia postali a taglio fisso, che potrebbero assorbire oltre il 40 per cento dei vaglia ordinari di importo fino a lire 50.000 (costituenti, questi, l'85 per cento circa di tutti i vaglia), si prestano ad essere utilizzati dagli utenti anche quali assegni di viaggio.

Alla fine dell'esercizio 1969 il servizio dei vaglia si svolge nei seguenti tipi:

a) vaglia ordinario, interno a tassa (ad uso del pubblico), per le spedizioni di danaro nell'interno dello Stato, con mezzi ordinari;

b) vaglia a taglio fisso;

c) vaglia telegrafico, interno a tassa (ad uso del pubblico), per le spedizioni di danaro nell'interno dello Stato, per mezzo del telegrafo;

d) vaglia di servizio (per uso interno dell'Amministrazione postale e telegrafica e per le altre Amministrazioni statali);

e) vaglia internazionale (ad uso del pubblico e dell'Amministrazione postale telegrafica) per la spedizione di danaro all'estero, distinto in ordinario e telegrafico.

Notevole è lo sviluppo che il servizio dei vaglia postali ha avuto durante questo suo primo secolo di vita essendo aumentato in quasi tutti gli esercizi considerati, non soltanto nel valore, ma anche nel numero dei titoli emessi e pagati. I risultati dell'esercizio 1969 sono esposti in forma dettagliata nell'unito prospetto.

Come di consueto non risultano dal prospetto gli importi dei vaglia internazionali pagati in quanto detta somma non potrebbe trovare il corrispettivo nel « Dare » essendosi l'entrata corrispondente verificata negli Stati esteri, con i quali il regolamento avviene per compensazione, in base alle vigenti convenzioni.

Segue CONTO SPECIALE N. 23

Prospetto dimostrante il movimento dei vaglia postali avvenuto durante l'esercizio 1969

DARE		
Resto a debito per vaglia non pagati al 31 dicembre 1968		29.534.329.976
Importo dei vaglia emessi:		
Ordinari	308.286.990.215	
Telegrafici	98.498.695.714	
Servizio	390.101.974.694	
Internazionali	16.857.748.773	
A taglio fisso	723.012.000	
		814.468.421.396
Totale del dare . . .		844.002.751.372
AVERE		
Correzioni ai conti vaglia degli esercizi precedenti . .	67.200.948	
Importo dei vaglia pagati:		
Ordinari	304.861.826.304	
Telegrafici	98.021.208.284	
Servizio	396.607.060.630	
Internazionali di origine italiana	17.184.478.442	
A taglio fisso	720.702.000	
		817.462.476.608
Prelevamento dalla Cassa vaglia per rimborso di vaglia non pagati nel periodo di validità		912.772.698
Versamento al bilancio dell'importo dei vaglia internazionali prescritti . . .		7.229.789
Totale dell'avere . . .		818.382.479.095
Importo dei vaglia rimasti da pagare al 31 dicembre 1969		25.620.272.277
Totale a pareggio . . .		844.002.751.372

Segue CONTO SPECIALE N. 23

Si aggiunge a scopo di confronto la dimostrazione del movimento dei vaglia dell'ultimo quinquennio, reso per migliaia di lire.

	1965	1966	1967	1968	1969
DARE					
Resto a debito per vaglia non pagati al principio dell'esercizio	16.564.901	22.549.313	15.312.083	30.674.188	29.534.330
Vaglia emessi e correzioni ai conti vaglia di esercizi precedenti	709.218.144	631.540.007	589.587.513	679.312.607	814.468.421
Totale . . .	725.783.045	654.089.320	604.899.596	709.986.795	844.002.751
AVERE					
Vaglia pagati e correzioni ai conti vaglia di esercizi precedenti	702.358.610	637.975.893	573.169.825	679.345.333	817.462.477
Prelevamenti per rimborso di vaglia . . .	874.097	800.154	1.054.085	1.107.037	912.772
Versamento al bilancio dell'importo di tasse e di vaglia prescritti	1.025	1.190	1.498	95	7.230
Vaglia non pagati alla fine dell'esercizio . .	22.549.313	15.312.083	30.674.188	29.534.330	25.620.272
Totale . . .	725.783.045	654.089.320	604.899.596	709.986.795	844.002.751

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

(AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI)

CONTO SPECIALE N. 24

(N. 24 dell'esercizio 1968)

GESTIONE DEI DEPOSITI NELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PROVINCIALE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

La contabilità dei depositi già preesistente nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, ma non disciplinata da norme regolamentari, fu sistemata definitivamente col titolo VII delle disposizioni approvate con regio decreto 13 giugno 1910, n. 331.

In detto decreto sono contenute norme per la determinazione dei titoli costituenti la gestione dei depositi nell'Amministrazione centrale e in quella provinciale.

Fra i titoli dei depositi presso il gestore del Ministero erano precedentemente compresi i rilievi a debito accertati nel servizio dei vaglia e dei risparmi, le somme derivanti da eccedenze nelle casse e negli uffici e le somme per profitti e perdite, i quali titoli, riconosciuti propri della gestione vaglia e risparmi, cui in passato appartenevano, furono, con decreto ministeriale 16 febbraio 1922, restituiti al servizio medesimo, per essere compresi nelle contabilità di quelle gestioni.

Fino al 30 giugno 1924 si ebbe una gestione affidata ad un secondo gestore centrale per il servizio dei conti correnti ed assegni postali, che consisteva nel versamento di somme, da parte di enti o di privati, in un conto corrente, sul quale i correntisti disponevano pagamenti che venivano eseguiti dagli uffici postali, ma, col 1° luglio 1924, detto secondo gestore fu abolito e la contabilità relativa venne trasportata in quella della gestione propria del servizio dei conti correnti ed assegni postali.

I depositi si distinguono come appresso:

Categoria A, che comprende:

1°) gestione del gestore centrale dei depositi vari, il quale amministra i depositi che, in virtù di leggi e regolamenti speciali, sono presso di lui costituiti da talune Amministrazioni statali e da enti pubblici od anche da privati per l'esecuzione delle proprie rispettive spese, da farsi in provincia dagli uffici postali;

2°) gestione dei gestori provinciali per depositi in numerario, costituiti, presso le direzioni provinciali, da enti o da privati, in garanzia o corrispettivo di prestazioni e servizi che l'Amministrazione si assume di disimpegnare, ed i cui fondi sono custoditi dal cassiere provinciale.

Come risulta dalla situazione che segue, questo servizio è in progressivo e forte incremento. Nell'esercizio 1969, si è verificato, in questa specie di depositi, un movimento di lire 3.292.320.130.528 in entrata e di lire 1.696.639.074.080 in uscita.

Categoria B, che riguarda titoli di spesa da pagarsi dagli Uffici e dai Circoli delle costruzioni telegrafiche e telefoniche che li versano quindi alle Direzioni provinciali, le quali ne ottengono poi il rimborso dal gestore centrale dei depositi vari.

L'elenco specificativo dei titoli di cui trattasi è determinato ogni anno, da apposito decreto ministeriale.

Si fanno seguire le situazioni comparative delle due specie di depositi dei cinque ultimi esercizi finanziari.

Segue CONTO SPECIALE N. 24

—

Depositi presso l'Amministrazione centrale e provinciale. Quadro sintetico comparativo.

CATEGORIA *A*.

DEPOSITI PRESSO IL GESTORE CENTRALE.

ESERCIZI	ENTRATA	USCITA	SALDO
1965	2.025.539.700.141	1.228.015.691.904	797.524.008.237
1966	2.920.668.930.865	2.218.286.815.221	702.382.115.644
1967	2.101.820.880.125	1.680.405.862.577	421.415.017.548
1968	2.337.509.803.722	1.696.318.999.362	641.190.804.360
1969	3.273.081.976.764	1.681.137.475.065	1.591.944.501.699

DEPOSITI PROVINCIALI.

1965	26.213.717.770	20.934.639.189	5.279.078.581
1966	30.592.097.308	25.371.198.643	5.220.898.665
1967	24.540.110.397	21.207.647.294	3.332.463.103
1968	18.086.671.429	14.649.352.933	3.437.318.496
1969	19.238.153.764	15.501.599.015	3.736.554.749

RIASSUNTO GENERALE DELLA CATEGORIA *A*.

1965	2.051.753.417.911	1.248.950.331.093	802.803.086.818
1966	2.951.261.028.173	2.243.658.013.864	707.603.014.309
1967	2.126.360.990.522	1.701.613.509.871	424.747.480.651
1968	2.355.596.475.151	1.710.968.352.295	644.628.122.856
1969	3.292.320.130.528	1.696.639.074.080	1.595.681.056.448

CATEGORIA *B*.

1965	1.744.197.406.515	1.266.086.044.444	478.111.362.071
1966	2.128.719.482.004	1.731.421.446.344	397.298.035.660
1967	2.105.276.323.110	1.692.837.300.639	412.439.022.471
1968	2.316.695.992.035	1.731.890.132.033	584.805.860.002
1969	2.999.467.398.780	1.766.111.352.301	1.233.356.046.479

Segue CONTO SPECIALE N. 24

Contabilità Depositi - Categoria A. — Situazione al 31 dicembre 1969

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
1	Agrigento	50.109.953	38.383.542	11.726.411
2	Alessandria	104.717.439	92.717.190	12.000.249
3	Ancona	230.249.221	192.637.247	37.611.974
4	Aosta	1.410.516.555	1.226.949.435	183.567.120
5	Arezzo	64.871.327	53.292.753	11.578.574
6	Ascoli Piceno	58.869.731	47.726.981	11.142.750
7	Asti	58.826.915	50.735.549	8.091.366
8	Avellino	95.053.603	80.656.350	14.397.253
9	Bari	442.952.607	356.047.258	86.905.349
10	Belluno	54.391.410	45.381.270	9.010.140
11	Benevento	43.969.315	37.205.964	6.763.351
12	Bergamo	203.087.964	153.990.646	49.097.318
13	Bologna	426.428.553	349.714.842	76.713.711
14	Bolzano	152.695.212	119.472.563	33.222.649
15	Brescia	180.197.248	152.518.303	27.678.945
16	Brindisi	56.612.963	48.755.903	7.857.060
17	Cagliari	412.590.813	325.908.936	86.681.877
18	Caltanissetta	48.953.629	42.838.974	6.114.655
19	Campobasso	55.051.819	48.052.736	6.999.083
20	Caserta	118.052.604	100.879.764	17.172.840
21	Catania	99.751.016	83.153.829	16.597.187
22	Catanzaro	143.371.911	108.689.131	34.682.780
23	Chieti	63.317.029	49.488.222	13.828.807
24	Como	201.592.192	159.227.699	42.364.493
25	Cosenza	118.796.569	96.474.535	22.322.034
26	Cremona	52.366.348	44.898.119	7.468.229
27	Cuneo	167.774.522	154.977.185	12.797.337
28	Enna	26.769.830	20.083.901	6.685.929
29	Ferrara	59.540.330	49.984.914	9.555.416
30	Firenze	539.555.198	421.187.895	118.367.303
31	Foggia	95.375.216	72.608.321	22.766.895
	Da riportare	5.836.409.042	4.824.639.957	1.011.769.085

Segue CONTO SPECIALE N. 24

Contabilità Depositi - Categoria A. — Situazione al 31 dicembre 1969

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
	Riporto . . .	5.836.409.042	4.824.639.957	1.011.769.085
32	Forli	142.702.347	122.668.100	20.034.247
33	Frosinone	67.888.374	50.078.469	17.809.905
34	Genova	614.151.615	518.814.398	95.337.217
35	Gorizia	29.744.163	25.596.273	4.147.890
36	Grosseto	43.682.154	35.973.998	7.708.156
37	Imperia	69.222.621	60.595.608	8.627.013
38	L'Aquila	147.263.810	124.482.056	22.781.754
39	La Spezia	36.010.935	29.679.911	6.331.024
40	Latina	61.106.346	50.515.269	10.591.077
41	Lecce	131.270.062	109.569.999	21.700.063
42	Livorno	74.295.115	54.574.954	19.720.161
43	Lucca	105.450.442	86.900.979	18.549.463
44	Macerata	63.772.694	52.468.627	11.304.067
45	Mantova	56.326.985	46.877.682	9.449.303
46	Massa Carrara	45.879.584	39.943.477	5.936.107
47	Matera	43.789.113	34.690.009	9.099.104
48	Messina	313.707.968	215.652.024	98.055.944
49	Milano	2.705.702.920	2.032.274.168	673.428.752
50	Modena	103.257.603	74.245.897	29.011.706
51	Napoli	865.835.693	668.688.599	197.147.094
52	Novara	125.242.866	101.786.831	23.456.035
53	Nuoro	79.734.524	65.865.450	13.869.074
54	Padova	134.411.395	104.307.798	30.103.597
55	Palermo	447.525.023	385.811.777	61.713.246
56	Parma	91.640.296	73.647.666	17.992.630
57	Pavia	103.060.898	90.374.349	12.686.549
58	Perugia	101.840.514	82.334.218	19.506.296
59	Pesaro	48.993.439	41.004.715	7.988.724
60	Pescara	51.015.751	38.584.950	12.430.801
61	Piacenza	58.630.317	51.631.868	6.998.449
62	Pisa	70.824.166	56.792.025	14.032.141
	Da riportare . . .	12.870.388.775	10.351.072.101	2.519.316.674

Segue CONTO SPECIALE N. 24

Contabilità Depositi - Categoria A. — Situazione al 31 dicembre 1969

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
	Riporto . . .	12.870.388.775	10.351.072.101	2.519.316.674
63	Pistoia	47.439.735	38.670.248	8.769.487
64	Pordenone	93.760.679	82.120.793	11.639.886
65	Potenza	50.206.863	44.054.661	6.152.202
66	Ragusa	33.322.002	29.278.573	4.043.429
67	Ravenna	93.573.475	65.991.535	27.581.940
68	Reggio Calabria	349.861.342	282.125.654	67.735.688
69	Reggio Emilia	85.480.839	71.022.587	14.458.252
70	Rieti	25.902.943	19.324.165	6.578.778
71	Roma	2.442.677.503	1.896.734.633	545.942.870
72	Rovigo	33.701.666	26.820.887	6.880.779
73	Salerno	169.645.768	140.972.438	28.673.330
74	Sassari	83.134.828	68.788.391	14.346.437
75	Savona	68.622.818	56.245.184	12.377.634
76	Siena	56.971.309	49.521.535	7.449.774
77	Siracusa	50.115.111	38.388.066	11.727.045
78	Sondrio	38.057.871	34.282.322	3.775.549
79	Taranto	87.576.327	72.916.482	14.659.845
80	Teramo	46.770.783	40.832.831	5.937.952
81	Terni	41.111.554	33.044.497	8.067.057
82	Torino	797.294.883	690.806.898	106.487.985
83	Trapani	53.536.144	44.759.180	8.776.964
84	Trento	120.200.848	106.670.660	13.530.188
85	Treviso	129.371.283	104.371.463	24.999.820
86	Trieste	260.067.303	206.648.510	53.418.793
87	Udine	109.949.615	90.252.348	19.697.267
88	Varese	165.851.273	127.121.322	38.729.951
89	Venezia	264.543.768	222.101.541	42.442.227
90	Vercelli	103.220.343	80.858.907	22.361.436
91	Verona	298.800.350	252.504.902	46.295.448
92	Vicenza	133.806.182	108.370.921	25.435.261
93	Viterbo	33.189.581	24.924.780	8.264.801
	Totale . . .	19.238.153.764	15.501.599.015	3.736.554.749
	Gestore centrale totale . . .	3.273.081.976.764	1.681.137.475.065	1.591.944.501.699
	Totale generale della Categoria *A* . . .	3.292.320.130.528	1.696.639.074.080	1.595.681.056.448

Segue CONTO SPECIALE N. 24

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 31 dicembre 1969

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
1	Agrigento	25.690.687.625	18.658.975.329	7.031.712.296
2	Alessandria	53.577.765.537	35.649.872.943	17.927.892.594
3	Ancona	23.443.033.436	13.369.709.165	10.073.324.271
4	Aosta	10.998.930.392	8.258.723.622	2.740.206.770
5	Arezzo	18.393.623.396	12.708.456.210	5.685.167.186
6	Ascoli Piceno	18.270.401.780	8.967.280.913	9.303.120.867
7	Asti	15.966.692.666	10.013.595.873	5.953.096.793
8	Avellino	17.843.539.852	10.041.238.445	7.802.301.407
9	Bari	55.020.443.698	34.289.228.776	20.731.214.922
10	Belluno	15.179.925.843	7 106.217.205	8.073.708.638
11	Benevento	16.709.280.482	10.184.602.765	6.524.677.717
12	Bergamo	50.075.060.167	28.016.743.842	22.058.316.325
13	Bologna	69.863.026.392	38.636.257.751	31.226.768.641
14	Bolzano	19.114.139.824	11.114.752.690	7.999.387.134
15	Brescia	54.633.600.983	31.971.866.420	22.661.734.563
16	Brindisi	16.032.005.109	8.485.922.551	7.546.082.558
17	Cagliari	48.858.847.511	31.640.585.605	17.218.261.906
18	Caltanissetta	10.182.149.253	6.861.388.749	3.320.760.504
19	Campobasso	20.129.154.624	11.796.161.960	8.332.992.664
20	Caserta	22.578.130.650	14.639.094.076	7.939.036.574
21	Catania	38.727.545.745	26.419.762.785	12.307.782.960
22	Catanzaro	29.863.212.132	16.722.367.838	13.140.844.294
23	Chieti	15.660.051.901	8.397.725.336	7.262.326.565
24	Como	49.153.159.825	27.027.648.646	22.125.511.179
25	Cosenza	22.485.292.874	15.369.917.331	7.115.375.543
	Da riportare	738.449.701.697	446.348.096.826	292.101.604.871

Segue CONTO SPECIALE N. 24

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 31 dicembre 1969

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
	Riporto . . .	738.449.701.697	446.348.096.826	292.101.604.871
26	Cremona	23.450.079.279	13.676.571.786	9.773.507.493
27	Cuneo	34.112.178.056	19.394.124.093	14.718.053.962
28	Enna	11.571.511.011	7.861.832.341	3.709.678.670
29	Ferrara	27.036.321.508	14.211.190.663	12.825.130.845
30	Firenze	67.124.211.143	39.287.229.212	27.836.981.931
31	Foggia	25.068.849.151	14.667.208.091	10.401.641.060
32	Forlì	29.390.476.329	16.909.591.888	12.480.884.441
33	Frosinone	18.924.570.792	9.582.475.387	9.342.095.405
34	Genova	80.059.944.616	44.342.047.974	35.717.896.642
35	Gorizia	10.647.150.374	7.108.973.399	3.538.176.975
36	Grosseto	15.928.405.484	10.964.865.630	4.963.539.854
37	Imperia	13.887.703.047	8.390.046.553	5.497.656.494
38	L'Aquila	16.751.284.025	9.335.010.749	7.416.273.276
39	La Spezia	19.360.516.233	12.910.540.687	6.449.975.546
40	Latina	14.749.435.910	8.939.289.071	5.810.146.839
41	Lecce	48.279.807.717	29.886.418.058	18.393.389.659
42	Livorno	20.511.925.880	13.683.236.679	6.828.689.201
43	Lucca	26.131.649.403	15.150.250.620	10.981.398.783
44	Macerata	17.977.458.650	11.034.040.097	6.943.418.553
45	Mantova	21.572.358.444	11.395.561.035	10.176.797.409
46	Massa Carrara	12.577.054.879	8.301.617.466	4.275.437.413
47	Matera	10.295.554.761	6.272.502.445	4.023.052.316
48	Messina	30.190.879.421	15.990.989.235	14.199.890.186
	Da riportare . . .	1.334.049.027.809	795.643.709.985	538.405.317.824

Segue CONTO SPECIALE N. 24

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 31 dicembre 1969

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
	Riporto . . .	1.334.049.027.809	795.643.709.985	538.405.317.824
49	Milano	182.246.746.891	89.118.587.584	93.128.159.307
50	Modena	28.655.993.294	17.095.112.256	11.560.881.038
51	Napoli	110.446.952.118	43.801.117.028	66.645.835.090
52	Novara	40.140.305.174	21.871.048.302	18.269.256.872
53	Nuoro	13.874.120.106	8.420.304.050	5.453.816.056
54	Padova	33.484.727.759	19.467.128.888	14.017.598.871
55	Palermo	51.721.490.401	36.111.047.430	15.610.442.971
56	Parma	26.411.805.173	13.894.450.458	12.517.354.715
57	Pavia	42.927.226.311	25.352.791.551	17.574.434.760
58	Perugia	30.886.598.542	19.576.300.636	11.310.297.906
59	Pesaro	18.201.671.180	10.254.766.246	7.946.904.934
60	Pescara	11.807.299.466	7.868.863.757	3.938.435.709
61	Piacenza	22.345.134.139	12.957.902.777	9.387.231.362
62	Pisa	33.256.898.182	22.049.949.383	11.206.948.799
63	Pistoia	16.545.826.946	8.700.651.176	7.845.175.770
64	Pordenone	15.103.309.589	10.367.945.449	4.735.364.140
65	Potenza	24.835.239.093	14.914.121.659	9.921.117.434
66	Ragusa	12.491.654.746	7.639.631.938	4.852.022.808
67	Ravenna	23.248.175.251	14.910.385.482	8.337.789.769
68	Reggio Calabria	35.893.089.104	18.694.019.238	17.199.069.866
69	Reggio Emilia	19.972.227.390	12.928.626.827	7.043.600.563
70	Rieti	7.789.334.571	3.573.581.612	4.215.752.959
71	Roma	119.082.070.028	67.424.895.587	51.657.174.441
72	Rovigo	17.530.903.480	11.991.870.140	5.539.033.340
	Da riportare . . .	2.272.947.826.743	1.314.628.809.439	958.319.017.304

Segue CONTO SPECIALE N. 24

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 31 dicembre 1969

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
	Riporto . . .	2.272.947.826.743	1.314.628.809.439	958.319.017.304
73	Salerno	38.265.004.438	25.348.903.994	12.916.100.444
74	Sassari	21.612.468.310	12.301.639.305	9.310.829.005
75	Savona	22.486.684.891	10.921.377.618	11.565.307.273
76	Siena	18.397.359.766	12.412.982.714	5.984.377.052
77	Siracusa	12.412.895.971	6.621.275.478	5.791.620.493
78	Sondrio	5.682.520.182	3.674.833.550	2.007.686.632
79	Taranto	18.593.122.492	12.084.346.156	6.508.776.336
80	Teramo	12.229.890.820	7.963.126.418	4.266.764.402
81	Terni	15.661.945.201	10.107.228.116	5.554.717.085
82	Torino	141.820.480.162	90.166.555.711	51.653.924.451
83	Trapani	21.180.560.266	14.441.633.974	6.738.926.292
84	Trento	28.392.163.194	16.536.029.501	11.856.133.693
85	Treviso	41.530.615.660	31.522.428.170	10.008.187.490
86	Trieste	41.941.116.976	27.495.053.467	14.446.063.509
87	Udine	39.829.288.294	23.360.427.154	16.468.861.140
88	Varese	48.120.598.386	26.739.426.662	21.381.171.724
89	Venezia	43.098.728.062	25.407.502.309	17.691.225.753
90	Vercelli	39.278.751.878	21.624.470.915	17.654.280.963
91	Verona	53.733.506.433	32.752.613.756	20.980.892.677
92	Vicenza	39.226.233.386	22.965.213.876	16.261.019.510
93	Viterbo	23.025.637.269	17.035.474.018	5.990.163.251
	Totale . . .	2.999.467.398.780	1.766.111.352.301	1.223.356.046.479

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

(AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI)
(DIREZIONE CENTRALE DEI CONTI CORRENTI POSTALI)

CONTO SPECIALE N. 25

(N. 25 dell'esercizio 1968).

GESTIONE DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Il servizio dei conti correnti postali fu istituito in Italia in virtù del decreto luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1451, seguito dal relativo regolamento approvato con regio decreto del 9 maggio 1918, n. 622 e da successivi provvedimenti legislativi i quali apportarono al servizio stesso notevoli innovazioni e modificazioni.

Attualmente il servizio è regolato dal Codice postale e delle telecomunicazioni (regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645) e dal Regolamento generale dei servizi postali - Parte II - Servizi a danaro (regio decreto 30 maggio 1940, n. 775).

Scopo precipuo del conto corrente postale è quello di rendere possibile e facile ai correntisti l'esecuzione di pagamenti senza l'uso materiale della moneta.

Può essere ammesso a partecipare al servizio dei conti correnti postali qualunque persona fisica e giuridica, qualunque ditta od ufficio che ne faccia domanda e che soddisfi alle condizioni all'uopo stabilite dal Codice postale e delle telecomunicazioni e dal Regolamento generale sui servizi postali - Parte II - (Servizi a danaro).

Ad ogni correntista viene aperto un apposito conto corrente presso uno degli Uffici dei conti.

L'attivo del conto corrente postale è formato:

1°) dai versamenti in danaro fatti dal correntista o da terzi a vantaggio dello stesso correntista;

2°) dalla inscrizione sul conto corrente dei crediti del correntista verso la Posta per assegni riscossi, per effetti incassati, per vaglia a lui intestati o per altro titolo qualsiasi;

3°) dai crediti trasferiti da altro conto (postagiro);

4°) dagli interessi corrisposti dall'Amministrazione (attualmente nella misura dell'1,50 per cento);

Il correntista può disporre del credito del proprio conto:

a) per ritirare danaro a *vista*, presso l'Ufficio dove è tenuto il suo conto;

b) per fare eseguire pagamenti a mezzo di assegni localizzati e all'ordine, pagabili dagli uffici postali;

c) per trasferire in tutto o in parte tale credito sul conto di altro correntista (postagiro).

I fondi disponibili sono versati dall'Amministrazione postale alla Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero.

Le spese del servizio fanno carico al bilancio dell'Amministrazione delle poste e telegrafi e l'importo di alcune di esse è inscritto in appositi capitoli di bilancio.

I proventi del servizio, rappresentati dagli interessi sul deposito fruttifero anzidetto, dalle tasse, dai diritti fissi, dalla vendita di moduli e da ogni cespite accertabile, sono imputati ad un capitolo di entrata del detto bilancio.

A) *Servizio interno.*

Nell'esercizio 1969 le operazioni di accreditamento sono state, complessivamente, n. 190.233.282 per un ammontare complessivo di lire 19.319.702.980.156 con un incremento di numero 4.531.890 nella quantità e per lire 1.199.986.463.195 nell'importo, rispetto all'anno 1968.

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Le operazioni di addebitamento sono state n. 73.489.402, per lire 19.014.178.004.876 (di cui n. 19.416.931, per lire 1.078.403.729.321 per assegni speciali di pensioni di Stato), con una diminuzione rispetto all'anno 1968 di n. 3.071.964 nella quantità e un aumento di lire 947 miliardi 544.112.254 nell'importo.

Le operazioni di postagiro a debito ed a credito (comprese quelle scambiate con l'estero ed i vaglia internazionali di versamento), che, com'è noto, sono effettuate senza l'impiego materiale di numerario, sono aumentate, rispetto a quelle dell'anno 1968 da n. 49.309.766, per lire 13.812.377.658.155, a n. 50 610.238, per lire 14.552.236.466.764 (comprese le operazioni relative all'accreditamento degli interessi, ammontanti a lire 4.338.594.402).

Le operazioni a credito ed a debito, che nell'anno 1968 furono complessivamente n. 262.262.758 per lire 36.186.350.409.583 sono aumentate, nell'esercizio 1969 a n. 263.722.684 per un ammontare di lire 38.333.880.985.032, con un incremento percentuale, rispettivamente, dello 0,56 per cento e del 5,93 per cento.

Il credito dei correntisti, che al 31 dicembre 1968 era di lire 924.335.831.015, è salito a lire 1.229.859.524.302, con un aumento di lire 305.523.693.287, mentre il credito medio mensile da lire 848.329.500.000 nell'esercizio 1968, è salito nell'esercizio 1969 a lire 1.003.000.000.000.

L'ammontare delle somme depositate sul conto corrente fruttifero presso la Cassa depositi e prestiti, che al 31 dicembre 1968 era di lire 918.864.000.000, è salito al 31 dicembre 1969 a lire 1.110.547.000.000

Nell'esercizio 1969 sono stati aperti n. 26.625 nuovi conti correnti e ne sono stati chiusi, a richiesta e di ufficio, n. 18.146 sicché il loro numero, alla data del 31 dicembre 1969, è salito a n. 492.202 con un aumento di n. 8.479 conti, rispetto ai n. 483.723 conti esistenti alla data del 31 dicembre 1968.

B) *Servizio internazionale.*

Le operazioni in entrata ed in uscita per postagiro internazionali (virements postaux), che nell'anno 1968 furono di n. 111.622, per lire 5.216.153.746, nell'esercizio 1969 sono passate a n. 110.266 per lire 5.860.818.563 con una diminuzione di n. 1.356 operazioni ed un aumento di lire 644.664.817 nell'importo.

Le operazioni per il servizio dei vaglia internazionali di versamento (istituiti il 1° gennaio 1966), che nell'anno 1968 furono di n. 7565, per un importo di lire 155.230.035, nell'esercizio 1969 sono scese a n. 7.403, per lire 145.485.212 con una diminuzione di n. 162 operazioni, per lire 9.744.823.

C) *Proventi e spese del servizio.*

I proventi per tasse sulle operazioni, per vendita di stampati, per diritti vari e per il servizio RAI-TV, da lire 13.109.351.237 introitati nell'anno 1968 sono aumentati a lire 13 miliardi 186 milioni 341.185.

Gli interessi liquidati dalla Cassa depositi e prestiti per le somme depositate sul conto corrente tenuto dalla stessa, ammontano, per l'anno 1969 a lire 35.710.725.280 con un aumento di lire 4.759.252.315 rispetto all'anno 1968.

In complesso i risultati della gestione relativa all'esercizio 1969 registrano una entrata complessiva di lire 48.897.066.465.

I costi dell'esercizio 1969 ammontano a lire 46.531.834.881 computando, oltre quelle certe, anche le spese che, pur essendo comuni ad altri settori dell'Amministrazione poste telegrafi, sono suscettibili di una discriminazione, sia pure approssimativa.

Concludendo, l'eccedenza attiva della gestione può valutarsi, in via approssimativa, a lire 2.365.231.584.

Conto economico della gestione

per l'esercizio

Numero d'ordine	ENTRATA INDICAZIONE DELLE VOCI		IMPORTO
1	Diritti e tasse: *a*) sui versamenti . . . . . L.	8.406.215.810	
	b) sui pagamenti . . . . . »	1.606.807.843	
	c) diritti vari . . . . . »	15.836.585	
			10.027.860.238
2	Aliquota 1,35 per cento sul provento del 3,70 per cento sui canoni di abbonamento R.A.I.-TV		1.273.760.981
3	Ricavo vendita stampati		361.370.532
4	Interessi sul conto corrente fruttifero presso la Cassa depositi e prestiti		35.710.725.280
5	Recuperi in dipendenza di frodi		—
6	Somme incamerate		511.897.734
7	Proventi vari		11.451.700
8	Sovvenzione tesoro (legge n. 355 del 25 aprile 1961 sugli oneri extra-aziendali)		1.000.000.000
	Totale entrata . . .		48.897.066.465

SPECIALE N. 25

—

dei Conti correnti postali

finanziario 1969

Numero d'ordine	USCITA INDICAZIONE DELLE VOCI	IMPORTO
	A) COSTI CERTI.	
1	Spese di personale:	
	a) dell'Amministrazione centrale	420.071.501
	b) dell'Amministrazione provinciale	3.844.269.548
	c) per visite ispettive	1.717.209
2	Compenso per lavoro straordinario:	
	a) Amministrazione centrale:	
	1) a cottimo	68.864.821
	2) a ore	17.181.270
	b) Amministrazione provinciale:	
	1) a cottimo	3.209.027.913
	2) a ore	56.657.081
3	Spese per sovrastampa moduli	144.719.582
4	Spese per la ristampa elenco dei correntisti	»
5	Spese di propaganda	1.007.900
6	Rimborsi in dipendenza di frodi	8.359.561
7	Interessi ai correntisti 1,50 per cento	4.893.349.092
8	Acquisto e nolo macchinari e spese generali per il centro meccanografico	120.704.670
		12.785.930.148
	B) COSTI PRESUNTIVI.	
9	Spese di personale:	
	a) dell'Amministrazione centrale	581.035.680
	b) dell'Amministrazione provinciale	4.163.184.000
	c) degli uffici postali	15.087.016.800
10	Quota parte sulla spesa delle pensioni ordinarie	3.614.336.629
11	Spese comuni:	
	a) mobili, macchine calcolatrici e da scrivere	245.550.089
	b) fitto locali	617.710.698
	c) manutenzione, riscaldamento e illuminazione:	
	1) Amministrazione centrale	574.797.752
	2) Amministrazione provinciale	84.441.797
	d) stampati e cancelleria	848.461.521
	e) ammortamenti e deperimenti	60.000.000
12	Trasporto e spedizione corrispondenza e tasse telegrafiche	1.800.000.000
13	Quota spese generali 15 per cento (legge 24 febbraio 1953, n. 95 – articolo 1)	6.069.369.767
	Totale uscita	46.531.834.881
	Eccedenza attiva	2.365.231.584
	Totale a bilancio	48.897.066.465

Segue CONTO

Dati statistici relativi al movimento delle operazioni

ESERCIZI FINANZIARI — UFFICI	ACCREDITAMENTI					
	in contanti		con postagiro		con assegni localizzati	
	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire
1965	138.508.513	8.698.895.669	21.214.911	5.248.758.497	21.625.046	7.198.442.764
1966	139.622.542	9.630.745.972	22.874.184	5.703.434.116	36.895.960	8.911.287.704
1967	151.261.298	10.065.647.516	23.873.906	6.292.323.904	26.050.757	8.951.814.656
1968	160.808.617	11.211.082.824	24.892.775	6.908.633.693	26.988.885	9.828.486.222
1969	164.683.289	12.041.601.724	25.549.993	7.278.101.256	26.082.239	10.481.798.332

Ripartizione per uffici dei c/c del movimento

Ancona	2.870.581	170.296.822	80.054	82.705.693	782.256	143.738.460
Bari	4.253.413	230.368.819	107.316	189.473.453	1.338.010	248.329.765
Bologna	6.572.338	595.597.729	234.273	179.506.068	1.476.578	341.786.742
Brescia	4.025.164	260.057.834	113.206	97.054.826	935.607	173.344.675
Cagliari	1.852.089	176.801.051	63.140	71.821.874	795.418	165.964.616
Catania	2.913.681	159.512.275	65.600	110.997.570	833.269	155.387.437
Como	1.613.482	110.218.994	59.077	20.287.641	125.271	62.369.274
Firenze	6.890.951	574.675.492	4.366.781	309.855.902	1.537.017	402.388.437
Genova	5.954.726	366.988.271	3.599.686	304.572.681	916.975	263.034.988
Lecce	1.585.329	99.557.173	43.377	26.841.001	771.856	72.894.068
Livorno	2.880.356	180.324.407	101.205	32.832.415	593.294	109.166.365
Milano	29.194.470	1.378.331.592	11.569.250	862.365.919	1.949.645	856.499.995
Napoli	7.689.390	715.784.301	179.195	282.910.027	1.425.226	578.222.357
Novara	2.276.767	181.883.779	94.857	168.213.366	589.472	175.827.258
Palermo	3.844.015	347.153.107	385.468	147.160.716	1.354.257	257.723.940
Parma	1.608.642	136.938.542	67.193	57.190.927	468.591	96.548.962
Perugia	2.214.016	103.336.551	53.726	12.813.179	286.879	67.434.390
Pescara	1.492.145	92.782.861	53.439	57.448.391	327.629	79.166.485
Reggio Calabria	1.977.686	128.410.270	47.668	67.395.182	771.792	121.208.259
Roma	35.501.890	4.034.365.105	3.371.947	3.595.490.828	3.809.580	4.771.441.320
Salerno	2.089.946	137.999.724	62.712	31.977.580	600.787	99.413.678
Torino	20.790.582	840.332.837	307.806	196.999.362	1.167.196	556.110.176
Trento	1.636.066	123.668.369	95.479	56.797.320	431.282	102.111.422
Trieste	921.326	59.287.426	52.002	12.694.852	187.079	42.882.389
Udine	1.516.264	157.526.873	91.977	61.253.173	460.194	109.527.575
Varese	893.493	77.120.724	38.260	9.861.283	120.172	38.315.959
Venezia	7.129.504	429.504.875	163.523	208.947.026	1.455.529	292.512.662
Verona	2.494.987	172.775.921	81.776	22.633.001	571.378	98.446.678
Totale	164.683.289	12.041.601.724	25.549.993	7.278.101.256	26.082.239	10.481.798.332

SPECIALE N. 25

—

del servizio dei conti correnti postali

ADDEBITAMENTI								CORRENTISTI	
con assegni all'ordine		con assegni a vista (per memoria)		pensioni		con postagiro			
Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire
4.344.994	188.994.190	544.467	724.989.311	24.211.925	909.943.902	20.802.167	5.244.328.423	445.982	1.353.850.664
5.308.389	190.715.192	547.493	809.195.528	21.347.926	957.718.118	22.446.922	5.710.919.309	458.742	917.389.916
3.909.141	189.750.050	563.694	894.061.573	20.418.171	981.847.855	23.441.893	6.280.695.294	471.357	871.253.459
3.290.509	190.373.299	558.744	870.879.522	21.864.981	1.144.030.406	24.416.991	6.903.743.965	483.723	924.335.831
2.929.987	179.840.733	525.382	431.883.045	19.416.931	1.078.403.729	25.060.245	7.274.135.210	492.202	1.229.859.524

verificatosi nell'esercizio finanziario 1969

12.651	1.422.180	17.787	24.105.283	»	»	470.819	105.226.624	13.725	10.828.138
36.561	2.085.820	22.052	16.284.503	»	»	341.721	168.108.115	9.919	13.890.186
275.805	10.562.094	12.748	7.161.444	2.326.609	124.826.677	1.765.686	294.877.834	29.014	40.154.445
39.105	3.704.994	14.748	15.573.496	»	»	1.294.622	177.766.304	20.808	13.749.810
11.315	1.088.255	19.843	9.814.902	»	»	208.920	79.611.599	8.126	10.208.610
74.424	3.666.724	11.972	11.187.198	»	»	218.603	109.959.177	8.862	12.177.002
253.663	12.902.213	8.424	12.506.507	»	»	652.307	55.613.314	10.441	4.515.198
181.715	8.330.237	40.636	29.939.185	1.706.407	96.328.056	1.294.118	368.421.133	27.346	56.032.479
330.865	12.220.852	42.805	25.456.933	»	»	934.730	392.843.158	27.438	35.139.937
7.158	534.148	9.690	20.939.256	»	»	142.329	52.585.236	5.076	4.989.990
64.807	3.535.271	19.139	14.243.620	»	»	540.691	99.078.908	18.537	8.491.849
444.030	27.928.360	29.349	24.754.368	2.558.470	146.721.567	6.482.019	1.173.210.439	53.788	161.527.877
238.142	13.378.657	13.020	3.299.080	2.404.135	128.394.805	581.790	288.001.440	19.522	32.603.003
15.897	1.725.941	11.728	12.659.952	»	»	684.269	161.576.922	18.029	20.664.522
27.063	2.901.694	10.478	10.454.198	1.488.712	84.533.994	269.812	144.258.116	9.285	39.239.960
15.775	2.211.431	2.434	1.646.216	»	»	718.044	95.584.070	13.443	5.718.787
7.428	954.131	7.048	10.292.207	»	»	218.326	47.394.856	7.739	3.805.325
7.405	730.971	12.411	9.129.316	»	»	198.380	70.082.875	8.412	6.013.511
10.851	1.123.913	6.670	7.101.537	»	»	123.544	71.410.195	8.578	9.882.577
492.504	44.629.787	64.453	19.995.707	5.586.584	310.210.245	1.909.564	2.274.690.443	54.584	617.659.537
30.550	3.308.526	11.427	13.509.798	»	»	176.043	67.928.623	11.584	6.450.345
183.136	7.770.905	57.045	61.780.673	1.521.381	88.250.973	2.306.240	383.225.972	36.247	57.983.478
30.748	1.888.518	13.226	15.171.664	»	»	355.565	76.707.960	11.254	5.969.038
9.979	750.940	15.834	6.436.659	»	»	139.601	28.181.583	5.731	2.709.759
10.450	949.619	12.796	12.733.056	»	»	472.630	107.570.656	11.691	6.527.197
41.306	2.271.273	6.086	5.946.103	»	»	741.382	46.283.919	8.966	3.139.370
62.423	5.060.716	20.935	17.245.729	1.824.633	99.137.412	1.148.731	239.452.519	21.854	33.634.804
14.231	2.202.554	10.598	12.514.456	»	»	669.759	94.483.220	12.203	6.152.790
2.929.987	179.840.733	525.382	431.883.045	19.416.931	1.078.403.729	25.060.245	7.274.135.210	492.202	1.229.859.524